

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 23

9 - 15 GIUGNO 1957 - L. 50



EVI MALTAGLIATI

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 23

9 - 15 GIUGNO 1957 - L. 50



EVI MALTAGLIATI

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 644, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Publicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 44 7

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Farabola)

Evelina Maltagliati, Evi, dopo avere compiuto studi musicali al Conservatorio di Firenze ed avere frequentato la Scuola di recitazione Fiorentina, entro a far parte, nel 1924, della Compagnia Galli-Guasti, esordendovi nella commedia Le campane di S. Lucio di Forzano. Dalla Compagnia Galli-Guasti, questa sensibile e pers. quella Melato-Betrone e in seguito alla Compagnia della Pavlova. Nel 1932 è prima attrice della Compagnia Ricci. Da allora, l'intelligente, versatile, appassionata attrice si è conquistata un posto eminente nel nostro teatro di prosa. Di recente, alla televisione, ha interpretato il romanzo di un giovane povero, La nemica, La foresta pietrificata.

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA			ONDE MEDIE			Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA			ONDE MEDIE							
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale		Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.					
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s		Mc/s	Mc/s	Mc/s	Località	kc/s	kc/s	kc/s		
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta		1115		MARCHE	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona	1578	1448		
	Plateau Rosa	94,9	96,9	99,1	Alessandria		1578			Monte Conero	88,3	90,3	92,3	Ascoli P.	1578			
	Premeno	91,7	96,1	99,1	Biella		1578			Monte Nerone	89,7	96,7	98,7					
	Torino	98,2	92,1	95,6	Cuneo	656	1448	1367										
	Sestriere	93,5	97,6	99,7	Torino													
Villar Perosa	92,9	94,9	96,9						LAZIO	Campo Catino	95,3	97,3	99,3	Roma	1331	845	1367	
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como		1578			Monte Favone	88,9	90,9	92,9					
	Como	92,2	95,3	98,3	Milano	899	1034	1367		Roma	89,7	91,7	93,7					
	Milano	90,6	93,7	99,4	Sondrio		1578		Terminillo	90,7	94,5	98,1						
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9														
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9														
Sondrio	88,3	90,6	95,2						ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578		
S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1	Bolzano	656	1484	1367	Pescara		94,3	96,3	98,3	Campobasso	1578				
Stazzona	89,7	91,9	94,7	Bressanone		1578		Sulmona		89,1	91,1	93,1	Pescara Teramo	1331	1034	1578		
TIRRENICI ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano	656	1484	1367	CAMPANIA	Monte Faito	94,1	96,1	98,1	Avellino		1484		
	Maranza	91,1	91,1	91,1	Merano	1578		Napoli		89,3	91,3	93,3	Benevento		1578			
	Paganella	88,6	90,7	92,7	Trento	1331	1578						Napoli	656	1034	1367		
	Plose	90,3	93,5	98,1									Salerno		1578			
	Rovereto	91,5	93,7	95,9														
VENETO	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno		1578		PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367	
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Cortina		1578			M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Brindisi	1578			
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Venezia	656	1034	1367		M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Foggia		1578		
	Monte Venda	88,1	89,9	89	Verona	1484	1578	1367		M. S. Angelo	88,3	90,7	92,5	Lecce	1578	1484		
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7	Vicenza		1578							Taranto				
VENETA BUNIA E TRIESTI	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia		1484		BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578		
	Tolmezzo	94,4	96,5	99,1	Trieste	818	1484	1578		Formico	88,7	90,7	92,7					
	Trieste	91,3	93,5	96,3	Udine	1331	1448											
	Udine	95,1	97,1	99,7	Trieste A (autonomia in sloveno)	980												
LIGURIA	Genova	89,5	94,9	91,9	Genova	1331	1034	1367	CAMPANIA	Gambarie	95,3	97,3	99,3	Catanzaro	1578	1484		
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9	La Spezia	1484				Monte Scuro	88,5	90,5	92,5	Cosenza	1578	1484		
	Monte Bignone	90,6	93,2	97,5	Savona		1578			Roseto Capo Spulico	94,5	96,5	98,5	Reggio C.	1331			
	Polcevera	89	91,1	95,9	S. Remo		1448											
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367	SICILIA	M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Agrigento		1578		
								M. Lauro		94,7	96,7	98,7	Catania	1331	1448	1367		
								M. Soro		89,9	91,9	93,9	Caltanissetta	566	1448			
								Palermo		94,9	96,9	98,9	Messina		1115	1367		
													Palermo	1331	1448	1367		
TOSCANA	Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo		1578		SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1448		
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Carrara	1578				M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3	Sassari		1448		
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	Firenze	656	1448	1367		P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3					
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	Livorno		1578			Sassari	90,3	92,3	94,5					
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	Pisa		1115	1578										
Monte Cerbone	95,3	97,3	99,3	Siena														
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia		1578											
	Spoleto	88,3	90,3	92,3	Terni		1578											

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M.:
lunghezza d'onda in metri = 300.000 : kc/s

kc/s	m								
566	530	845	355	1034	290,1	1331	225,4	1484	202,2
656	457,3	899	333,7	1061	282,8	1367	219,5	1578	190,1
818	366,7	980	306,1	1115	269,1	1448	207,2		

ONDE CORTE

Programma Nazionale		Secondo Programma		Terzo Programma	
kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri
Caltanissetta	6060	49,50			
Caltanissetta	9515	31,53	Caltanissetta	7175	41,81
				Roma	3995 75,09

TELEVISIONE

STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	CANALI
Aosta	D	Lunigiana	G	Monte Penice	B	Punta Badde Urbara	D	Canale A (8)
Ascoli Piceno	G	Madonna di Campiglio	H	Monte Sambuco	H	Roma	G	Mc s 52,5-59,5
Bellagio	D	Martina Franca	D	Monte Scuro	G	Rovereto	G	Canale B (1)
Bolzano	D	Massa	H	Monte Serpeddi	G	S. Carbone	G	Mc s 61-68
Cagliari	H	Milano	G	Monte Serra	D	S. Marcello Pistoiese	H	Canale C (2)
Campo Imperatore	G	Mione	D	Monte Soro	E	San Niccolao	A	Mc s 81-88
Carrara	G	Monte Argentario	E	Monte Venda	D	San Pellegrino	D	Canale D (3)
Casazza	F	Monte Caccia	A	Monte Vergine	D	Sanremo	B	Mc s 174-181
Col Visentin	H	Monte Cammarata	A	Mugello	H	Sassari	E	Canale E (3a)
Como	H	Monte Conero	E	Paganella	G	Sestriere	G	Mc s 191-198
Cortina d'Ampezzo	D	Monte Creò	H	Pescara	F	Sondrio	D	Canale F (3b)
Fiuggi	D	Monte Faito	B	Pieve di Cadore	A	Spoleto	F	Mc s 200-207
Gambarie	G	Monte Favone	H	Plateau Rosa	H	Stazzona	E	Canale G (4)
Garfagnana	D	Monte Lauro	F	Plose	E	Sulmona	E	Mc s 182,5-189,5
Genova-Polcevera	D	Monte Limbara	H	Poira	G	Terminillo	B	Canale H (5)
Genova-Righi	B	Monte Narone	A	Portofino	H	Torino	C	Mc s 191-198
Gorizia	E	Monte Peglia	H	Potenza	H	Trieste	C	Canale G (4)
Lagonegro	H	Monte Pellegrino	H	Premeno	D	Udine	F	Mc s 200-207
						Villar Perosa	H	Canale H (5)
								Mc s 209-216



Da sinistra: Verdi nel 1844 e F. M. Piave che con l'Ernani inizia la sua collaborazione col maestro. Due primi interpreti dell'opera: Sofia Loewe e Antonio Selva

L'ANSIA DI UN POPOLO NEL ROMANTICISSIMO "ERNANI,"

Nel dicembre 1843 il trentenne Giuseppe Verdi è ormai l'acclamato autore di due opere che hanno conquistato i teatri italiani e che cominciano a comparire anche fuori d'Italia: *Nabucco* e *I Lombardi alla Prima Crociata*. Nessuna meraviglia, dunque, che il conte Carlo Menegio, direttore del «Gran Teatro La Fenice» di Venezia abbia cercato in tutti i modi di accaparrarselo, dandogli l'incarico per l'opera nuova da rappresentare nella imminente «stagione». Verdi ha tentennato a lungo; ha ceduto soltanto quando ha avuto la certezza di potersi provare con un «soggetto» che lusinga le attitudini migliori della sua fantasia, l'*Ernani* di Victor Hugo. Quando arriva a Venezia, dunque, la musica dell'opera nuova è già composta; si tratta ora di procedere alla strumentazione. Nel frattempo, per saggiare l'umore del pubblico, mette in scena *I Lombardi*. Cattivo umore: per una volta *I Lombardi* fanno fiasco. Ma il 9 marzo 1844 l'opera nuova, l'*Ernani*, ottiene alla Fenice un esito addirittura entusiastico, che subito si propaga alle altre città italiane.

L'*Ernani*, nella prima produzione melodrammatica di Verdi, è l'opera in cui l'invenzione melodica ha potuto distendersi nella più efficace trama scenica. E per questo rimase più a lungo nel repertorio melodrammatico: vi rimase almeno finché vi furono cantanti capaci d'interpretarla. Ma allora, quando apparve, esercitò sugli spettatori anche un fascino di cui sarebbe pericoloso darci ragione soltanto, se consideriamo le condizioni politiche di quegli anni. Gli animi degli italiani oppressi coglievano ogni occasione per acclamare alla rivolta e alla liberazione. E di siffatte occasioni nell'*Ernani* ve n'erano, abbondanti: ne forniva pretesto la figura del protagonista stesso, prototipo dei «maledetti» romantici, rimasto privo di tutto, anche della patria, ma non dell'onore; e quella di Carlo V, raffigurato come un monarca magnanimo, capace di rinunciare a una facile vendetta in nome

d'un alto ideale. La musica, poi, lasciava subito emergere un altro dei famosi cori verdiani, il terzo destinato a divenir celebre, dopo il «Va, pensiero» del *Nabucco* e «O Signor che dal tetto natio» dei *Lombardi*: il coro «Si ridesti il leon di Castiglia», ove suonano anche parole irruenti come queste: «schiavi inulti più a lungo negletti — non sarei finché vita abbia il cor».

Trascinato dalla sua stessa ruvida predilezione per i contrasti musicali, Verdi vide da allora il popolo italiano venirgli incontro, per elegerlo cantore della imminente rivoluzione. «A Carlo Quinto sia gloria e onor», cantavano i congiurati dell'*Ernani*; ma dal 1846,

vecchio Silva Stendere» (dicono, in realtà, i versi nel libretto del Piave: «il vecchio Silva stendere — osa su lei la mano»); questa stramba attribuzione di cognome è un po' simile a quella che toccherà più tardi alla «traviata», divenuta per tutti «Violetta de' pensateci»; quel vecchio Silva a cui la musa sgangherata del Piave aveva, in uno dei punti salienti del dramma, prestato versi come i seguenti, che sembrano una scioglilingua basato sul suono della lettera «S»: «Che mai vegg'io? Nel penetral più sacro — di mia magione, presso a lei che sposa — esser dovrà d'un Silva — due seduttori io scorgo?». Quel vecchio Silva la cui persona drammatica era stata,

do il suono del corno del vecchio Silva s'ode, nell'ultimo atto dell'*Ernani*. E di qui può prendere avvio un discorso tendente ad additare, sia pur sommariamente, i valori puramente artistici di questo melodramma verdiano, il melodramma in cui il genio del maestro divampa per la prima volta, alto. *Nabucco* e *I Lombardi* eran state, sì, manifestazioni d'un ingegno musicale splendido; tuttavia la loro bellezza era risultata affidata ad un'unica «tinta» fantastica, Opere «corali», nel senso poetico della parola; opere-oratorio, le diremo oggi. Le grandi persone sceniche eran mancate in esse, sia perché quei libretti non ne suggerivano la possibilità, sia perché il musicista non aveva ancora appreso l'arte di renderle evidenti mediante il reciproco contrasto. Nell'*Ernani*, invece, abbiamo, per la prima volta, personaggi verdiani nettamente qualificati dalla musica. Personaggi già indimenticabili, anche se meno robusti di tanti che verranno in seguito. E il più grande di tutti, il più suggestivo è, appunto, quel vecchio Silva, che viene a stendere la terribile mano su Elvira ed Ernani, ormai illusi d'aver raggiunto la felicità.

La sua mano è armata non d'una spada, non d'un pugnale, come era e sarà ancora consuetudine dei grandi «vendicativi» del melodramma; ma d'un corno, d'uno strumento musicale capace tuttavia di ferire a morte, col suo suono inesorabile. Verdi, intui, qui, per la prima volta, la possibilità che un «timbro» strumentale divenisse l'equivalente d'una persona scenica, e d'un moto dell'animo, e d'un tragico evento. Dallo squillo del corno di Silva al tragico e roco cantare dei contrabbassi soli, nell'ultimo atto dell'*Otello* (1887), corre la differenza d'un'immensa carriera e d'un'immensa esperienza; ma i due «gesti» scenico-musicali sono il frutto d'un'unica e geniale attitudine fantastica.

Teodoro Celli

1844: trascinato dalla sua stessa ruvida predilezione per i contrasti musicali, Verdi vide da allora il popolo italiano venirgli incontro per elegerlo cantore dell'imminente rivoluzione

quando sul trono di San Pietro sale il cardinale Giovanni Mastai Ferretti — il quale, benedicendo all'Italia, tante speranze fa concepire ai patriotti — nelle piazze si canta «A Pio IX sia gloria e onor». E più tardi, quando, secondo l'espressione manzoniana, il papa «mandò l'Italia a farsi benedire», le parole di quel canto mutano ancora, e divengono queste: «A Carlo Alberto sia gloria e onor».

Senza un vero disegno premeditato, dunque, ma solo con l'espandere liberamente il proprio selvaggio romanticismo, Verdi esprime l'ansia di tutto un popolo. E questa passione ardentissima, unendosi all'altra più strettamente estetica e musicale, contribuisce a rendere ancor più popolare il nome del compositore e a render popolarissimo, in particolare, l'*Ernani*. Il tipo dell'ingeneroso vendicativo diviene da allora celebre e famigerato come «il

comunque, disegnata in musica con tale vigoria, da giustificare persino il timore, addirittura il terrore suscitato nel pubblico. Ricorda un famoso scrittore di cose musicali del secolo scorso: «La gente, prima di coricarsi, guardava intorno, per paura che ci fosse Don Gomes De Silva col suo corno fatale, pronto a suonare durante la notte».

Oggi nessuno si spaventerebbe, al suono del corno di Silva; abbiamo tutti visto e udito cose assai più terrorizzanti, e (per limitarci agli eventi melodrammatici) Turlo di Santuzza «Spergiuro» e quello delle donne, sempre nella *Caualiera*: «Hanno ammazzato compare Turiddu»; o come il karakiri di Butterfly, o la testa di Giovanni Battista, che Salomé esige sia recapitata in scena. Tuttavia, anche il pubblico smaliziato e impavido dei nostri giorni trasale, almeno, quan-

sabato ore 21,15 secondo programma

UN GRANDE FRUTTO D'ORO del melodramma settecentesco

Riascolteremo questo insigne capolavoro nella recentissima edizione scaligera che ha rinnovato il trionfale successo parigino del 1779. Protagonisti: Maria Meneghini Callas, Dino Dondi e Francesco Albanese

come un fiore
sullo stelo
la donna
sembra sbocciar
dalle gambe



modello
LEA-LIVOLI

Calla

BLOCH

fu moda

BLOCH produce solo calze

"NAILON" RHODIATOCE "SCALA D'ORO"

Sull'albero fronzuto del melodramma settecentesco, l'*Ifigenia in Tauride* di Cristoforo Gluck brilla in alto come un frutto d'oro. Siamo nell'epoca della piena maturità di questa forma di teatro al cui sviluppo hanno contribuito molto gli italiani che sono stati all'estero e l'Italia visitata per lungo e per largo dai compositori stranieri.

Gluck, tedesco, educato alla musica un po' a Vienna e un po' a Milano, operante poi in Francia, in Inghilterra, ancora in Germania, in Austria, in Italia, aveva dato prima dell'*Ifigenia in Tauride* modelli di melodramma che erano sembrati una bella sfida all'opera italiana: *Orfeo ed Euridice*, *Alceste*, *Ifigenia in Aulide*, tra gli altri.

L'*Ifigenia in Tauride* è del 1779. La prima rappresentazione, avvenuta a Parigi, fu un trionfo. Il pubblico senti fin dall'inizio la nobile drammaticità della nuova opera e, sia pure senza saperlo, respirò l'aria del futuro romanticismo. Credeva di essere più che mai nel mondo classico e procedeva invece verso la comprensione del dramma musicale moderno.

L'orchestra, il coro, i recitativi, poi la preghiera della grande sacerdotessa *Ifigenia* esprimono nella tempesta il sacro orrore di una terra barbarica che teme di essere violata dagli stranieri. Gli stranieri sono Oreste, il fratello

della greca *Ifigenia*, e *Pilade*. In questa scena tutto è grande e solennemente fosco. L'influsso italiano vi è non soffocato ma amplificato, come doveva succedere dovunque negli ultimi anni di quel secolo e per gran parte del secolo decimonono.

Toante, il re della *Tauride*, pare un personaggio del tutto nuovo nel suo smarrimento e nel suo magico stupore; e inaudita la selvaggia sonorità degli Sciti. In

domenica ore 21.20 terzo progr.

realtà la descrizione strumentale e vocale ha anch'essa una violenza armoniosa. È ammirevolmente accomodata nel quadro del melodramma settecentesco, ha insomma un ordine più decorativo che espressivo.

Il re che interroga i due prigionieri, il popolo che si appresta a sacrificare *Oreste* e *Pilade*, il primo colloquio di *Ifigenia* e di *Oreste*, il riconoscimento del fratello, la sempre più palese abnegazione di *Pilade*, la zuffa fra i greci e i barbari, soprattutto l'apparizione salvatrice di *Diana*, costituiscono del resto nell'insieme dell'opera una progressione eminentemente rappresentativa; sebbene la vocalità fiorisca nell'*Ifigenia in Tauride* con una calma

abbondanza, con un'assortita ricchezza; e rinunziando ai voli dell'aria italiana, si spieghi grave e dolce invece di salire e rischiare.

Di qui il complesso e contraddittorio senso di continua esortazione interiore, di lenta e sicura conquista del regno dei sentimenti; di vasta e complessa architettura dei suoni. I valori strumentali e i valori vocali formano prospettive di lucidi echi, come fughe di sale e gallerie.

In un giuoco simile i caratteri dei personaggi si definiscono e quasi nello stesso tempo si dissolvono. Immensa illusione del vero caratteristico non della pura ed umile opera italiana ma della severa e superba opera europea.

Gluck, anche nell'*Ifigenia in Tauride*, ci rivela i segreti della sua anima; e poi ci impone il dominio della sua magnificenza spettacolare. Toante si avvicina a noi con le sue ansie e coi suoi timori; e dopo si allontana da noi con la sua maestosa ferezza ornamentale. La così trepida *Ifigenia* ci tocca il cuore coi suoi dolorosi e pur vivaci accenti; ma a lungo andare riesce troppo bella nel suo impeccabile drappeggio melodico. *Oreste* e *Pilade*, personaggi molto importanti nella storia dei progressi del melodramma, ci inducono a seguirli lungo l'affascinante sentiero che si vanno aprendo nella selva del teatro d'opera e, se non ci rapiscono, è soltanto perché tra essi e noi ci sono l'epopea romantica e le avventure dell'impressionismo e dell'espressionismo.

Oreste e *Pilade*, il baritono e il tenore, sono il patetico duo dell'*Ifigenia in Tauride*; il preromantico, apertamente disposto al cunto. L'amicizia di *Oreste* e di *Pilade* è appunto un'amicizia cantabile. Tuttavia non troviamo certo in essa né l'esaltazione né il rotondo compiacimento degli affetti beethoveniani o verdiani. Nell'opera di Gluck l'amicizia è un tesoro esposto a regola d'arte e ben contemplato. L'umanità ne è serenamente orgogliosa, non rischia di cadere in una vera imprudenza. Spira da questi recitativi e da queste arie una saggezza sentimentale alla *Racine*.

Nemmeno la eburnea parte corale delle sacerdotesse minaccia di compromettere l'equilibrio dell'*Ifigenia in Tauride*, opera di *Emmendi* e *Furie* cadenzate alla perfezione. L'Inno delle sacerdotesse s'innalza sostenuto da una pietà religiosa che non è tanto dramma quotidianamente rinnovato quanto costanza nella tradizione. L'adorazione di Dio riprova ampiamente sull'uomo come onore; l'uomo si raddrizza per ricevere lui la corona, non si umilia e si duole, la sua voce non si perde nel canto. Al Signore che lo cerca, *Adamo* risponde tranquillo, quasi non avesse peccato.



Cristoforo Gluck

Emilio Radius



Una delle ultime fotografie di Alfredo Casella

Un insigne maestro nell'arte come nella vita

Un ciclo del Terzo Programma dedicato alla fervida attività creatrice del musicista torinese scomparso dieci anni fa a Roma

Se si vuol mettere a fuoco la creatività e l'opera musicale di Alfredo Casella, tra due fulcri morali e psicologici, oltre che storici, del moderno cinquantennio, la si colloca tra le due grandi guerre mondiali. Il quadro cronologico delle sue opere, infatti, prende consistenza artistica nel periodo della prima guerra mondiale e si conclude, compiendo una agile e fertile parabola, in quest'ultimo dopoguerra. Non è soltanto una questione di casualità di generazione storica — la « generazione dell'Ottanta » — e di calendario. E' soprattutto un fatale consistere dell'artista entro e per quei due momenti che, di punta nella storia dei fatti umani, furono anche e sommamente di punta nella storia dell'estetica moderna, segnando le rivoluzioni e gli assestamenti, l'artificio polemico e la coscienza umana.

Poiché Alfredo Casella, in apparenza spirito loico puro, in sostanza quanto altri mai l'uomo che vive nel suo tempo, del e per il suo tempo, e che ne traduce le esigenze tradizionali come le tensioni innovatrici nella precisione d'una grafia e di una dialettica artistica. E perciò egli fu un così alto maestro di vita e di milizia artistica per quanti gli furono al fianco, e specialmente per i giovani che crebbero sotto il suo insegnamento diretto, o nella sua scia spirituale ed intellettuale.

Fare, oggi, il punto sull'opera di Alfredo Casella è però prematuro. E tanto meno la presunzione chi si professa « caselliano ». Le musiche di Casella sono ormai di casa nei nostri programmi, e pacificamente allontanate da ogni criticismo oltranzistico, depurate da ogni sentore di polemica. Vi è, naturalmente, chi lo accetta con serenità e lo ama, e chi ancora no. Per questi incerti, allora,

si può ancora fare qualcosa, con amorosa insistenza: cogliendo un'occasione particolare, che esca dal giro di quelle normali esecuzioni di cui si diceva sopra. L'occasione particolare, oggi, è il decennio della morte di Casella (Roma, 5 marzo 1947): morte che colse l'artista in una mirabilmente generosa tensione di spirito e d'opera, non frustrata dalle lunghe e forti sofferenze fisiche.

Il ciclo monografico dedicato all'« Opera di Alfredo Casella » — col-

martedì ore 22,15 terzo progr.

locato sul Terzo Programma, con trasmissioni settimanali, dal 21 maggio al 9 luglio '57 — è affidato ad un caselliano, Luigi Rognoni. E perciò l'impostazione del ciclo stesso non ha pretese di analisi definitiva, di atteggiamento propriamente critico. Più che dall'esterno, Casella è visto dall'interno — con competenza e amore — e seguito nella fervida biografia artistica, sottolineato nelle intelligenti dichiarazioni ed osservazioni autobiografiche, illuminato nelle emergenze e nelle pieghe della sua opera, importante per l'artista e per il mondo musicale contemporaneo.

Musiche note e meno note si succedono e si alternano nella rassegna panoramica: come nella serata di questa settimana, che brevemente illustreremo. Della *Giara*, che ormai si può dire popolare, verrà data una breve esemplificazione, ma doverosissima, in quanto *La Giara* è uno dei prodotti più autentici di Casella, e quello cui specialmente si appunta il cosiddetto « casellismo », o, per al-

tro verso, il suo « italianismo ». Molto meno consueto, ma affiancato a simili motivi spirituali, il *Concerto romano* op. 43 per organo, ottoni, timpani e archi.

Opera imponente nelle sue quattro parti, composta nell'estate 1926, il *Concerto romano* è considerato dallo stesso Casella come uno dei suoi lavori più importanti, insieme alla *Scarlattiana* che è dello stesso anno. Passiamo quindi all'autobiografia caselliana, che spiega le ragioni ispirative e stilistiche dell'opera: « Il *Concerto romano* rappresenta il mio primo tentativo di realizzare uno stile neo-classico (come purtroppo si cominciò allora a dire), ma piuttosto barocco nella sua monumentalità. Era del resto legittimo che quello stile — che costituisce tanta parte della magnificenza di Roma — avesse ad esercitare una profonda influenza sulla mia arte. Influenza che veniva poi a concordare con quella di musicisti come Bach e Vivaldi, dei quali ero da tanti anni vero e proprio discepolo. Quel senso del rilievo nelle masse, nelle sagome, nel chiaroscuro; quella libertà e fantasia nell'interpretare le forme classiche; quella predilezione per certi violenti contrasti plastici; la grandezza infine di quell'arte così puramente italiana, divenuta poi internazionale per l'enorme influenza esercitata in tutta Europa: elementi tutti che dovevano determinare prima o poi una forte evoluzione del mio gusto e della mia attività creatrice, non solo nel senso di una maggiore reazione all'impressionismo, ma ancora e soprattutto nel senso di una presa di posizione definitivamente contraria alle seduzioni del poema sinfonico. In questo senso il *Concerto* segnava un'importante svolta nella mia maniera... »

A. M. Bonisconti

RADAR

L'anno scolastico ha chiuso il suo ciclo. Anche se le scuole non hanno del tutto chiuso i battenti, perché la maggior parte sono ancora sedi di esami. E fin quando non sono ultimati gli esami, soprattutto quelli della cosiddetta maturità, gli studenti, i professori, ma particolarmente i genitori, sarebbe assurdo dire che sono andati in vacanza. Anzi, da noi, scuola vuole unicamente dire esami, tanto si è diffusa una mentalità sbagliata che riduce l'insegnamento, non già ad una vera introduzione alla vita e alla cultura, bensì a una « prova del nove » di quel che è entrato, o meno, nella zucca di un ragazzo: e, confessiamolo, è una triste constatazione, tanto che suona ironia salutare la fine dell'anno scolastico, proprio quando hanno inizio quelle operazioni che, purtroppo, hanno più peso da noi dell'intero trionfo degli otto mesi di scuola.

Il mese di giugno, infatti, per infinite famiglie, è il mese del terrore, dei sudori freddi, dei crepacuori, perché è il mese degli esami. Quest'anno — per fortuna, — secondo opportune disposizioni impartite dal Ministero della Pubblica Istruzione, gli esami dovrebbero svolgersi, non certo con leggerezza, ma neppure con inutile ferocia, essendo arriovati finalmente alla conclusione che l'alunno non deve essere un immagazzinatore

LA PAURA DEGLI ESAMI

di notizie, di formule, di date, di regole, ma una incipiente personalità che di ogni cosa studiata deve farsene un mezzo e non uno sterile fine. Insomma, quest'anno gli esami dovrebbero svolgersi in un clima di maggiore fiducia tra il maestro e il discepolo, e la preparazione di quest'ultimo — e la sua maturità — dovrà essere giudicata in rapporto all'approfondimento che questa o quella nozione avrà avuto da parte sua, e non soltanto in base a una meccanica ricezione.

Ma non è appena l'esame che va umanizzato, è la scuola che va fatta più umana: cioè meno dottrinarica, meno cattedratica, meno distaccata dalla vita e dalla realtà. E' urgente che la scuola italiana, anche conservando il meglio (ma non il peggio) della sua tradizione umanistica, sappia trasformarsi e diventare più strumentale: i tempi esigono la formazione di una classe dirigente meno teorica, meno leguleia, e più tecnicamente attrezzata, più scientificamente consapevole; tante carriere accademiche ormai sono superflue, e soprattutto creerebbero degli spostati o dei disoccupati. L'Italia è piena di professori e di avvocati, che devono poi passare ad altri mestieri; e scarseggia invece di ingegneri, di tecnici, di scienziati. I miti delle lauree da mettere all'occhiello come una onorificenza stanno crollando, e si aprono invece parecchie strade nuove, magari senza laurea, per infinite schiere di giovani che vogliono condividere ed equiparare un po' di soda cultura e un po' di lavoro sodo.

Basterebbe qualche sensata e tempestiva riforma, e la nostra scuola potrebbe presto mettersi al passo con quelle di altri paesi, immunizzandosi da una secolare retorica, pur senza cadere nell'eccesso opposto di un arido tecnicismo. Anche gli esami, allora, farebbero meno paura, e soprattutto, a scuola finita, genitori e figli non passerebbero le vacanze a sfogliare la *margherita dell'avenire*, chiedendosi invano che strada imboccare, che mestiere fare, che laurea prendere... La paura degli esami, spesso, nasconde ben più gravi paure. Una scuola che incute paura, è una scuola che ha paura della vita: uscire dalle paure, vuol dire essere promossi alla pari dalla scuola e dalla vita.

Giancarlo Vigorelli



Salvatore Accardo

Dirige Ferruccio Scaglia

venerdì ore 21 - Progr. Nazionale

Nello spinto virtuosismo e nella originale cantabilità del Concerto per violino e orchestra di Kaciaturian, si presenta nella impegnativa sede dei concerti radiofonici del venerdì il giovanissimo violinista Salvatore Accardo, che costituisce una delle più recenti rivelazioni concertistiche.

Nato il 26 settembre 1941, Salvatore Accardo ha iniziato lo studio del violino all'età di sei anni, sotto la guida di Luigi D'Ambrasio, diplomandosi presso il Conservatorio di San Pietro a Majella di Napoli nel giugno del 1956. L'anno precedente, non ancora quattordicenne, vinceva il Concorso Nazionale del giornale «Arti» di Milano; nella stessa estate, presso l'Accademia Chigiana, era ascoltato e lodato da Nathan Milstein e da Paul van Kempen. Sentito anche dalla Regina Elisabetta del Belgio e dal

Conte Chigi, era iscritto «ad honorem» ai corsi dell'Accademia, dalla quale era poi prescelto tra i violinisti italiani e stranieri per suonare alla TV il «Concerto» di Wieniawski. Nell'ottobre '55, ammesso in via eccezionale, per l'età, al Concorso Internazionale «G. B. Viotti» di Vercelli, fra 26 concorrenti italiani e stranieri riusciva nella terza dei vincitori. Ha vinto borse di studio ministeriali presso il Conservatorio di Napoli e l'Accademia di S. Cecilia di Roma. Nel '56 partecipava ad esecuzioni mozartiane, fra cui quella al Teatro dei Rinonati di Siena con l'Orchestra Scarlatti gli valeva uno strepitoso successo. Nell'ottobre '56 ha partecipato al Concorso Internazionale di Ginevra e, unico ammesso alle finali fra 16 concorrenti, ha meritato un «Premio speciale». Quindi, con i laureati di quel Concorso, Accardo ha tenuto concerti a Lucerna, Basilea, Colmar, con grandi successi. E' stato pure invitato a suonare al Castello di Merlinge da Maria José. Nella presente stagione concertistica, da

Roma, Trieste, da Siena e Cremona a Palermo, è stato applaudito ovunque con entusiasmo, mentre la stampa metteva in rilievo le sue straordinarie qualità sia tecniche e sia musicali. Apprendosi con il Sesto Concerto in sol di Vivaldi, questo programma diretto da Ferruccio Scaglia contiene una interessante novità: la Sinfonia Americana di Franco Mannino. Vivacissima ed eclettica figura, dedito intensamente all'organizzazione ed alla pratica musicale — ed, in questa, compositore, pianista, e recentemente anche direttore d'orchestra — l'autore di Mario il Mago e di Vivi, che ultimamente furono centro di accorate discussioni e grandi attenzioni, ha composto questa Sinfonia Americana dietro commissione, per includerla in una progettata tournée in America d'una importante Orchestra italiana. E, naturalmente, la composizione riecheggia spunti e movenze musicali di quel folclore, se così si può dire, pur entro quel trattamento musicale serio che tanto seduce il Mannino.

Dirige Paul Klecki

Domenica ore 18,15 - Progr. Naz.

L'intelligente e raffinata personalità interpretativa di Paul Klecki fa concentrare l'attenzione del suo concerto su due celebri composizioni: la Sinfonia in sol minore K 550 di Mozart e Quadri di un'esposizione di Mussorgski.

Al centro della famosa trilogia finale del Mozart sinfonistico, culminante nella Jupiter, la Sinfonia in sol minore fu composta nel giro di pochi mesi e terminata nel luglio 1788. L'approfondimento del pensiero, la maturità dello stile e della scrittura hanno in questa, come nelle altre due sinfonie, un alto esemplare.

I caratteri ne sono accostati e fusi in ognuno dei quattro tempi, formando un perfetto organismo. La linea del canto ha una energia interiore dalle più nuove e varie risorse. Pure da rilevare il pro-

gredito gioco timbrico, la singolarità dello strumentale. E' un impiego drammatico e allo stesso tempo lirico del timbro, che si immerge nell'ambiente armonico e da esso emerge con un sapore di purezza ben moderno.

Composizione pianistica, la cui occasione fu la visita ad una mostra postuma dell'amico architetto Hartmann, i Quadri di una esposizione sono una serie di bozzetti pittorici resi musicalmente con un'arte personalissima e magistrale. Essi sono preceduti e talora collegati da un breve intermezzo che funge da passaggio psicologico fra le impressioni via via subite. La trascrizione di Ravel è una delle più felici ed esemplari: essa, infatti, con sensibilità congeniale interpreta e colloca nello spazio dell'orchestra quanto era sottinteso e accumulato entro lo spazio pianistico mussorgskiano. Il risultato è perciò quello d'una nuova autentica opera d'arte.

a. m. b

IL CONVITATO DI PIETRA
di Giuseppe Gazzaniga

Questa obliata opera settecentesca costituisce il vero precedente storico e artistico del «Don Giovanni», mozartiano

Don Giovanni, Don Giovanni Tenorio, Il Convitato di pietra: questi i titoli con i quali i drammaturghi del '6-700 solevano intitolare i loro lavori dedicati al celebre libertino, Giovanni Bertati, oscuro librettista settecentesco, preferì attenersi al titolo più misterioso, e quindi di maggior attrattiva anche nel secolo della chiarezza illuministica, cioè al Convitato di pietra. Allorché il Bertati, per un puro caso, propose all'operista veronese, già abbastanza noto nell'87, Giuseppe Gazzaniga, il suo Convitato di pietra per Venezia, il soggetto dongiovanesco, che proprio in Venezia aveva avuto il precedente del Goldoni, trovava ancora sufficiente credito nelle classi colte, nonché in quelle meno evolute eppur più sensibili ed entusiaste, delle platee veneziane. Il Bertati allestiti un libretto che oggi può essere giudicato di grande pregio: non solo per la proporzione delle scene dei due atti, il numero di esse, e la loro disposizione nell'economia generale, o per la perfetta osservanza delle regole nella successione delle arie «a solo» e dei pezzi d'insieme; ma, soprattutto, per la caratterizzazione dei personaggi che, cosa veramente rara nella drammaturgia musicale del XVIII secolo, acquistano fisionomie spiccatissime proprio dalla più vera essenza del dramma che essi vivono. E bisogna pur riconoscere che Gazzaniga, avvicinandosi alla trama consueta, ha pur saputo rispettare le intenzioni del suo librettista riversando nel testo elementi musicali siffatti che con ottima spontaneità riescono essi a fondersi, e quindi a maggiormente determinarsi, con quella caratterizzazione. Che questo spar-

tito costituisca il vero precedente storico e artistico del Don Giovanni mozartiano non v'è alcun dubbio: oggi che, siamo in grado di poter ascoltare in tutto il suo vivo interesse questo obliato lavoro drammatico-musicale, tale evidenza si fa certezza schiacciante. Basterebbe un breve raffronto tra la successione delle scene mozartiane e quelle gazzanighiane per accorgerci come Lorenzo Da Ponte, librettista di Mozart, non abbia fatto che seguire la falsaria del Bertati: questi aveva trascurato nel suo libretto, che precede di circa un anno quello del Da Ponte, la scena nella casa di Don Giovanni, scena che, invece, Mozart ha reso magistralmente sul testo del Da Ponte. Ed è questa, si può dire, l'unica discrepanza di una certa evidenza tra i due testi. Mutano anche i nomi dei personaggi, in parte solo però; Don Giovanni, Donna Anna, Donna Elvira, il Commendatore, restano: Leporello mozartiano si muta in Pasquariello, Zerlina in Maturina, Masetto in Biagio: piccole esteriori diversità che non infrangono menomamente l'identità della comune origine. A questo punto naturalmente si potrebbe fare una revisione critica del contributo dapontiano al lavoro musicato da Mozart e tale procedimento verrebbe senza alcun dubbio a valorizzare l'apporto del Bertati al teatro lirico italiano settecentesco.

Remo Gianotto



Rosanna Carteri (Donna Elvira)

mercoledì ore 21 programma nazionale

Piero Turchetti

fiorentino, ma non bizzarro

Ci sono due famiglie di esseri che io apprezzo a questo mondo — dice Piero Turchetti quando si riesce a farlo parlare. — Gli inglesi e i gatti. Non è facile farlo parlare. Non perché sia silenzioso, per carità: basta rivolgersi a uno dei suoi non pochi amici per sapere quanto diventi ciarriero ogni volta che si trova in compagnia, a una cena, tanto da prendere la parola quando vede arrivare la lista degli antipasti per cederla solo dopo che avrà preso il secondo caffè. Ma dei suoi gusti, parla molto raramente, e del proprio carattere addirittura mai. Egli stesso ci spiega che poco prima ha detto « gli inglesi » non perché gli siano particolarmente simpatici: ma perché stima la loro riservatezza. Così come ha soggiunto « i gatti » perché apprezza la sincerità di questi animali nel dichiarare il proprio egoismo. « Sono gente seria », dice. E mentre lo dice eccezioni in fondo agli occhi un curioso riflesso verde, enigmatico, come felino.

Chissà che cosa si nasconde dietro quel riflesso verde. Un gettone d'oro — ci lo indovina. Proviamo ad aggirare il fronte chiedendolo parole delle sue trasmissioni: ed eccolo davanti cordiale, loquace, se noi stessi non lo frenassimo addirittura tentorezzato a sfilare giù una dopo l'altra tutte le produzioni televisive apparse sotto la sua firma. Non si riesce nemmeno a fargli dire quale sia il più importante. Tutte sono importanti. E come gli chiediamo di arrolinearci in rosso quelle da ricordare ai lettori, ci consuma quasi tutta la matita a doppia punta. Ma appena cerchiamo di passare oltre le colonne d'Ercole, e fargli una domanda più personale, si chiude improvvisamente come un riccio. « Io sono fiorentino — dice — e noi fiorentini piace soprattutto il senso della misura; mi piace la discrezione ». Per farlo parlare bisogna provocarlo: « Ma il fiorentino non passa per essere uno spirito bizzarro? ». Il regista impeccabile scatta come morso da un serpe: « Non gli è bizzarro; non gli è mai stato! » rosso di collera come dovette diventare Filippo Argenti, quando si vide arrivare il povero Biondello che voleva farsi arrubinare gli zenzeri.

Dopo pochi secondi, però, ha già ritrovato la calma, compassato ed enigmatico come prima. L'anghina del gatto si è ritirata. Ha così il modo di spiegarci la ragione per cui lo irrita tanto quel vocabolo, che riduce lo spirito fiorentino a un piano di folklore: « mai esistito, sul piano del quartiere o delle beffe, saporose solo nella leggenda, che Buffalmacco giocava a Calandrino. Sono personaggi che il regista odierno preferisce lasciare alle allegre brigate del Decamerone. Un tipo come Buffalmacco, tutt'al più, lo porterebbe veduto ». « Telematch », al tavolo del « Passo o vento », « da eseguire: « Imbolarne il garco al presentatore in trenta secondi ». L'idea gli piace, ma ha il potere di divertirlo solo per altri trenta. Subito dopo preferisce ricordarsi che la sua trasmissione è fatta con tante telecamere, una cabina regia, un quadro del mixer con la manopola per gli « stacchi »: è una cosa seria, alla fine. Si mette gli occhiali, lo studio è chiamato al sargentario di produzione per ricordarle una nota da aggiungere alla scaletta di domenica sera. « Attenzione, signorina, scriva... ». Non gli è bizzarro, decisamente.

Giorgio Calogno



Piero Turchetti è fiorentino, figlio di fiorentini, solo per un caso nato a Genova trentadue anni fa. Ama dire di essere venuto su dalla gavetta del cinema, avendo fatto il montatore prima di diventare regista; ma ricorda anche volentieri la sua laurea in lettere all'Università di Firenze per la particolare tesi che aveva scelto: storia della scenografia. Alla Tv, fin dal periodo sperimentale, è stato nell'ottobre del '53 uno dei primi due registi del nascente centro di produzione romana. Fra le sue numerose trasmissioni si possono citare i cicli di « Piccolo caffè », « Primo applauso », e l'odierno « Telematch » che lo hanno reso noto sul piano nazionale; e le tre edizioni del « Concerto vaticano »; apprezzate internazionalmente.

Guido Rocca

IL RATTO DI PROSERPINA



Questa commedia è fra le meno note di Rosso di San Secondo. L'autore ha voluto definirla una "fantasia fra l'antico e il moderno...". In realtà è uno "scherzo mitologico", una favola in cui gli dei vestono lo smoking e le ninfe sembrano soubrettes

Nella battaglia iniziata quaranta anni fa contro la commedia borghese, contro i convenzionalismi del bozzetto in cui l'approssimazione si mescolava a una desolata genericità di sentimenti, la prima rappresentazione di *Marionette che passione* segnò un fatto significativo, fu la testimonianza forse più clamorosa di una rivolta intellettuale e morale in atto, di una frattura ormai insanabile con i vecchi schemi. Rosso di San Secondo si insediò insieme a Chiarelli e a Pirandello nel numero degli innovatori, e divenne il divulgatore forse più pittoresco e geniale della inquietudine, dell'ansia nuova, dell'irrazionale maledere di una generazione che si rendeva conto di una impossibilità di lotta contro la desolata meccanicità dell'esistenza. Fu in più un poeta, un poeta forsennato, entrato a viva forza in un ambiente borghese, con la precisa intenzione di prenderlo di petto anche se il selvaggio « bisogno di dire » purtroppo non sempre si fondeva con la capacità di ordinare le proprie ispirazioni, di rivedere con distacco il frutto dei suoi stati d'animo sempre esasperati.

Eppure! Eppure bisogna voler bene a Rosso, per lo meno quanto male gli ha voluto il pubblico borghese. Gli hanno dato, non sempre sottovoce, del pazzo; ma, in un mondo di gente irrimediabilmente per bene la pazzia non è già un privilegio? Sono parole di un critico illustre, Silvio D'Amico. Scritte cinque lustri addietro, possiamo riprenderle tranquillamente oggi, trasferirle dal manuale di storia del teatro sulla epigrafe dello scrittore scomparso.

Che critici e pubblico gli riconoscessero del genio alla sola condizione di sospettarne o sottintendere la follia, era cosa di cui Rosso di San Secondo non pareva né adontarsi né inorgogliarsi. Talvolta, era proprio lui ad avvalorare la tesi, almeno sul piano della sua autobiografia d'artista. Egli stesso diceva di aver scritto le sue cose migliori, *Marionette che passione!*, *La bella addormentata* e certi racconti di *Ponentino*, come in un « raptus », come chi non lo faccia apposta e d'altronde non possa farne a meno, il più delle volte all'improvviso, mosso dall'ispirazione come da una tarantola, svegliatosi magari nel pieno della notte con un'idea, un personaggio, un'immagine, di cui liberarsi in un'opera, quasi per poter riprendere sonno.

In questo artista singolare, tumultuoso, il soggettivismo concettoso talvolta prevale, dando al suo teatro un disordine talvolta barocco e incerto, ma quando Rosso di San Secondo dimenticava le proprie ambizioni raziocinanti, nell'irrazionalità che rappresentava l'essenza dei suoi

personaggi, egli arrivò all'opera d'arte.

Fu nel 1918 che Rosso mise a squadrare per la prima volta le scene italiane. Con quello che rimane il suo capolavoro, secondo alcuni, *Marionette che passione!* e ancora l'anno successivo, a Milano, sempre con la compagnia di Virgilio Talli e Maria Mato, con quello che è il suo capolavoro, secondo altri, *La bella addormentata*. Nell'una, come nell'altra occasione, i fischi si erano inschiati agli applausi, generosamente. All'« Olimpia », anzi, alla prima di *La bella addormentata*, s'era verificata qualcosa che Marco Praga, allora recensore teatrale de l'« Illustrazione », non aveva esitato a definire un avvenimento storico per il teatro: l'« abolizione del fiasco »: un fiasco, cioè, rientrato inopinatamente,

martedì ore 21 progr. nazionale

capovoltosi in un successo nel giro di un paio di minuti, per una strana respicenza del pubblico, che al definitivo cklar del sipario aveva cominciato con l'inveire e aveva finito con l'osannare.

Si capisce come questo avvenisse. Allora la nostra scena, a parte gli sporadici estetizzanti exploits dannunziani, era dominata, come nel resto d'Europa, dalla commedia borghese con i suoi problemi e le sue regole tradizionali, quasi sempre di origine e derivazione francesi. Pirandello non vi aveva dato ancora il suo formidabile colpo d'ariete. Fu in quest'ambiente che Rosso irruppe come un energumeno. Le sue commedie — che sovente avevano rinunciato al vecchio appellativo di commedie per chiamarsi « avventura colorata », « acquaforte » o in altri cento modi — erano tumultuose, squilibrate, ineguali, sgraziate. I suoi personaggi — che avevano rinunciato allo stato civile, si chiamavano simbolicamente « il signore in grigio », « il grasso di velluto ». « La signora dalla volpe azzurra », ecc. — erano personaggi comuni, quotidiani; ma i loro drammi diventavano cosmici, essi vi si dibattevano dentro come dannati, marionette che tentavano di dar fondo all'universo. Come disse un critico acuto, Adriano Tilgher, erano tutti emigrati quaggiù in terra da una patria celeste che non riescono né a ricordare con precisione né dimenticare: di qui il loro tormento.

Quel loro tormento, Rosso lo urlò a squarciagola, talvolta cantando, talvolta balbettando, proprio come un suo personaggio si sentiva anche lui

un emigrato sulla terra in arrivo da una terra ideale. Riconosciamo appunto nella descrizione di un suo personaggio: «... io, io, e nemmeno io, ma l'ombra d'un personaggio ch'era sconosciuto a me stesso e che non abbisognava né di scarpe né di abiti, né di penne stilografiche, e che né si sarebbe mai sottomesso a nessuna ordinanza municipale, né avrebbe pagato mai una tassa o una multa; per il semplice fatto ch'era un personaggio che non esisteva. Fuori del tempo e della società, mi lasciava e svaniva appena lo mettevo a letto, o meglio mi metteva a letto... ».

Così doveva sentirsi Rosso, a volte, anche nella sua vita reale, quotidiana.

La sua produzione è copiosissima. Lavorò come un dannato per più di quindici anni producendo fino a tre, quattro commedie all'anno. Oltre alle due già citate bisogna ricordare *Tra vestiti che ballano*, *Una rosa di carne*, *Lazzarina fra i coltelli*, *La roccia e i monumenti*, *Febbre*, *Canicola*, per restare alle più celebrate e discusse.

Il ratto di Proserpina, è forse fra le opere meno note di Rosso. Non la troviamo citata in alcuna biografia dell'autore. Egli l'ha voluto definire « Fantasia fra l'antico e il moderno », in realtà anche qui si può parlare di « fantasia colorata » oppure di uno scherzo mitologico, nel quale, per raccontare la sua favola, l'autore scomoda dei e ninfe, e li colloca nella sua Sicilia, li rivede in abiti moderni. C'è Bacco in smoking, si sono le divinità marine trasformate in « bluebell », c'è Plutone che dagli inferi si è trasferito negli Stati Uniti dove è diventato un potente finanziere. E c'è Prometeo che si libera dal proprio castigo, Proserpina che accetta di farsi rapire da Plutone per andarsene anche lei in America. Ritroviamo un po' tutti da Mercurio a Narciso, da Cesare a Pandora, mescolati agli isolani, agli zolfatari, in questa fantasia che muovendosi dal ritorno di Plutone in Sicilia, dimostra scherzosamente in un gioco satirico e variopinto, fra l'allegoria e il bozzetto pastorale, che i vecchi miti sono morti per lasciar posto a nuove ideologie e ad una diversa realtà. Nel commento musicale che qua e là spezza l'azione, ai flauti si mescolano i timbri e le sezioni ritmiche di un'orchestrina jazz. L'autore si diverte, insomma lascia libero sfogo alla propria fantasia in un clima scherzoso e ironico, ma senza perdere l'occasione, rivivendo a suo modo il ratto di Proserpina, di sfiorare temi e motivi polemici comuni ad altre sue opere più impegnate.

Sedicenne terribile ma a fin di bene

CARISSIMA RUTH

La commedia di Krasna, resa popolare anche da un film, è una gaia e sentimentale favola moderna

Non ci sono soltanto i bambini terribili. Esistono anche le ragazze terribili. Hanno un'età vaga al disotto dei sedici anni, vestono preferibilmente con i pantaloni, passano molto tempo a truccarsi di nascosto o a telefonare alle loro amiche, adorano sempre qualcuno o qualche cosa per non più

una cittadina americana ed è sorella di Ruth, più anziana di lei, già donna, impiegata in una banca. Una sorella da invidiare, per la quale, certamente in buona fede, ma con la dose di incoscienza conseguente dalla sua età e dal suo temperamento, ha combinato un grosso pasticcio. C'è ancora la guerra e Miriam

scrive lettere ai combattenti. Ne ha scelto uno, il sottotenente di aviazione Bill Seawright, con il quale tiene una fittissima corrispondenza condita di molta retorica e di versi di Byron, Shelley, Keats. In fondo, niente di grave. Ma ecco il pasticcio: Miriam sa di essere troppo giovane, le lettere devono essere accompagnate da fotografie che i soldati tengono nei portafogli, sotto la tenda o sul sostegno della mitragliatrice. Si risolve tutto firmando con il nome della sorella e inviando sue fotografie.

La commedia comincia con questa premessa e, dopo poche battute, ha già il suo colpo di scena: il tenente Bill, che combatteva in Italia, dopo venticinque azioni di guerra, compiute nel nome della carissima Ruth, arriva con un aereo in America per una licenza e naturalmente si precipita a casa della sua «madrina» di guerra per conoscerla, per invitarla a passare una serata insieme, per fidanzarsi, forse, per sposarsi, chissà. La visita di Bill è breve: Ruth è in banca. Ma i genitori, dapprima allibiti dalla veemenza del giovanotto e dalle sue oscure parole su lettere e fotografie, capiscono la verità e non tardano a farla confessare alla terribile Miriam. Che cosa



Giancarlo Sbragia (Bill) e Renata Negri (Ruth)

devono fare? Per il momento decidono di dire tutto a Ruth. La quale, tornata alla sera, si ritrova davanti Bill e benché infuriata per il tiro diabolico che le è stato giocato, non ha il coraggio di spiegare. Esce con lui a cena e per ballare.

E' a questo punto che Ruth diventa la protagonista della commedia. Fidanzata ad Alberto Kummer, suo collega in ufficio, sa che dovrebbe dire la verità, ma Bill è così simpatico, così caro, così gentile. Le ha addirittura riempito la casa di lilla e di scatole di caramelle per mantenere la promessa fatta nelle lettere. Alberto Kummer non sarebbe mai stato capace di questi gesti pazzi e commoventi. In fondo Bill ha soltanto una breve licenza, non bisogna guastargli la festa, far

collare le sue illusioni, distruggere la sua felicità.

E il gioco continua, fino a quando Ruth si accorge di essere veramente innamorata, di non poter vivere senza Bill. All'ultimo momento giunge anche la notizia che questi non tornerà in Italia perché è stato destinato a un campo di addestramento in America. Persino Alberto Kummer, lui così metodico, puritano, serio, si dà per vinto. Ruth e Bill si sposano: a celebrare le nozze in fretta sarà proprio il giudice, grazie ai suoi poteri straordinari. Il pasticcio della ragazza terribile ha creato un incantesimo finito nella felicità.

Così termina la commedia. Molti radioascoltatori l'avranno già gustata nella riduzione cinematografica, pochi l'avranno vista sulle scene, portata nel 1950 dalla compagnia Sabbatini-Calindri-Villi-Volonghi-Volpi-Riva. Per gli uni e per gli altri sarà un piacere rivedere i personaggi che già li hanno divertiti. Per quelli che non ne sanno niente, il piacere non sarà minore, perché *Carissima Ruth* è una commedia gaia, sentimentale, spiritosa. Una favola moderna con Cenerentola e il Principe azzurro, senza sorelle cattive: perché Miriam è sì insopportabile, ma tutto quello che fa è a fin di bene.

Camillo Broggi



Adriana Asti (Miriam)

di ventiquattrore, sono disordinate, criticano i genitori e, più generalmente, quelli che hanno compiuto i trent'anni (i «vecchi»), non ascoltano nessuno e combinano un sacco di guai. Insomma sono insopportabili.

Una di queste ragazze terribili è la Miriam di *Carissima Ruth*. Il suo creatore, il commediografo americano Norman Krasna, così la definisce lapidariamente nel presentarla: «Ha circa sedici anni ed è alla vigilia di prendere la licenza della scuola media. E' quindi in anticipo di un anno. Il carattere di Miriam è tale che essa è sempre, in un modo o in un altro, in anticipo di un anno per qualsiasi cosa». E' figlia del pacifico giudice di



Wanda Pasquini (Dora), Camillo Pilotto (Henry Wilkins), Margherita Bagni (Edith)

lunedì ore 21,15
secondo programma

ESTRAZIONE SUPPLEMENTARE 3° GRANDE CONCORSO "LAMA BOLZANO"

Con 10 bustine della lama



ESTRAZIONE UNICA
15 LUGLIO 1957

1012 PREMI PER I CONCORRENTI
1012 PREMI PER I RIVENDITORI

parteciperete:
all'estrazione di:

1 alfa romeo Giulietta 1 LANCIA aprilia 2ª serie

10 MACCHINE DA SCRIVERE PORTATILI OLIVETTI
200 SVEGLIE DA VIAGGIO BORLETTI E JUNGHANS
200 SERVIZI DI POSATE IN ACCIAIO INOSS. 39 PEZZI
600 PLAIDS - TURISMO LANEROSI

con LAMA BOLZANO la fortuna a portata di mano

L'ANSIA CIECA

L'autore di «Tragedia anonima» propone in questa opera scritta nel 1947 il dramma dell'uomo alla ricerca di un'intesa col prossimo



Gian Francesco Luzi

Io sono un cattivo soggetto, d'accordo! Ho cominciato ad andargli per la china un giorno qualsiasi e da principio non mi sembrava nemmeno una china». Eppure, non è mai stato un cattivo ragazzo Andrea! Debole, piuttosto. E così, senza neppure rendersene conto, dietro il miraggio di facili guadagni, di una vita diversa da quella modesta conosciuta in famiglia (quanti sacrifici per mandarlo all'Università!) s'è imbroccato con tre avanzi di galera, passando di vita in vita, di compromesso in compromesso, di canagliata in canagliata. Adesso c'è dentro, fino al

collo, ché insieme al Morigerato, al Maligno e al Tenace, suoi maestri e compari, ha combinato un colpo di quelli grossi, di quelli che fanno parlare i giornali. Un colpo forse troppo importante per un ragazzo di buona famiglia, come in fondo è Andrea; troppo importante e rischioso, tant'è vero che c'è scappato il morto, ed un morto, dicono i tre «anziani», è un peso che un novelino non può sostenere. Andrea ancora non ha letto i giornali del pomeriggio e non sa che un uomo, per colpa anche sua, ha perso la vita; nemmeno quindi può immaginare che cosa i suoi tristi compagni

pensino di lui. Ma i tre lo sanno, si sono già intesi, hanno deciso. Non ci si può fidare di uno sbarbato; potrebbe tradirli, potrebbe parlare. Bisogna eliminarlo. Ormai, per Andrea, le ore sono contate.

Un tale avvio di vicenda ed il fatto che *L'ansia cieca* sia del 1947 potrebbero indurre il lettore a ritenere questo radiodramma di Luzi improntato ad un modulo tipico del dopoguerra: avventura quasi gialla con giovane della generazione bruciata. Ma il dramma di Andrea, pur se nello svolgimento si riporta per certi elementi a quel modulo, ne supera in realtà i limiti formali per divenire il dramma dell'uomo alla ricerca di un'intesa col prossimo dove consistere, dove sopravvivere. D'altronde, chi conosca la produzione di Luzi, certo fra le più signi-

giovedì ore 22,15
program. nazionale



Nella Bonora (la madre)

GIUGNO RADIO TV 1957

Tra i nuovi abbonati alla radio e alla televisione del periodo

15 maggio - 30 giugno
vengono sorteggiati

10 automobili Fiat "600",

riservate ai nuovi abbonati Radio

3 automobili Alfa Romeo "Giuletta",

3 automobili Lancia "Aprilia 2" serie,

riservate ai nuovi abbonati TV

Abbonatevi alla radio

Abbonatevi alla TV

la fortuna può chiamarvi per nome

ficative della radiodrammaturgia europea, da *Tragedia anonima* a *Furto d'amore*, a *La barriera*, sa che una tale «ansia» dell'individuo, «cieca» o consapevole che sia, ne è motivo essenziale e, nelle sue molte variazioni, costante.

Il padre, la madre, la sorella, un amore passato, uno presente, uno futuro... tutte possibili occasioni di salvamento per l'inquieto protagonista del lavoro. Ma nessuna degli invocati sa, può, vuole rispondere al disperato appello. E mentre Andrea cerca l'appiglio per non essere travolto s'incrociano con ogni sua dolorosa tappa, sequenza con sequenza, le voci dei tre che hanno deciso, inesorabili, indifferenti. Ne viene un drammatico alternarsi di toni alti e tura radiofonica, trova note unanimesime e raggiunge, col suo ritmo incalzante, una tensione di rara efficacia.

e. m.

Olga Vittoria Gentili

Si è spenta il 30 maggio scorso nella sua abitazione di Rapallo, Olga Vittoria Gentili, una delle più note attrici della passata generazione.

Era nata a Napoli nel 1890 da famiglia di origine piemontese. Iniziò la sua carriera artistica assai presto. Recitò con Ruggeri, Sterni, Zanucconi, Olivieri, Carimi. Dal 1932 si dedicò con successo anche al cinema: ricordiamo tra gli altri i film *Napoli d'altri tempi*, *Follie del secolo*, *Melodie eterne*, ecc. Artista distinta e aristocratica non trascurò nemmeno la radio: il pubblico della RAI ricorderà certo le sue interpretazioni in *L'aratro* e *le stelle*, *Brand*, *Sotto il bosco latteo*, *il cigno*, *il generale*, *L'inganno*, *Knock* o *il trionfo della medicina*.

Buon pranzo con maionese



Publi Helvetia Lambert 7

Aut. Min. P. N. 43462 - 15.1.57

ORCO



La maionese ORCO è l'unica maionese al limone dal gusto tipicamente italiano. Prodotta dall'HELVETIA S.p.A. di VARESE con materie prime di altissima qualità. Con maionese Orco tutti partecipano al GRANDE CONCORSO HELVETIA.

I francobelli del GRANDE CONCORSO HELVETIA sono inclusi oltre che nei tubetti di maionese ORCO, anche nei barattoli di GUSTO e nelle tre confezioni di senape ORCO.



HELVETIA S.p.A. - VARESE

Tre grandi specialità in un grande concorso

Deodorin

con poca spesa
potete rendere più
accogliente la vostra
casa con

capsoni



Elimina i cattivi odori
con la sua clorofilla,
disinfetta
con i suoi vapori balsamici,
profuma
delicatamente l'ambiente.

la
RUMIANCA

vi ricorda inoltre:
SAPONE AL LATTE
SAPONE CRISTALL
DENTIFRICIO ALBA
CANFORUMIANCA
COLONIA CLASSICA VISET

MOZARR

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

Dai concerti a sei anni alle grandi opere: « Idomeneo », « Il ratto dal Serraglio », « Le nozze di Figaro » ed il « Don Giovanni », Mozart conosce tutto quanto di giusto e di ingiusto può essere dato ad un artista eccezionale; entusiasmi al bimbo prodigio, prudenti, troppo prudenti consensi al formidabile compositore. Una infanzia fiabesca, una maturità inretita in difficoltà materiali, in umilianti incomprensioni, in pesanti situazioni familiari, a causa particolarmente di una moglie non cattiva ma completamente distaccata dalla sua anima di artista. Succede a Gluck presso la Corte di Vienna con così magro appannaggio che deve difendere il malsicuro bilancio casalingo impartendo lezioni di pianoforte, tuttavia, con non meritata fedeltà al suo Sovrano, rifiuta una proposta assai vantaggiosa dell'Imperatore tedesco...

I SOLITI CRONISTI

— E' ritornato Wolfango poi a Berlino?

— Sì, per assistere al successo delle sue *Nozze di Figaro*.

— Successi dunque ovunque, a Dresda, Lipsia e Berlino! Ed i guadagni?

— Scarsi, molto scarsi.

— Si deve pensare che il denaro, che è spregevole e volgare, teme di accostarsi ad un artista puro come Mozart?

— Tutte storie! La vita insegna

che l'uomo è una bilancia sulla quale non si può mettere un peso solo; nel nostro caso quello dello spirito.

— Debbo pensare che sei uno scettico?

— Lo ero, ma oggi sono diventato un apostolo della giustizia sociale. La vicenda umana di Mozart ha bruciato i rami secchi di una filosofia che non sa fare altro che distruggere i germogli vitali!

— Ed il risultato?

— Semplicissimo: quello che

ieri mi faceva ridere, oggi mi fa piangere

— Io invece, che ero facile alla commozione e diffidente al riso, ora non so fare altro che imprecare, il che non serve a nulla ed a nessuno.

— Si stava dicendo che Mozart in Germania...

— Ha raccolto di quegli onori che disdegnano il vile metallo. Nella sua ultima lettera alla « cara mogliettina » afferma testualmente: « Al mio ritorno dovrai rallegrarti più per me che per il denaro ».

— E la signora Costanza?

— Si è messa, a quanto pare, sulla strada deserta della rassegnazione.

— Mozart rimarrà ancora in Germania?

— E' già qui! E' arrivato proprio questa mattina.

— Lo hai veduto?

— Certo che l'ho veduto.

— Sta bene?



(Disegno di REGOSA)

BAGNINI Azienda Nazionale
PUBBLICITÀ BAGRINI

FOTO-CINE

ROMA: Piazza di Spagna 86

27 MARCHE 189 modelli di macchine per foto e cine

SENZA ANTICIPO
Pagando la sola prima rata, a ricezione della merce

PROVA GRATIS A DOMICILIO
con diritto di ritornare la merce se non piacesse.

NIENTE BANCHE né scadenze fisse!
Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

NOSTRA GARANZIA ASSOLUTA: 5 ANNI
che evita qualsiasi spesa futura!

unica Ditta che vende a 36 rate
Quota minima: L. 590 mensili

CATALOGO GRATIS

SPEDIZIONI OVUNQUE • CAMBIO RICCHI DONI a totale nostro rischio

Deodorin

con poca spesa
potete rendere più
accogliente la vostra
casa con

capsoni



Elimina i cattivi odori
con la sua clorofilla,
disinfetta
con i suoi vapori balsamici,
profuma
delicatamente l'ambiente.

la
RUMIANCA

vi ricorda inoltre:
SAPONE AL LATTE
SAPONE CRISTALL
DENTIFRICIO ALBA
CANFORUMIANCA
COLONIA CLASSICA VISET

MOZARR

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

Dai concerti a sei anni alle grandi opere: « Idomeneo », « Il ratto dal Serraglio », « Le nozze di Figaro » ed il « Don Giovanni », Mozart conosce tutto quanto di giusto e di ingiusto può essere dato ad un artista eccezionale; entusiasmi al bimbo prodigio, prudenti, troppo prudenti consensi al formidabile compositore. Una infanzia fiabesca, una maturità inretita in difficoltà materiali, in umilianti incomprensioni, in pesanti situazioni familiari, a causa particolarmente di una moglie non cattiva ma completamente distaccata dalla sua anima di artista. Succede a Gluck presso la Corte di Vienna con così magro appannaggio che deve difendere il malsicuro bilancio casalingo impartendo lezioni di pianoforte, tuttavia, con non meritata fedeltà al suo Sovrano, rifiuta una proposta assai vantaggiosa dell'Imperatore tedesco...

I SOLITI CRONISTI

— E' ritornato Wolfango poi a Berlino?

— Sì, per assistere al successo delle sue *Nozze di Figaro*.

— Successi dunque ovunque, a Dresda, Lipsia e Berlino! Ed i guadagni?

— Scarsi, molto scarsi.

— Si deve pensare che il denaro, che è spregevole e volgare, teme di accostarsi ad un artista puro come Mozart?

— Tutte storie! La vita insegna

che l'uomo è una bilancia sulla quale non si può mettere un peso solo; nel nostro caso quello dello spirito.

— Debbo pensare che sei uno scettico?

— Lo ero, ma oggi sono diventato un apostolo della giustizia sociale. La vicenda umana di Mozart ha bruciato i rami secchi di una filosofia che non sa fare altro che distruggere i germogli vitali!

— Ed il risultato?

— Semplicissimo: quello che

ieri mi faceva ridere, oggi mi fa piangere

— Io invece, che ero facile alla commozione e diffidente al riso, ora non so fare altro che imprecare, il che non serve a nulla ed a nessuno.

— Si stava dicendo che Mozart in Germania...

— Ha raccolto di quegli onori che disdegnano il vile metallo. Nella sua ultima lettera alla « cara mogliettina » afferma testualmente: « Al mio ritorno dovrei rallegrarti più per me che per il denaro ».

— E la signora Costanza?

— Si è messa, a quanto pare, sulla strada deserta della rassegnazione.

— Mozart rimarrà ancora in Germania?

— E' già qui! E' arrivato proprio questa mattina.

— Lo hai veduto?

— Certo che l'ho veduto.

— Sta bene?



(Disegno di REGOSA)

BAGNINI

FOTO-CINE

ROMA: Piazza di Spagna 86

27 MARCHE 189 modelli di macchine per foto e cine

SENZA ANTICIPO
Pagando la sola prima rata, a ricezione della merce

PROVA GRATIS A DOMICILIO
con diritto di ritornare la merce se non piacesse.

NIENTE BANCHE né scadenze fisse!
Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

Nostra garanzia assoluta: 5 ANNI
che evita qualsiasi spesa futura!

SPEDIZIONI OVUNQUE • CAMBIO • RICCHI DONI

a totale nostro rischio

Avianda Nazionale

PUBBLICITÀ ANONIMA

unica
Ditta
che vende a

36
rate

Quota minima:
L. 590 mensili

CATALOGO GRATIS



— Non molto. Accusa fitte al capo, dolori alle reni, gonfiore alle mani ed ai piedi, nausea...
— Mi spiace, mi spiace molto! Che progetti ha?
— A casa ha trovato un invito dell'Imperatore Giuseppe a presentarsi oggi stesso a Corte alle ore cinque... Toh, guarda, sono proprio le cinque. In questo stesso momento Mozart sta di fronte all'Imperatore...

DIPLOMAZIA IMPERIALE

— Mi felicito maestro Mozart per l'esito del vostro viaggio in Germania. E' stato, mi pare, il marito di una vostra allieva a suggerirvi ed offrirvi questo viaggio?

— Ex allieva, maestà.
— Conosco il principe Carlo Lichnowsky; ha vaste proprietà in Slesia, e vanta anche un grado nell'esercito prussiano... Quali sono state, dirò così, le vette del vostro viaggio?

— Praga, Dresda, Lipsia e Berlino.
— Vedo... vedo... Molti concerti!...
— Non molti maestà.
— Comunque ottimi successi?
— Non posso lagnarmi.
— Già... Già... Avete detto che siete stato anche a Berlino?
— A Berlino si sono rappresentate le mie *Nozze di Figaro*.

— Bene... bene... Ora che ci penso; non ricordo chi mi ha riferito che siete stato presentato all'Imperatore Guglielmo Federico...

— Mi ha presentato il principe Lichnowsky.
— Immagino che sarete stato accolto...

— Molto cordialmente, Maestà. L'Imperatore Guglielmo Federico è buon musicista.

— So... So. Non mi rimane che esprimervi il mio compiacimento. Ah, mi scordavo di chiedervi se è vero... Premetto che non ho creduto. Mi è stato detto insomma che l'Imperatore Guglielmo Federico vi avrebbe offerto... Non ricordo bene che cosa.

— Mi ha offerto il posto di primo maestro alla sua Corte.

— Ah! Dovete convenire che è perlo meno strano. Di solito noi regnanti ci rubiamo i troni... ma non i maestri di musica. E' buffa! Dovrei allora anche credere che il Re di Prussia vi ha fatto delle offerte... dirò concrete?

— Oltre al posto tenuto dal celebre maestro Reichardt mi ha proposto un appannaggio di tremila talleri.

— Perbacco, l'offerta è molto generosa! E voi, maestro che avete detto?

— Ho detto che non mi sentivo l'animo di abbandonare Vostra Maestà che mi aveva beneficiato in un momento assai difficile della mia esistenza.

— Ottima risposta! E l'Imperatore Guglielmo Federico?

— Mi ha accordato un anno per riflettere e per decidere.

— Generoso anche questo. Non molto corretto, ma generoso. Ma parliamo di noi. Che ne direste maestro Mozart se vi ordinassi di comporre una nuova opera per Vienna?

— Ne sarei felice.

— Lo immaginavo. Il poeta Da Ponte è già informato. Verrà qui per proporre a me... e naturalmente anche a voi, un soggetto. Dovrebbe anzi essere già arrivato. Aspettate. Introduce il poeta Da Ponte. Entrate, entrate esimo poeta. Come me, e più di me, il maestro Mozart è ansioso di ascoltarvi.

— Maestà, per non ricalcare soggetti noti, penserei ad una satira briosa ed apparentemente fantasiosa.

— Perché apparentemente?
— Perché è la realtà che mi offre lo spunto. Le cronache mondane sono spesso molto generose nell'offrire pepe e sale al teatro. Anche recentemente a Trieste...

— So, so... e naturalmente non so.

— La satira, Maestà, è ritornata di moda.

— Abate Da Ponte, fate mente a Persio che fu certo grande poeta ma divenne goffo ed insipido quando volle essere faceto.

— Esatto Maestà, com'è esatto che fu la bile ad ispirare la musa di Giovenale. Mi riferirò ad Orazio che punse ridendo e corresse scherzando.

— Benissimo, prendete pure a vostra guida Orazio, e se credete anche il suo emulo Ariosto, ma scansate il vostro contemporaneo Parini che lo ha scherzo troppo pesante. Pungere va bene, ma volere trascinare i potenti davanti al tribunale dell'opinione pubblica, via, è un poco troppo.

— La mia satira sarà bonaria ed a lieto fine, e Vostra Maestà sa bene che una fine onesta è come un'assoluzione.

— Ottimamente! L'arte giova quando chiude gli occhi al pubblico, e non quando glieli fa aprire. Che dice maestro Mozart?

— Sono ansioso di apprendere il soggetto dell'opera.

— Come sarà il libretto non posso dirlo sino da ora, ma riferirò la cronaca che lo ispira. Eccola: a Trieste...

— Niente nomi abate!

— Non dubiti Maestà. Ecco: in una nota città due giovani ufficiali, volendo accertarsi della fedeltà delle loro rispettive fidanzate, inventano una partenza improvvisa, ma ritornano travestiti da ricchi cavalieri, ed, ahimè, troppo facilmente riescono a fare crollare le molto fragili difese delle loro donne. Ora, io penso che a questo scheletrico canovaccio aggiungerei un vecchio galante che farà in certo qual modo da filosofo, ed una indiovalta servetta che armerà tra padrone e spasmantici. Che dice la Vostra Maestà?

— Mi raccomando la chiusa.

— Siano garanti a Vostra Maestà questi due versi: « Fortunato l'uom che prende - ogni cosa pel buon verso ».

— Avete pensato anche al titolo?

— Piace a Vostra Maestà: « Così fan tutte, ossia La Scuola degli Amanti »?

— Non mi spiace. Che ne dite maestro Mozart?

— Io penso già alla musica.

— Al lavoro dunque. Mi raccomando che l'opera abbia un passo più leggero del *Don Giovanni*.

— Maestà, perché dite questo?

— Non dobbiamo nascondere che il *Don Giovanni* non ha pienamente soddisfatto il pubblico viennese? Poche repliche e scarso incasso.

— I capolavori, Maestà, sono come le miniere che vogliono essere penetrate poco alla volta.

— Gli artisti, abate Da Ponte, lavorano dunque soltanto per il futuro?

— I grandi artisti sì.

— Bene, bene. Andate pure! E pensate al presente.

L'ITALIANINA

— Quali nuove mi porti caro Da Ponte?

— Cattive Wolfgang mio! La morte dell'Imperatore ci ha rovinati. Dopo il successo di *Così fan tutte*...

— Non mi pare che i giornali...

— Se la sono presa con me! Nell'opera, ha scritto un critico illustre, c'è un terso clima musicale, e la mano del compositore non è mai stata tanto franca, e questo ti riguarda; ma il critico, Dio lo chiami a sé, ha anche aggiunto che l'azione è goffa e farsesca, e la satira, che non è né lucente né sottile, si avvilisce nei luoghi comuni.

— Non ha importanza.

— D'accordo. Importante è quello che ti stavo dicendo, e cioè che dopo il successo *Così fan tutte* era avviata verso un gran numero di repliche, ma la morte dell'Imperatore ha chiuso tutti i teatri. Aggiungi che gli avvenimenti in Francia scuotono le fondamenta delle monarchie, ed il nostro nuovo Imperatore, Leopoldo II, tiene il termometro sotto l'ascella della Rivoluzione Francese, e quando si avvede che la febbre sale, invoca la madre che era tanto più forte dei suoi figli. Ieri però ho preso il coraggio a quattro mani ed ho parlato all'Imperatore.

— Ebbene?

— La sua risposta è stata agghiacciante.

— Che ha detto?

— Ha detto che il tuo problema non è importante.

— E così, dopo tutto quello che ho fatto, sono qui ancora a dibattermi negli stenti, costretto ad elemosinare prestiti, a ricorrere al Monte dei Pegni ed agli usurai. Lo sai che per un anticipo di mille fiorini, che dovrò restituire in due anni, ho ipotecato l'intero mobilio della mia casa? Lo sai che Costanza è ammalata, ed io stesso mi sento nell'ossa un qualcosa che corrode implacabilmente?

— Non ti allarmare: è la carne che assimila le inquietudini dello spirito!

— No, no; sono ammalato, mi sento attanagliato dalle ombre! Dio, com'è lontana la mia infanzia! Aspetta, hanno suonato alla porta.

— Vado io ad aprire.

— Sarà un creditore.

— Wolfgang, c'è una signorina... una signora che desidera vederti.

— Prego, si accomodi signora.

— Maestro Wolfgang. Non mi riconosce. Non mi riconosce. E' giusto sono passati tanti anni. Io sono l'italianina. Ricordi?

— Ma certo che ricordo! L'Italianina. Milano. La mia opera *Mitridate*.

— Poi *Ascanio in Alba*.

— Oh, come ti vedo volentieri!

E dire che proprio mentre tu suonavi alla porta stavo dicendo

al mio amico Da Ponte che sentivo la mia infanzia infinitamente lontana! Invece era tanto vicina! Che fai Da Ponte? Te ne vai?

— Vi lascio! Veda lei signorina di annaffiarlo di bei ricordi! E' sibrato, inaridito come quei fiori che guardano la terra invece del sole. Addio.

— Wolfgang, sei malato?

— Via, parliamo di Milano!

— Ricordi la casa dove hai composto *Ascanio in Alba*? Eri disperato perché avevi un violinista al piano di sopra, un altro violinista al piano di sotto, un maestro di canto nell'appartamento accanto, un oboista nella casa di fronte.

— Ero disperato e felice.

— Per lavorare in quelle condizioni dovevi avere l'anima nel firmamento!

— L'avevo!

— Poi sei ritornato a Salisburgo. Ti ho chiesto se mi avresti scritto. Tutti i giorni, mi hai risposto. Non esagerare, ho detto io, e tu ridendo hai esclamato che era bello esagerare.

— Ricordi proprio tutto.

— Anche quando dall'Italia sono venuta a Monaco a sentire *La finta giardiniera*.

— Rammento anch'io. Il passato sta rientrando nella mia anima! Pioveva evovero quel giorno? Una bufera.

— Col babbo attendevo la tua carrozza. Quando si è avvicinata ho veduto sventolare un fazzoletto dal finestrino. Eri tu. Sei scesa d'un balzo e mi hai abbracciato.

— Anche tu!

— Certo, anch'io! E poi?

— Poi... nulla!

— Non ci siamo più riveduti.

— Più.

— Sino ad oggi!

— Sino ad oggi!

— Quanti anni sono passati?

— Tanti! Non lo vedi che ho i capelli grigi? Sono passati sedici anni.

— Una vita!

— Non per te che sei un uomo, che sei giovane, e sei un genio!

— Un giovane pieno di acciacchi ed un genio pagato molto meno di un becchile!

— Mi addolora di vederti sfiduciato. Nelle mie preghiere...

— Ah, perché tu?

— Ho molto pregato per te! E prego ancora.

— Sei buona e sei onesta!

— Due cose che gli uomini giovani non cercano nelle donne!

— Dimmi la verità... tu per me?

— Sì...

— Perché non me lo hai detto?

— E tu perché non te ne sei accorto?

— Sono stato uno stupido! Oh, ancora tu Da Ponte? Che c'è di nuovo?

— C'è che, c'è che sulla porta ho bloccato un famelico usuraio al quale ho giurato sulla testa dell'Imperatore che non eri in casa, che ti eri insomma allontanato.
— Allontanato di sedici anni! Ed ora rieccomi qui. Vecchio e stanco!
— Maestro Wolfgang. Io vado.
— Addio italianina! Permetti che ti abbracci!
— Sì, Wolfgang! Addio!
— Ma chi è questa italianina?
— Una goccia di rugiada che è venuta a cadere sopra un fiore avvizzito!

Renzo Bianchi

(XVI - continua)



Recenti volumi pubblicati a cura della

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale 21 - Torino

Enzo Paci:
STORIA DEL PENSIERO PRESOCRATICO L. 2100

Il pensiero presocratico presentato nel quadro dell'intera cultura e civiltà greca e posto quindi in relazione con la storia della letteratura, della religione, della scienza, della tecnica, dell'arte e delle vicende politiche.

Andrea Della Corte:
TUTTO IL TEATRO DI MOZART L. 900

Una raccolta di osservazioni, di impressioni e di opinioni sui ventun melodrammi del grande salisburghese illuminata da un'analisi interpretativa e comparata.

Carlo Antoni:
LO STORICISMO L. 900

L'autore ha inserito in un grande quadro d'insieme le diverse correnti di pensiero rinviate a considerare la storia come realtà umana, che ha in sé un valore oggettivo. Il lettore troverà così, se pure in forma riassuntiva, la storia stessa della cultura europea degli ultimi due secoli.

Autori vari:
INTERPRETI DELL'AMORE DI CRISTO L. 500

(Prefazione di Salvatore Garofalo)

Il mondo degli spettatori della vita di Cristo, sebbene offra situazioni e figure ormai lontane nel tempo, ha sempre aspetti inediti; la luce di Cristo che esso riflette è luce per tutti gli uomini di tutti i tempi.

Francesco Carnelutti:
LE MISERIE DEL PROCESSO PENALE L. 300

Il processo penale visto come un banco di prova della civiltà, un aspetto del dramma di ogni tempo, con eterni protagonisti: la legge e l'imputato. Un'acuta indagine intesa ad una conciliazione tra le pressanti ragioni umane e quelle di stretto diritto.

Autori vari:
AMERICA MODERNA L. 800

Gli essenziali e più caratteristici aspetti sociali ed economici della vita americana. Il volume è corredato di una ricca documentazione illustrativa.

Paolo Toschi:
LEI CI CREDE? L. 900

Un panorama ampio, vario e preciso del multiforme e straordinario fenomeno della « superstitazione », che interessa la psicologia, la morale, la religione, il folklore ed ha legami con la storia civile e politica, letteraria e artistica di tutti i popoli.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale 21, Torino.

(Stampatrice ILTE)



I campanacci per le pecore



Si sistemano le bisacce sui cavalli

piccoli gruppi, le loro forze, i loro greggi, raccogliendosi in « compagnie » a rudimentale struttura cooperativistica. Ma questa non è una forma più moderna di lavoro e di previdenza, è soltanto l'estrema difesa di una tradizione millenaria, di un costume che è anzi lontano dalle esigenze e dalle stesse possibilità dei nuovi tempi. Ancora oggi infatti, all'interno della Sardegna, tra monti brulli e vallate deserte, l'agricoltura è scarsamente sviluppata. Intorno ai

paesi, lontani gli uni dagli altri, c'è solo un'esigua cintura di coltivazioni. Il resto è sempre stato il regno dei pastori, o piuttosto la loro sterminata prigione: una strada senza risorse per le migrazioni, un deserto talora anche infido per gli uomini.

Gli uomini cominciarono a dieci anni, da servi-pastori, e la loro scuola di vita è stata tra le primordiali esigenze degli anni vissuti in questo deserto.

Ma questa è l'ultima generazione condannata alla grama

esistenza dei nomadi. L'ETFAS, e cioè l'ente sardo di riforma, è già partito all'assalto del deserto: la sua avanzata significa strade, acqua, appoderamenti, case coloniche, scuole. Dai paesi-fortilizi i contadini prendono coraggio per muovere a loro volta sempre più profondamente verso le terre finora abbandonate. La primitiva società di allevatori sta finalmente per trasformarsi in una società più moderna, di coltivatori.

e. m.



Una fetta di formaggio arrostita al fuoco degli sterpi e una fetta di pane: ecco il pranzo dei pastori

1117

DIAMONTE



Non lo domandiamo né al bambino che studia, né al papà che legge...

né alla bambina che gioca



...lo domandiamo a Voi che siete la mamma, la donna, la regina della casa:

Quale preferite?

Assaggiate, riflettete, decidete e poi scrivete a CIRIO - NAPOLI, questo è un grande concorso riservato alle donne di casa.

PRIMO PREMIO

128 gettoni d'oro puro pari al valore di **CINQUE MILIONI**

e centoventimila lire
cento premi di consolazione.

Per concorrere che cosa si deve fare?

Dovete assaggiare le sei diverse ZUPPE CIRIO attualmente in vendita: CREMA di POMODORO - di ASPARAGI - di FAGIOLI - di SEDANI - CREMA di PISELLI ORTAGGI MISTI con pastina e scrivere alla Società Conserve CIRIO - NAPOLI quale delle sei zuppe Voi preferite.

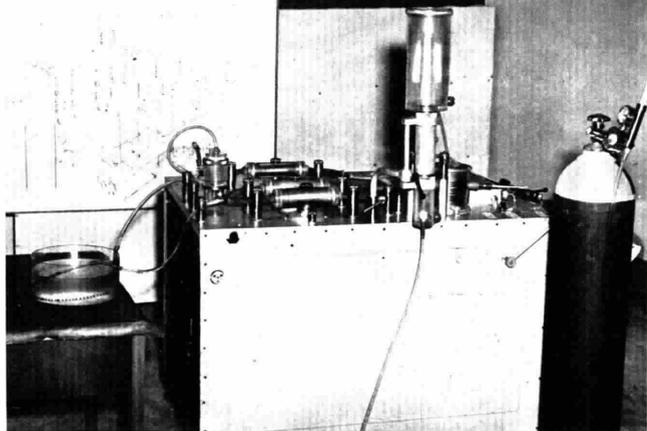
Per dimostrare l'avvenuta degustazione, dovrete unire alla Vostra risposta le sei etichette delle sei differenti zuppe da Voi assaggiate e il vostro cognome nome e indirizzo.

Tutte le risposte saranno registrate per ordine di ricevimento e fra le concorrenti che avranno segnalato il tipo di zuppa che avrà raccolto il maggior numero di preferenze, la Società CIRIO, con le norme di legge, estrarrà a sorte il primo premio dei CINQUE MILIONI e i cento premi di consolazione.





Sezione della Sanità militare aerea. L'elicottero adibito alla raccolta e al trasporto di feriti e infortunati anche nelle regioni più impervie



Un modello di rene artificiale che consente di depurare il sangue del paziente allorché i reni sono colpiti da insufficienza funzionale acuta

VISITA ALLA 3^a MOSTRA INTERNAZIONALE DELLE ARTI SANITARIE A TORINO

Domenica 9 giugno si concludono i lavori delle Riunioni medico-chirurgiche internazionali. Dell'avvenimento e della Mostra affiancata alle Riunioni si sono ampiamente occupati Giornale Radio e Telegiornale.

I torinesi, abituati a vedere il loro palazzo delle esposizioni di Valentino occupato dal salone dell'automobile o da quello della tecnica, hanno modo in questi giorni di assistere ad uno spettacolo meno consueto, anche perché si ripete soltanto ogni tre anni. I 32.000 metri quadrati dell'immenso edificio accolgono ancora una volta macchine lucenti e complicate, ma si tratta di cuori artificiali e di reni artificiali, di apparecchi radiologici, di strumenti che servono per scrutare in ogni più riposto angolino il corpo umano: una «macchina» esso pure, e disgraziatamente soggetta talvolta a rimanere in panne.

E' la III Mostra internazionale delle arti sanitarie, che si affianca alle Riunioni me-

dico-chirurgiche per le quali sono convenuti a Torino parecchie migliaia di scienziati da ogni parte del mondo. Le Riunioni hanno una caratteristica unica nel suo genere: quella di comprendere ben 52 congressi riguardanti pressoché tutte le specialità nelle quali si è via via ramificato il grande tronco originario della medicina e della chirurgia. Secondo gli intendimenti del comitato ordinatore presieduto dal prof. A. M. Dogliotti viene data così la possibilità a italiani, francesi, tedeschi, inglesi, scandinavi, russi, americani, giapponesi, di incontrarsi anche se si occupano di materie diverse, per conoscersi, scambiarsi idee, comunicarsi le proprie indagini, in modo da evitare l'eccessivo isolamento specialistico e da stabilire contatti fruttuosi per il progresso delle discipline mediche.

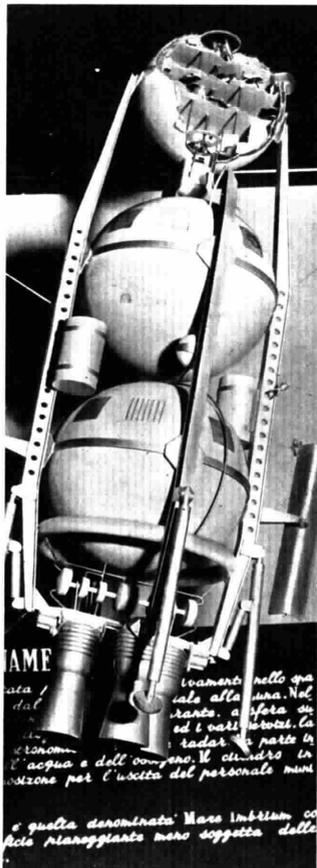
Naturalmente la Mostra interessa i competenti, ma non minore interesse offre ai profani i quali, in un'epoca in cui la divulgazione delle scoperte della medicina ha trovato sì grande favore, possono una volta tanto constatare tangibilmente, at-

traverso un completo panorama dimostrativo, quali sono state le effettive conquiste della tecnica sanitaria. Per esempio più volte essi avranno letto che un «cuore artificiale» o un «rene artificiale» hanno salvato la vita di un malato grave oppure hanno permesso di effettuare una ardua operazione chirurgica. Ma che cosa sono in realtà questi organi artificiali? Un modellino che riproduce la pompa aspirante e premente in cui consiste essenzialmente il cuore, o il filtro che costituisce in sostanza i reni? Qualcosa da infilare nel torace o nell'addome per concedere un po' di vacanza a un cuore stanco o a un rene che si rifiuta di funzionare? Per nulla: sono voluminosi apparecchi di cui furono progettati svariati esemplari con accorgimenti tecnici genialissimi. E in un settore della mostra eccoli tutti, proprio tutti, che i diversi ideatori sono stati invitati a Torino, e sono giunti con le proprie creazioni, chi da Parigi, chi da Londra, da Vienna o da New York, anche per discuterne in un apposito congresso.

Ma sarebbe impossibile accennare a tutto quello che è raccolto nella Mostra sanitaria, anche perché c'è davvero di tutto, perfino i quadri, le sculture, le fotografie artistiche, le collezioni filateliche dei medici i quali hanno pure i loro hobby come qualsiasi mortale. E in apposite salette, ogni giorno e ogni sera, si susseguono le proiezioni di film scientifici o semplicemente educativi e dimostrativi, i migliori dei quali saranno premiati con le «Minerve» (l'organizzazione del complesso delle Giornate torinesi è merito precipuo della casa editrice «Minerva Medica»), che sarebbero dunque gli «Oscar» della medicina. Non tutto insomma è scienza austera, anche se il livello culturale è sempre elevato.

Anzi qualcosa sembra addirittura fantascienza, se il termine può essere concesso. La Sanità militare aerea ha allestito per esempio bellissimi modelli dinanzi ai quali s'incantano grandi e piccini: il satellite artificiale situato a 1750 chilometri dalla terra, il razzo a tre stadi che serve a raggiungerlo, l'astronave che dal satellite arriverà d'un balzo alla luna per depositarvi sul Mare Imbrium — vasta superficie riparata dalla pioggia dei meteoriti — uomini nascosti in misteriosi scafandri. Bisogna già pensare anche a questo: i voli interplanetari bussano alla porta del medico.

Ulrico di Aichelburg



L'astronave per il viaggio dal satellite artificiale alla luna (Foto Light Photofilm)



Sezione della Sanità militare esercito. A sinistra, l'unità mobile chirurgica che permette di attrezzare in qualsiasi luogo, entro brevissimo tempo, una camera operatoria completa per interventi di alta chirurgia

TUTTE LE GENERAZIONI SCELGONO DURBAN'S

Ecco un fatto ormai definitivamente accertato: uomini e donne, di tutte le età e di tutte le condizioni sociali, stanno sempre più decisamente orientandosi verso il Durban's. Le più recenti statistiche che ci giungono in proposito non offrono adito ad interpretazioni errate: se la matematica non è un'opinione, ogni giorno che passa un minimo di circa 2.000 persone si converte al Durban's. E' un movimento talmente vasto che alcuni studiosi del costume contemporaneo hanno voluto addirittura classificarlo come un fenomeno sociale, scaturito dalle nuove aspirazioni di una nuova società: quella che prelude al Duemila.

Noi, dal canto nostro, non vogliamo andare tanto lontano. Per noi non esiste mistero laddove c'è soltanto un fatto ben concreto e dimostrabile: la qualità, di gran lunga superiore, e l'incontestabile efficacia scientifica di questo dentifricio che, per il suo prezioso contenuto di speciali preparati (quali l'*Owerfax*, straordinario rigeneratore del candore naturale dello smalto, e il potentissimo antienzimico *Azymiol*), agenti direttamente sui tradizionali nemici della dentatura, riesce ad offrire all'uomo moderno tutto quanto la più evoluta tendenza igienistica suggerisce.

La vita odierna richiede dai suoi protagonisti, oltre che una buona formazione intellettuale, un aspetto fisico lieto ed avvincente. Ed ecco l'uomo moderno orientarsi verso questo prodotto, il Durban's, perché esso dà, oltre tutto, un apporto decisivo al risalto della propria personalità. Perché, ripetiamolo pure, è ormai assodato, dimostrato e centinaia di migliaia di volte sperimentato che con Durban's tutti ottengono quanto ardentemente speravano: un sorriso veramente tale, « un sorriso modello »! Ed è questa, soprattutto, la ragione per cui chi prova una volta il Durban's non se ne separa mai più ed inoltre se ne fa l'entusiasta divulgatore presso tutti i conoscenti. Così, ogni giorno che passa, la già formidabile schiera dei « sorrisi Durban's » sempre più aumenta, ingigantisce, straripa...



Carlo Berio e Sandra Cervi di Firenze, che vedete ritratti qui durante una scampagnata, sono dei fidanzati modello: sempre allegri, felici e sorridenti. Ci tengono a raccontare che devono la loro felicità al dentifricio Durban's perché è grazie ai loro « sorrisi Durban's » che si sono notati, conosciuti ed innamorati.



Germana Bonariva di Milano, studentessa, ci ha confessato: « Ho una vera antipatia per le equazioni ma, per fortuna, dietro compenso di un luminoso sorriso Durban's, c'è sempre qualche compagno disposto a risolvermele ».



« Sono tre le virtù del Durban's che mi hanno definitivamente convinto » dice il cav. Egidio Rossi di Roma. « Esso mi ha reso alla bocca la salute, la purezza al mio alito di fumatore e, soprattutto, ai miei denti lo splendore degli anni giovanili! ».



« Pur essendo un'ottima giocatrice di tennis » dice Carla Monti di Napoli « da qualche tempo ho osservato che, quando sono sul campo, gli spettatori non fanno più caso al mio stile ed ai miei rovesci: tutta l'ammirazione va al luminoso sorriso che il dentifricio Durban's mi ha donato in pochi giorni! ».



« Anch'io, come i miei figli, ho scelto lo straordinario Durban's » ha detto la signora Franca Paci di Torino « e non me ne pento, perché i miei denti non dimostrano 75 anni! ».



« Adesso che ho tutti i dentini » ha detto il piccolo Giorgio Alberghetti di Milano « la mia mamma ha deciso di lavarli col dentifricio Durban's per mantenerli bianchi, sani e forti ».

Il lavoro domestico tutelato dalla legge

La Commissione Lavoro della Camera ha recentemente esaminato una « proposta di legge » per tutela del lavoro domestico.

Attualmente il lavoro domestico non è soggetto ad una disciplina derivante da una legge organica, ma solo a norme di carattere generale del Codice Civile e ad alcune leggi speciali.

La nuova proposta di legge mira, appunto, a dare una completa regolamentazione al rapporto di lavoro domestico, nelle sue molteplici e svariate forme.

Il progetto di legge propone, infatti, la distinzione dei lavoratori domestici in due gruppi:

- Il primo gruppo, comprendente istitutori, infermiere, precettori, ecc., è riservato a quei lavoratori domestici che svolgono funzioni impiegate od equiparate.
- Il secondo gruppo, comprendente domestiche, cameriere, cuochi, bambinaie, balie, giardinieri, ecc., è riservato a quei lavoratori domestici che sono addetti a prestazioni d'opera manuali, specializzate o generiche.

A favore dei lavoratori del primo gruppo sono previsti nuovi benefici, di notevole portata economica e normativa, che consistono, in particolare, nella concessione di un periodo di prova di un mese, di un orario settimanale di quarantotto ore, di quindici giorni di ferie, di quindici giorni di preavviso in caso di licenziamento e nel pagamento di una indennità di licenziamento pari ad una mensilità per ogni anno di anzianità.

Analoghi benefici sono previsti a favore dei lavoratori del secondo gruppo; anche per essi, infatti, è previsto un periodo di prova di quindici giorni, un orario settimanale di sessanta ore, un periodo di ferie della durata di quindici giorni, un preavviso di quindici giorni in caso di licenziamento ed il pagamento di una indennità di licenziamento pari a quindici giorni per ogni anno di servizio.

Norme particolari, comuni ai due gruppi, stabiliranno, inoltre, la maggiorazione del venti per cento per il lavoro straordinario e festivo, il permesso di quindici giorni per matrimonio e preciseranno i doveri e i diritti dei lavoratori domestici.

Data la singolare caratteristica del rapporto di lavoro domestico, che rende impossibile la stipulazione di contratti collettivi, la determinazione delle retribuzioni sarà demandata a speciali Commissioni Provinciali, presiedute dai Prefetti e formate da rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro interessati.

In caso di controversie le parti dovranno sottoporsi obbligatoriamente al tentativo di conciliazione presso gli Uffici del Lavoro.

Lo sportello

Dr. S. C. Riccardo - Napoli — Si conferma che il Comitato Esecutivo dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, in sede di riesame delle norme relative alle speciali prestazioni spettanti alle persone affette da malattia tubercolare, in occasione di loro viaggi per accertamenti diagnostici ovvero per poter beneficiare di assistenza sanitaria, ha recentemente deliberato:

- di aumentare le misure delle diarie di viaggio da L. 400 a L. 800 per i viaggi che non comportino pernottamento e da L. 800 a L. 1600 per i viaggi che comportino pernottamento;
- di concedere la prima classe nei viaggi in ferrovia, quando il percorso sia superiore a 600 Km.

Cofferati Enrico - Cremona — Ai fini delle pensioni derivanti dall'assicurazione obbligatoria Invalidità, Vecchiaia e Superstiti vengono considerati come coperti da assicurazione i periodi di servizio militare effettivo prestati nelle Forze Armate Italiane dal 25 maggio 1915 al 1° luglio 1920, con esclusione di eventuali periodi di servizio prestati presso stabilimenti ausiliari. Gli interessati dovranno, però, risultare iscritti nell'assicurazione obbligatoria dopo il 1° luglio 1920. La relativa richiesta dovrà essere presentata all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, corredata della necessaria documentazione.

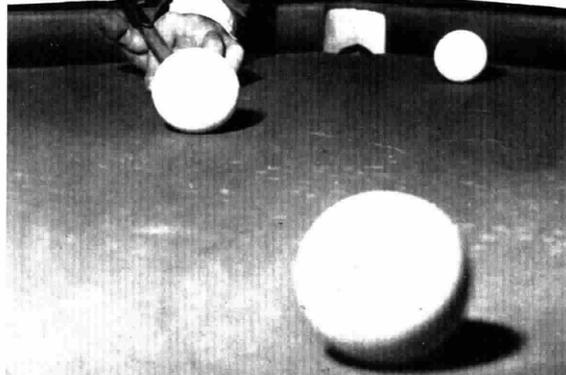
Granata Francesco - Milano — L'art. 3 della legge 4 agosto 1955, n. 692, prevede, nei casi di malattia dei pensionati, le seguenti prestazioni sanitarie da parte dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie:

- generica e specialistica, ivi compresa l'assistenza ostetrica;
- ospedaliera;
- farmaceutica.

Non sono, invece, previste « prestazioni integrative », quale, appunto, la protesi dentaria da lei richiesta.

Giacomo De Jorio

SEMPRE MISTERIOSO



Anche se tutti le scambiano per due sorelle, Giannina Gestiro e Bice Trizzino ci tengono prima di tutto a dire che sono soltanto due amiche e provano una specie di risentimento di fronte a quanti cadono nell'equivoco. La prima aveva detto che sarebbe venuta al gioco per amore del rischio e la seconda le ha dato modo di mettere subito in atto il suo proposito rappresentandole molto approssimativamente il mimo iniziale della serata. Poi le due ragazze si sono riprese, sono ancora ricadute e hanno infine concluso la gara con 55 mila lire

Telematch: il «Mimo per tutti»,

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei tre premi posti in palio tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del quiz «Mimo per tutti» proposto durante la trasmissione messa in onda in TV il 26 maggio 1957:

- 1° premio: «Televisore da 17 pollici»
ANTONIO AMATUCCI - Via S. Maria della Libera, 13 - Vomero (Napoli)
- 2° premio: «Giradischi a tre velocità»
REMO CROCETTI - Loc. Roselle Terme - Grosseto
- 3° premio: «Radiociviltore classe Anie MF»
PIERINA RIZZERO - Via Mazzini, 31 - Verona

Soluzione del quiz: OTELLO.

IL TREDICESIMO OGGETTO



Il signor Gian Carlo Fiscali è senza dubbio uno dei concorrenti più disinvolti che siano sfilati al tavolo del « Passo o vedo ». Toscano, e più precisamente di Fucecchio, ci tiene a dire di essere compaesano di Indro Montanelli e della natia regione sembra aver ereditato tutta la sicurezza nei presentarsi alla prova insieme a tutta la prontezza di riflessi necessaria a risolverla. Ciò non ha impedito, tuttavia, che un inceppamento nella manovra proprio all'ultimo secondo lo facesse eliminare dal gioco quando aveva già aperto quattordici delle quindici bottiglie di birra che gli erano state presentate



Il numero 13 porta fortuna anche all'oggetto misterioso che ha saputo difendersi con una certa sicurezza contro tutti gli assalti dei comaschi e degli immigrati della domenica sera e che han visto salire il suo valore da 180 a 420 mila lire. Ciò che sembra appunto è che non si tratta di un antico sigillo di sicurezza per notai o di una scatoletta per bussola come ritengono alcuni concorrenti



CLASSE UNICA

N. 70
ARSENIO FRUGONI

STORIA DELLA CITTA' IN ITALIA

LIRE 200

Piccole o grandi che siano, cariche di arte e di storia o più recenti di origine, le nostre città sono l'eredità delle generazioni passate, esprimono lo sforzo dei nostri padri per difendere noi, per farci più sicuri, più ricchi, conservano la traccia del loro gusto, delle loro aspirazioni che, per quotidiana educazione di ambiente, noi finiamo col sentire congeniali.

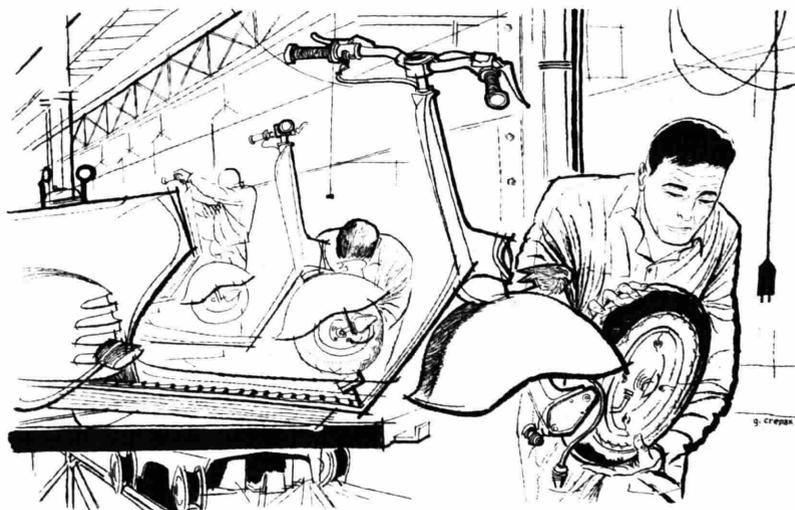
Perciò dobbiamo volerle consegnare ai nostri figli, con la loro antica fisionomia, ma anche nostre, libere dalle umilianti incrostazioni della miseria, fatte più confortevoli e belle da noi, immagine insomma di quello che per i nostri figli noi vorremmo essere nella loro memoria.

In vendita nelle principali librerie.

Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

elpi 4

Un'idea italiana



POTETE ESSERE SICURI DI



È vanto dell'industria italiana aver creato il veicolo più geniale del dopoguerra: il *motor-scooter*, che ha permesso la motorizzazione di un pubblico sempre più vasto. In Francia, in Germania, in Inghilterra, in tutta Europa, e nella stessa America, circolano i modelli creati nel nostro Paese: un'idea italiana corre, nel vero senso della parola, su tutte le strade del mondo portandovi come una ventata di spirito giovanile. Il motore a due tempi presenta problemi particolari per il duro lavoro cui è sottoposto e richiede una speciale miscela di carburante e lubrificante.

I Laboratori di Ricerca Shell hanno messo a punto il prodotto che occorreva per meglio rispondere alle esigenze di questi speciali motori. È nata così la *Shellina*, una miscela dotata di particolari requisiti che permettono di ottenere il più elevato rendimento dal motore a due tempi. *Shellina* è la più fedele e sicura compagna di viaggio per uno scooter: frutto di una tecnica produttiva d'avanguardia, essa porta nel serbatoio del vostro scooter l'esperienza e i risultati di una grande organizzazione mondiale.

L'AVVOCATO DI TUTTI

Il cognome della moglie

Dice il codice civile (art. 144) che la moglie assume il cognome del marito, ed aggiunge (art. 149) che lo conserva anche durante lo stato vedovile, sin che non sia passata a nuove nozze. Solo in casi eccezionali può il tribunale, in un processo di separazione, adottare contro la moglie colpevole il grave provvedimento di vietarle l'uso del cognome del marito (art. 156). Ciò posto, si domanda: possono marito e moglie mettersi d'accordo, in caso di separazione consensuale, nel senso che la moglie non usi il cognome del marito? In altri termini, può la moglie rinunciare a quel cognome che il codice civile le ha assegnato come conseguenza dell'avvenuto matrimonio?

La questione si è presentata recentemente davanti alla Corte di Appello di Roma (decr. 27 luglio 1956), la quale, malgrado il contrario avviso del Pubblico Ministero, ha finito per concludere che il cognome assunto dalla moglie a seguito del matrimonio (cioè il cognome del marito) non è considerato dalla legge come un semplice mezzo di identificazione dello stato coniugale della donna, ma è qualcosa di più: è il nuovo cognome della moglie, effetto del vincolo indissolubile che essa ha stretto col marito, capofamiglia. Dunque, come non è possibile ai coniugi sciogliere di loro volontà quel matrimonio che hanno inizialmente voluto, così non è possibile ad essi eliminare, sia pure in pieno accordo, la conseguenza dell'unità di cognome determinata dal matrimonio stesso. Il fatto che il codice sottolinei la eccezionalità del caso in cui alla moglie può essere vietato l'uso del cognome del marito, precisando che solo il tribunale è arbitro di stabilirlo, costituisce una prova del principio di « indisponibilità » del cognome coniugale.

Del resto, vi è un altro argomento, assai più banale, che aiuta ad intendere la fondatezza della tesi sostenuta dalla Corte di Appello di Roma. Se il cognome del marito fosse dal codice assegnato alla moglie unicamente allo scopo di segnalarne lo stato di donna coniugata, vi sarebbe da domandarsi perché il codice non ha stabilito qualcosa del genere anche per il marito. Se di una donna si dovesse poter capire attraverso il cognome che è moglie di qualcuno, perché di un uomo questo, attraverso il cognome, non si dovrebbe poter egualmente capire? È chiaro che il legislatore, se ha voluto che il cognome del marito diventasse quello della moglie, lo ha fatto proprio per creare un segno esteriore di quella unificazione di due diverse individualità che costituisce la caratteristica (o, quanto meno, il caratteristico scopo) del matrimonio.

Risposte agli ascoltatori

Maria B. (Pombia). — Lei vuol sapere sino a che punto l'orfano che ha preso in casa ed allevato vale come suo figlio. Dipende dal come lei ha giuridicamente qualificato la sua buona azione: se come adozione o soltanto come affiliazione. Nel primo caso l'equiparazione ad un figlio vero e proprio è praticamente completa, nel secondo caso lo è assai meno.

Cesarina V. (Torino). — Per il risarcimento del danno prodotto dalla circolazione dei veicoli di ogni specie il diritto si prescrive in due anni dal giorno in cui l'incidente si è verificato (art. 2947 co. 2 cod. civ.). Per conseguenza, se ancora nessun atto giudiziario è stato compiuto per il risarcimento del danno subito in un incidente automobilistico da suo padre quattro anni fa, non c'è ormai nulla più da fare.

A. G.

L'ONDATA



Può la partita doppia accordarsi con le delicate armonie verdiane, e il calcolo per l'imposta progressiva sul reddito con il raffinato mondo di Donizetti? Il numero e la nota, insomma, possono essere alleati? Certamente sì, dice il ragioniere Partenio Tognoli che ogni sera, abbandonati i libri contabili dell'ospedale maggiore di Milano presso il quale è impiegato, coltiva il suo « hobby » spaziando nei cieli dell'opera lirica; e da buon ragioniere colloca « arte » e « duetti » nella sua memoria con lo stesso rigore col quale sistema negli scaffali le pratiche amministrative



Con quel sorriso vagamente nordico e il volto asciutto di uomo politico, il signor Cesare Riesch ha portato sulla scena di *Lascia o raddoppia* la ricca e favolosa pittura fiamminga. Il nuovo concorrente è impiegato di banca a Firenze e la sanguigna arte dei Bruegel e dei Rembrandt, dei Memling e dei Van Dyck costituisce la sua evasione



Chi ha mai parlato di « guerra fredda » tra cinema e teatro? Il signor Carlo Russo di Venezia sta a dimostrare il contrario. Egli è infatti vice gestore di un cinematografo, ma a *Lascia o raddoppia* è arrivato per parlare del Teatro italiano del Settecento. Finalmente anche Goldoni ha fatto il suo ingresso al telegioco. Benvenuto!

LE PRIME RIPRESE DELLA TV IN SICILIA

I servizi del *Telegiornale* da Palermo per l'incontro Italia-Polonia di tennis, valevole per i quarti di finale della Coppa Davis, zona europea, costituiranno un avvenimento di particolare interesse giacché saranno le prime riprese televisive dal vivo in partenza dall'isola. Fino ad ora le telecamere non erano scese oltre Bari, da una parte, e Castellammare di Stabia dall'altra: in questa occasione — a meno di sei mesi dall'estensione della rete televisiva a tutto il Paese, — saranno per la prima volta piazzate a Palermo. Alle tre giornate dell'incontro tennisistico, che si concluderà domenica 9, farà seguito, il pomeriggio del sabato 15, una visita al Duomo di Monreale, uno dei più suggestivi monumenti dell'arte medievale in

Sicilia e forse la più famosa chiesa dell'isola. In questa stessa settimana avrà inizio a Palermo il Festival mondiale del bambino, comprendente una serie di rassegne che vanno dall'editoria al cinematografo, dal teatro alla danza, dalla moda al giocattolo, oltre un convegno internazionale dedicato ai programmi televisivi per i ragazzi; e a questo Festival la nostra TV dedicherà la sua attenzione con due riprese pomeridiane dal Politeama: la prima il mercoledì 18, per le due fiabe « Annachiara e le dieci ancelle » e « Re Biscotto e la torta pasqualina », di Anna Maria Romagnoli, con una compagnia italiana di giovani, protagonista la piccola Ludovica Modugno; la seconda il sabato 22, per una rassegna internazionale di folklore,

con danze tipiche eseguite da gruppi di bambini spagnoli, austriaci, jugoslavi, giapponesi, indonesiani, pakistani, sud-africani, norvegesi, albanesi e polacchi. Questo ciclo di riprese, che prevede anche una gradita sorpresa per il pubblico siciliano, ma sulla quale dobbiamo mantenere il segreto di ufficio, si concluderà il mercoledì 26 con un duplice spettacolo che verrà realizzato al famoso museo folkloristico Pitre, al parco della Favorita; la prima parte si svolgerà nell'interno stesso del museo, e ci presenterà gli immortali personaggi dell'Opera dei pupi, che verranno alla ribalta nell'apposito teatrino; la seconda parte all'esterno, in un angolo dello stesso parco, dove il « gruppo della Conca d'oro » eseguirà una serie di danze folkloristiche siciliane.

DEI NUOVI



Una buona conoscenza della filosofia greca, il giovane negoziante fiorentino Vasco Ulivelli se l'è fatta con la dote della moglie. E' stata la sposina, infatti, a portargli in casa i testi in cui si parla di Eraclito, di Parmenide e di Talete; e lui, curioso di sapere che cosa ne pensassero quegli austeri signori della donna e — date le circostanze — del matrimonio, cominciò così per gioco. Oggi Vasco Ulivelli ha imparato a considerare molto seriamente sia il matrimonio che la filosofia. Sono cose che succedono (segue a pagina 40)



Città dei ragazzi al Parco della Favorita: il canale navigabile col battello del Mississippi

PICCOLA POSTA

Quasi mi sento spiriti

Vincen — La sua tendenza alla discussione ed all'introspezione se da un lato può avere effetto negativo, in quanto rende il carattere poco malleabile, per un altro verso le è utile a chiarire molte questioni del suo mondo interiore e del mondo esterno, ed a servirne al momento opportuno. Combattivo e prudente avrà modo, nel suo campo di attività, di non lasciarsi né sopraffare, né indurre ad iniziative sbalate. Se sbaglierà, negli affari redditizi o di cuore, sarà per orgoglio malinteso, o per riluttanza istintiva ad attendere consigli ed esperienze da chi ne sa più di lei. Non si creda già maturo, è ancora in fase di sviluppo mentale e psichico; c'è parecchia materia grezza da eliminare se vuole raggiungere il massimo rendimento della sua intelligenza non disprezzabile. Cambi la presunzione in seria consapevolezza e non reprima i suoi slanci più sinceri.

L'entusiasmo iniziale

Sommerzeit — La sua armoniosa scrittura la rivela di animo gentile, di gusti raffinati, d'intelligenza versatile. Ha soltanto bisogno di temprare meglio il carattere, ancora deboluccio, e perciò in balla di emozioni, reazioni, volubilità, incoerenze varie. Agisce più volentieri a capriccio e secondo l'estro del momento che a programma ben definito; la volontà è anch'essa mutevole, oscillante. Superato il periodo di formazione acquirerà forza ed equilibrio; lo si può accertare per l'assenza, dal suo tracciato grafico, di segni preoccupanti che si riferiscono a difetti incorreggibili. Prendo invece a credere che sia dotata di quelle qualità che ben coltivate fanno la donna di classe per mentalità, comportamento e stile. Anche i sentimenti li sentirà, col tempo, più stabili e profondi, e per ora eviti legami impegnativi. Il frutto non è ancora maturo.

per farci un'idea

E. M. Como — Vuole farsi un'idea, dal mio esame grafologico, del giudizio che può dare di lei chi ha occasione di leggerla? Sia certa che dalla scrittura, come dalle altre sue manifestazioni in genere nessuno potrà ritenere una donna men che riflessiva, pacata, di buon senso, non propensa ad agitarsi ed aliena dal creare agitazione o confusione attorno a sé. Avendo la fortuna di ottime resistenze fisiche le sa usare senza spreco, seguendo il più possibile un ritmo regolare di vita. Tutto nel suo essere è chiaro e senza complicazioni. Temperamento più solido che agile manca di quella rapidità nei riflessi nervosi che danno prontezza e sensibilità all'ideazione ed all'azione; in compenso non correrà il rischio di commettere imprudenze per slanci impulsivi. Il suo spirito conservatore è un po' asservito alle convenienze sociali; le sue soddisfazioni le attinge essenzialmente dai rapporti affettivi e dai comodi piaceri dell'esistenza d'ogni giorno.

sul Roderiviere

L'innominato — Lei è individuo che guarda ai fatti suoi e che avendo sempre molte cose da attuare non indugia volentieri sulle piccole questioni che immiseriscono la vita; va direttamente ai suoi scopi con quella elasticità di corpo e di spirito che hanno di solito gli uomini d'azione. Inclina alla precipitazione per eccessivo afflusso d'idee e per facilità ad assimilare cognizioni nuove, anche se estranee al suo raggio d'attività. Chi deve fare con lei sa di non dover ricorrere a lusinghe e complimenti per accaparrarsi le sue simpatie, ma può avere da sopportare abbastanza di frequente le impazienze e le irritabilità di un sistema nervoso sensibilissimo. Le faccende del cuore? Anch'esse tengono un posto considerevole nel complesso della sua esistenza ma ho l'impressione che abbia sempre fretta anche nel manifestare i propri sentimenti.

non sono riservati

Marco - Pinerolo — Lei sa di essere un tipo, nervoso ed io non ho che da confermare, dopo aver presa in esame la sua scrittura. Deve però ammettere che prova quasi un piacere nell'abbandonarsi ai suoi impulsi e che ricorre solo raramente al sostegno della volontà che argine e controlla. Benché veda il lato pratico della vita e si senta spirito verso conquiste utili e concrete, sarà sempre un sentimentale, attratto da emozioni e passioni che male si conciliano con le

aride esigenze giornalieri. Il suo spirito d'indipendenza e di libertà contrasta molto col suo bisogno affettivo, che domanda appoggio e compagnia; perciò un po' inclina a crearsi dei legami, un po' si ribella a qualsiasi giogo. In fondo è un essere che non sopporta costrizioni e che andrà sempre alla ricerca affannosa di qualcosa che non ha.

Mi dicono fai affaristi; poi scate

Micio e Pantera rossa — Nessun dubbio che un « Micio » abbia a sottostare alle imposizioni di una « Pantera » e... rossa per questo! Però da quanto svelano le due grafie il « Micio » non è così debole da non poter agire di volontà propria e la « Pantera » (con quella sua scrittura inclinatissima tipica di una natura impulsiva ma sentimentale) non fa, a dir il vero, eccessiva paura. Diretto dunque che, ognuno a suo modo, hanno entrambi molto cuore e sentimento. Un uomo: intelligente, generoso, largo d'idee, di carattere amabile, comprensivo, scusabile, dopotutto se ambizioso ed un po' compiaciuto di se stesso. Una donna: capace di dedizione, pronta all'espansività, esuberante di animo, anche se di indole non del tutto pacifica. Qualche bufera fra loro due non esclude buone probabilità d'intesa; qualunque sia il genere di rapporti che intercorrono fra loro.

L'ente della fortuna

Manuela torinese — Diplomata in « Economia domestica »? Quanto dire saper condurre con saggezza l'andamento di una casa e di una famiglia. Pensi un po' che attrattiva per quei giovani, postulanti al matrimonio e desiderosi d'intimità casalinga perplessi nel scegliersi una sposa in quel mare dilagante di professioniste: filosofe, dottoresse, giornaliste, hostess, ecc.! Lei è la piccola perla nascosta in attesa di essere scoperta. O c'è già chi l'ha scoperta? La sua grafia la rivela appunto una ragazza giudiziosa, capace di comandare e di ubbidire, con le sue brave ambizioni ma senza eccessi, dotata di senso pratico ed anche di un discreto gusto artistico. Fa bene a coltivare la pittura, ha la sensibilità innata del colore, forse invece è un po' rigida di tratti. Come lo dev'essere anche nel suo comportamento generale, più che altro per qualche resistenza di carattere ed impulsiva ancora in conflitto fra loro. Ma in complesso è un'anima vibrante che vorrebbe potere realizzare le sue molte speranze giovanili.

inspira p. L. Freud

Bruno — Come primo consiglio le direi di usare per la sua corrispondenza la macchina da scrivere; eviterà di farsi mandare qualche moccioso che gli disgradirà di averla leggere. Ho capito all'incirca il contenuto della sua paginetta, previo sollazzo nell'esaminarla grafologicamente. Fino a questo punto ambice di essere giudicato un originale? Perché, intendiamoci, un poco lo è e molto lo ostenta. Tanta stravaganza di forme e di movimenti vorrebbe secondo lei manifestare il grado di ebollizione del suo cervello, ad atteggiamenti artistici, od aspirazioni eccezionali od una prematura personalità? Noti bene che doti ne avrebbe sul serio da valorizzare, ma chi si raccapezza in tale caos? Difficile anche aiutarla ad orientarsi nella ridda dei suoi progetti di carriera: lettere, filosofia, ingegneria, aeronautica, architettura, ecc. Meglio sarebbe non perdere il tempo in capricci, e guardare seriamente al proprio avvenire. Meno apparenza e più sostanza, caro figliolo! A diciannove anni è tempo di deporre le fantasie e di farsi uomo.

stendere oltre,

Orelia — « Batti e ti sarà aperto ». Non è vero? Se ha battuto quattro volte alla mia modestissima porta, è più che giusto che abbia finalmente accoglienza. Forse le altre volte non aveva con sé il bagaglio adatto secondo le norme occorrenti per un responso, e non se ne rendeva conto. Mica per niente però lei ha nella sua scrittura, ascendente e lanciata, quell'enorme taglio delle « t » della persona battagliera, volitiva, ostinata, che non si perde d'animo! Si afferi a questa sua buona prerogativa e non resti a restare alle avvertite, ma senza la carica passionale ed impetuosa ch'è nella sua natura, se vuole comprendere ed essere compresa. Si rischia sempre di passare il segno con l'eccessiva esuberanza dell'amore o del rancore; ed i figli sono giudici implacabili. Assillare, come può fare lei con la sua impulsività, nei momenti di sfogo, non è di solito un buon metodo per vincere. Un po' di pazienza ed abilità ed il sole tornerà anche nel suo cuore.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione Radiocorriere, corso Bramante, 20 - Torino.



Cappello da cuoco in panama bianco con mughetti

LA SPOSA E' SEMPRE BELLA

La sposa si veste di bianco con un abito da festa perché è felice, quindi bella. Naturalmente sono felici anche le altre spose, quelle che non possono offrirsi delle vistose nozze con crinoline candide e signori in scuro. Per queste ultime la moda offre una serie infinita di abiti adatti a tutte, alle spose timide, a quelle allegre, alle economie, alle spose bambine. Ma per la sposa vestita di bianco, anche se l'abito è sempre un po' chiuso entro schemi tradizionali, ci sono comunque delle novità perché tutti i sartori se ne occupano, sanno che tra le loro clienti matura sempre un grande matrimonio ed è per loro una splendida occasione di pubblicità.

Tra i più interessanti della stagione ho visto un



abito di organdis a pois, bianco su bianco naturalmente, con la sottana a grandi balze doppie, arricciate e sollevate come una corolla aperta più corta davanti, un bustino accollato e aderente ed una vaporosa acconciatura di tulle: una sposa un po' spagnoleggiante ma suggestiva.

Ho visto ancora un abito stile impero, che fa tanto piccola regina, in pesante pizzo, essenziale ed austero; un originale abito di raso di lana leggermente colorato in verdognolo con candidi e preziosi ricami sulla gonna ad ombrello, adatto alle spose giovanissime.

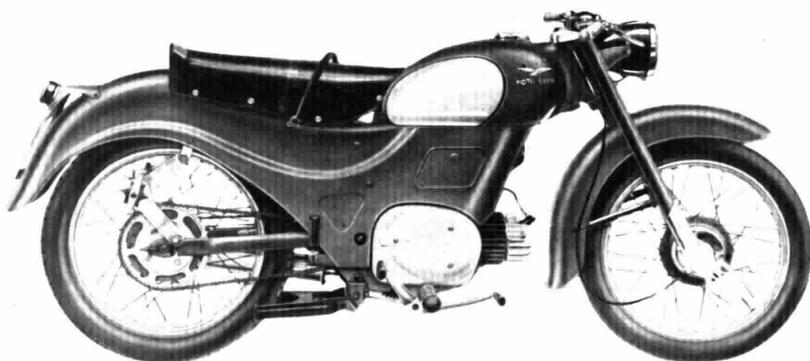
Intorno a questa nuvola bianca che è la sposa il giorno delle nozze c'è tutto un corteo di eleganza, un seguito di signore agghindate che fanno da sfondo multicolore al candore intramontabile del tulle.

I personaggi sono sempre gli stessi. C'è la madre della sposa che indosserà un tailleur in pizzo beige guernito di visone ed uscirà soltanto da questo cliché per adottare invece un due pezzi in seta stampata scuro, marrone e nero o blu e nero, con l'immane stola di pelliccia. C'è la damigella d'onore, tutta compresi di rappresentare la giovinezza e l'innocenza, che si veste leggiadramente in bianco o in tinta pastello con qualcosa di infantile e di tenero che si addice al suo ruolo. Ci sono le amiche della madre che andranno a gara per essere « à la page » ed indosseranno l'ultimo tailleur di Bismain o un sette ottavi di Dior blu marin. Ci sono infine le amiche della sposa, festose, invadenti, le più preoccupate di mettere in risalto la loro avvenenza con un innocente desiderio di essere splendide, possibilmente più della sposa stessa. La trovano adorabile, certo, ma anche loro, sia che aspettino un marito o già l'abbiano trovato, si sentono all'altezza della situazione.

Da tutto questo nasce una gara di eleganza che si può sempre contemplare a tutti i matrimoni clamorosi, ai pranzi ed ai cocktails di nozze. E' questa in genere l'occasione più importante per sfoggiare vestiti e cappelli. Questi ultimi soprattutto sono i protagonisti del gala delle nozze. Pretenziosi, invadenti, originali hanno trovato l'occasione migliore per comparire sulla testa delle donne ed essere tollerati data l'euforia del momento. Un matrimonio all'anno almeno ci vuole perché le donne possano chiedere ai mariti senza tema di rifiuti di poter ripresentanza, non se ne può fare a meno, bisogna fare festa alla sposa.

Franca Capaldi

la durata
di una motocicletta...



zigolo 98 c.c.

a carrozzeria semi-portante
dalla linea inconfondibile

consuma

1 litro di miscela per 45 Km.
velocità oraria Km. 76

L. 147.000

FRANCO CONCESSIONARIO IMBALLO COMPRESO

consultatevi con il concessionario
della vostra città



MOTO GUZZI S. p. A. Mandello del Lario e Milano

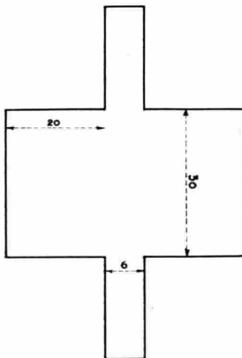
SNELL MOTOR OIL
CATENA REGINA

Sottovoce

Lettrici, «Sottovoce» risponderà, nel limite del possibile, a ogni Vostra lettera. Se desiderate nomi e indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la cortesia di unire il Vostro indirizzo preciso, perché la risposta Vi giungerà privatamente. Per disegni, consigli e per risposte varie, basterà un pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e Voi siete invece molte. Questa rubrica è aperta a tutte e a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima
ELDA LANZA

UNICO PUNTO DI
"RHODIATOCE"

BORSETTA DA MATTINA



Materiale occorrente: metri 160 (8 pezzi da mt. 20) fettuccia di cotone alta cm. 1 - Uncinetto da mm. 8 - 2 strisce di cuoio a taglio vivo cm. 4½ x 30 - 2 strisce dello stesso cuoio da cm. 3 x 45 (manici).

Esecuzione: Avviare 25 punti di catenella (corrispondenti a cm. 30 circa) e lavorarli a punto basso per 18 giri (cm. 20 circa). Aggiungere, sul lato destro e sinistro del rettangolo che si è formato, 18 punti di catenella e lavorarli, sempre a punto basso, per 8 giri (cm. 8 circa). Abbandonare le due alette laterali e riprendere a lavorare i 25 punti del centro, per altri 18 giri. Cucire le alette laterali (passando la fettuccia con un infilastro a punto nascosto) contro i rettangoli del centro e formare così il sacchetto sul quale applicare i bordi di pelle precedentemente preparati avendo cura di far fare, con una fustella, alla base, una serie di buchetti distanti un centimetro l'uno dall'altro per fissare le due strisce di cuoio al corpo della borsetta, mediante fettuccia passata a mo' di sopraggitto. Fissare i manici nello stesso modo e cucire all'interno, per tutta la lunghezza dell'apertura, due molle da busto, per ottenere la rigidità perfetta dell'imboccatura. Sul fondo, sistemare un cartoncino di cm. 6 x 30 ricoperto di fodera. La borsetta può essere foderata con materia plastica impermeabile e lavabile, oppure con cintz a fiori o tessuto in tinta con la fettuccia dell'esterno.

MODA MINIMA



Dal Piemonte. - Vorrei che Lei mi suggerisse un abito pratico e nel medesimo tempo elegante per la mia bimba di quattro anni; deve partecipare ad una festiciola di bambini e io vorrei non 'caricarla' troppo.

L'abito pratico ed elegante, di cui le unico una fotografia, mi sembra ideale per una bimba di quattro anni alla quale sia offerta la possibilità di partecipare a una festiciola di bambini. L'abito, infatti, è in tessuto di nailon: quindi ingualcibile e lavabile — precauzione quanto mai saggia per bambini che devono giocare e magari fare un'abbondante merenda! Ha la gonnellina arricciata e sostenuta da una sottogonna, sempre in nailon rigido. Il corpetto, semplicissimo, ha nel breve carré di organza di nailon bianco a piegoline un motivo classico, ma sempre piacevole e accettabile. Il modello, che ci è stato gentilmente concesso da Evita, ha riscosso un grandissimo successo sia tra le mamme che tra le piccole, esigenti clienti. e. l.



*il buon gusto
si vede
al mattino*

vestaglia

„nailon”

*bella come un'illusione
e sempre meravigliosamente nuova.*

... e, naturalmente “SCALA D'ORO”
il marchio di controllo della qualità



rhodiatoce
fibre nuove per i tempi nuovi

Il tocco personale

IL MEDICO VI DICE

Endoarterite

Mentre nel morbo di Raynaud, di cui ci occupammo nella nostra nota della settimana scorsa, le caratteristiche sono fondamentalmente due, prevalenza dei casi nel sesso femminile e disturbi a carico della circolazione degli arti superiori, per il morbo di Buerger (che è un'altra malattia delle arterie) si deve dire esattamente l'opposto: esso è quasi esclusivamente maschile e la sede più colpita è rappresentata dagli arti inferiori. Vi è ancora un'altra differenza: le arterie, che nel morbo di Raynaud sono semplicemente ristrette da uno spasmo di natura nervosa, nel morbo di Buerger hanno un'alterazione dello strato interno della parete (endoarterite) con conseguente formazione di coaguli sanguigni che a poco a poco riducono l'ampiezza del canale fino ad occluderlo e ad ostruire il passaggio del sangue.

In genere si nota poi che questi ammalati appartengono ad una categoria ben precisata: sono quasi sempre fumatori, anzi forti fumatori. I sintomi, quando sono ancora iniziali, scompaiono allorché si smette di fumare, e ricompaiono qualora si riprende a fumare. È nota del resto l'azione dannosa del tabacco sulle arterie: non si può dire che esso sia l'unica causa della malattia poiché anche il freddo e i traumi possono avere un ruolo predisponente importante, tuttavia il fumo è un veleno che deve essere totalmente e permanentemente abolito.

I primi sintomi sono così blandi che di solito vengono riconosciuti solo quando l'attenzione del paziente è richiamata da un crescente fastidio: una sensazione di punture di spillo oppure di caldo o di freddo, che si intensifica col progredire della malattia. Sopravviene poi un vero dolore, ed è questa la manifestazione che conduce al medico la maggior parte dei malati. È un dolore che insorge dopo aver percorso a piedi una certa distanza, ma con l'aggravarsi dei disturbi la distanza che si può percorrere senza che compaia il dolore diminuisce. È anche tipico un dolore che si avverte durante il riposo, sordo, simile a un bruciore mordente, penetrante, e contro il quale si ottiene un certo sollievo camminando intorno alla stanza o sospendendo il piede fuori delle coperte del letto.

Mentre nei casi più avanzati è necessario l'assoluto riposo, nei meno gravi sarà utile un moto moderato che favorisce la circolazione nell'arto colpito. Il freddo deve essere combattuto con qualsiasi mezzo, sia col soggiorno in climi moderati sia evitando il più possibile l'esposizione alle basse temperature: quindi di indumenti di lana che coprano gli arti senza stringerli e calzature comode. Per non aumentare l'ostacolo circolatorio si tenga presente di non accavallare le gambe per non comprimere importanti arterie.

Dell'astensione dal fumo abbiamo detto: un famoso clinico soleva porre ai suoi pazienti questa alternativa: la vostra gamba o la vostra sigaretta. Dal punto di vista alimentare è consigliabile una dieta prevalentemente vegetariana, con riduzione notevole della carne, dell'alcool e del caffè.

I farmaci dilatatori delle arterie, che già ricordammo per il morbo di Raynaud, possono essere utili. Uno dei capitoli più moderni della terapia è costituito dagli anticoagulanti come l'eparina, il dicumarolo e simili. Un metodo di cura proposto dallo stesso Buerger è fondato sulla «ginnastica delle arterie»: tenere l'arto sollevato di 45 gradi sul piano del letto per due minuti, poi disporlo per altri due minuti in posizione verticale eseguendo movimenti con la dita, infine distenderlo sul letto per cinque minuti riscaldandolo col termoforo o con lampade elettriche, e ripetere questi cicli per sei volte consecutive, tre o quattro volte al giorno.

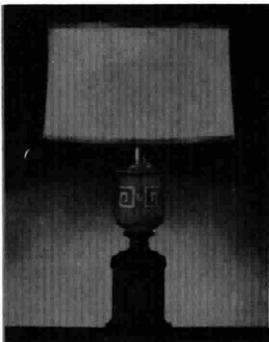
Dottor Benassi



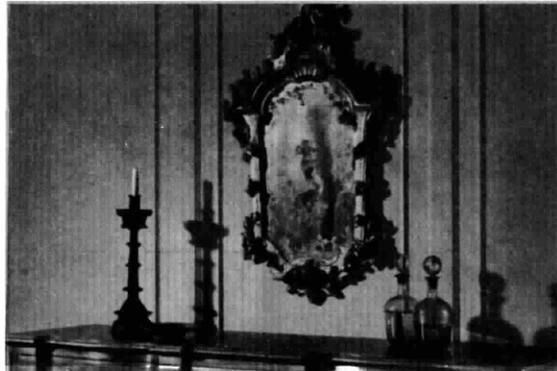
Lanterna in stile settecentesco veneziano in vetro e ferro laccato e dorato

L'arredamento moderno, razionale e schematico è ridotto, il più delle volte, a pochi mobili di linee squadrate: ne deriva perciò il problema di ammorbidire questa severità quasi spoglia, di apportare una nota di carattere personale ad un insieme che rischia di apparire alquanto standardizzato. La scelta dei colori, la disposizione degli arredi sono già, in parte, sufficienti a caratterizzare un determinato ambiente; bisogna però aggiungervi un «quid» che rispetti la personalità, i gusti di chi ci vive.

Lampade, quadri, soprammobili, spec-



Lampada da tavola ricavata da un vasetto di stile impero in ceramica



Antica specchiera settecentesca in legno dorato. Sul mobile un candeliero di bronzo antico; con poche aggiunte di barocco l'ambiente è trasformato

chiere, oggetti che riescono a trasformare il volto di un locale, a far apparire dei semplicissimi mobili di serie, diversi dagli altri.

La scelta di questi oggetti è puramente soggettiva: dipende da ciò che già si possiede e da una preferenza spiccata per una determinata epoca o stile.

Il '700 ci offre una vastissima gamma di oggetti, le cui linee pompose e un poco buffe contrastano piacevolmente con quelle essenziali dell'ambiente moderno. Specchiere dorate, statue, le «carte-gloria» e i candelabri da altare. Poiché, in genere, il barocco è ricco di dorature, di svolazzi, sarà bene dosare accuratamente il numero e la qualità degli oggetti, ad evitare che l'effetto si disperda in stupefacenti ripetizioni. L'Ottocento, attualmente in gran voga, ci ha lasciato un'infinità di oggetti di gusto e ispirazioni diversissime. Dalle forme classicheggianti ed un poco severe della linea impero che si ripetono in vasi, piatti, candelabri, alle più recenti ingenue affermazioni della fine secolo: lampade a petrolio, bronzo, statue di bisquit, scatole, bomboniere. Assai spesso si tratta di chincaglierie di cattivo gusto, a cui solo la moda può farci indulgere. Gli oggetti di «opaline» hanno avuto recentemente un periodo di fortuna. Il prezzo di acquisto di questi oggetti di un vetro speciale è, quasi sempre, puramente affettivo: in realtà non hanno grande valore anche se, raggruppati con gusto, formano piacevoli effetti di colore.

Cina e Giappone hanno influenzato per secoli il gusto europeo e tuttora piatti, vasi, statue, avori antichi

hanno su di noi un ascendente, dovuto in parte all'eleganza della linea ed alla finezza di esecuzione, in parte al fascino di tutte le cose esotiche. Vastissimo è infine il campo offerto dal moderno artigianato: ceramiche italiane ed inglesi, peltri olandesi di forme originalissime, cristalli intagliati svedesi, vetri soffiati di Murano. Non è certo la varietà che faccia difetto: ciò che è, in realtà, estremamente difficile è l'ottenere un insieme armonico ed omogeneo e non un'accozzaglia di oggetti diversi, senza apparente ragione, adunati.

Achille Molteni



Bottiglia in ceramica di linea affusolata in morbidi colori pastello

MANGIAR BENE

La ricetta di «Vetrine»,

BEVANDE ALCOLICHE

Champagne-Cup

Una bottiglia di champagne, 1 kg. di frutta mista: mele, arance, albicocche, pesche, ciliege; 2 cucchiaini di zucchero.

Lavate, sbucciate e tagliate a pezzettini tutta la frutta; mettetela in una caraffa o in una zuppiera; versate sopra lo zucchero e lasciate a macerare per un'oretta; quindi aggiungete lo champagne, mescolate e mettetelo in ghiaccio. Servite in coppe.

Wodka all'ananas

Mezzo litro di Wodka, mezzo litro di succo di ananas, ghiaccio a cubetti.

Versate in una caraffa mezzo litro di Wodka e mezzo litro di succo d'ananas (una scatola); aggiungete 6 o 7 cubetti di ghiaccio e mettetelo in frigorifero. Servite in bicchieri alti.

Per quando avete sete

Cocktail ai quattro sapori

Il succo di 4 arance, il succo di 2 limoni, 4 bicchierini di rhum, 2 bicchierini di Aurum, 8 cucchiaini di zucchero, ghiaccio tritato.

Spremete quattro arance e due limoni e raccogliete il succo in una caraffa; aggiungete 4 bicchierini di rhum, 2 bicchierini di Aurum, 8 cucchiaini di zucchero e due cucchiaini di ghiaccio tritato; mescolate energicamente e servite.

Vino profumato

Un litro di vino rosso di qualità superiore, 1 kg. di zucchero, il succo di sei limoni, la scorza di un limone, mezzo bastoncino di cannella, due o tre chiodi di garofano.

In una casseruola versate un litro di vino rosso, di ottima qualità, aggiungete lo zucchero e mettetelo sul fuoco a fiamma bassa; quando lo zucchero è sciolto, unite il succo di 6 limoni, mezzo bastoncino di cannella, due o tre chiodi di garofano, e la scorza di un limone; fate bollire per mezzo'ora circa, quindi colatelo in una caraffa e mettetelo in ghiaccio.

I. d. r.

GLI ASTRY INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI
 Pronostici valevoli per la settimana dal 9 al 15 giugno 1957



ARIE
21.III - 20.IV

Il ritorno di una persona del passato potrà nuovamente influire sulla vostra vita e farvi prendere decisioni insolite.



Affari: Amori Svaghi Viaggi: Lettere:



BILANCIA
24.IX - 23.X

Evitate le questioni giuridiche. Siete spiati e minacciati da tradimento. Solo gli occhi vigili sventeranno la cosa.



Affari: Amori Svaghi Viaggi: Lettere:



TORO
21.IV - 21.V

E' consigliabile mantenersi prudenti senza eccessivi entusiasmi. Dimostrazione di tenerezza subdola.



Affari: Amori Svaghi Viaggi: Lettere:



SCORPIONE
24.X - 22.XI

Avvalgetevi di tutti i mezzi pure di dominare la situazione. Attendere non giova a nulla.



Affari: Amori Svaghi Viaggi: Lettere:



GEMELLI
22.V - 21.VI

Tranelli in vista che scanderete solo con energica presa di posizione. Nei rapporti familiari una tensione verrà appianata.



Affari: Amori Svaghi Viaggi: Lettere:



SAGITTARIO
23.XI - 22.XII

Farete tanta strada senza risultato. Vi sverranno e dovrete ricuperare quota a proprie spese.



Affari: Amori Svaghi Viaggi: Lettere:



CANCRO
22.VI - 23.VII

La situazione economica resterà stazionaria, ma quella affettiva prenderà colore insolito.



Affari: Amori Svaghi Viaggi: Lettere:



CAPRICORNO
23.XII - 21.I

Associatevi ad esperti con denaro. Da soli sarà duro andare avanti o allargare il giro di lavoro.



Affari: Amori Svaghi Viaggi: Lettere:



LEONE
24.VII - 23.VIII

Troverete la necessità di dare assistenza morale e materiale ad una persona molto amica.



Affari: Amori Svaghi Viaggi: Lettere:



ACQUARIO
22.I - 19.II

Perseverate nell'attuale occupazione. Mutare le cose è prematuro e controproducente.



Affari: Amori Svaghi Viaggi: Lettere:



VERGINE
24.VIII - 23.IX

Un problema assillante si risolverà in modo inaspettato. Circostranza fortuita che vi lascia in sospenso.



Affari: Amori Svaghi Viaggi: Lettere:



PESCI
20.II - 20.III

Complicazioni e strani stati d'animo che vi faranno mutare opinione su una persona. Avete dimenticato una lettera.



Affari: Amori Svaghi Viaggi: Lettere:

Fortuna / contrarietà / sorpresa / mutamenti / novità lieta / nessuna novità / complicazioni / guadagni / successo completo



dovrebbe prendere l'Ovomaltina!

Non è ammalata, questa bambina... però è gracile, nervosa, e si stanca facilmente. Il Medico ha detto che ha soltanto bisogno di rimettersi in forze. Così, da domani, prenderà l'Ovomaltina. In breve tempo la vedremo rifiorire, perché l'Ovomaltina rinforza i bimbi gracili e li fa crescere sani e robusti.

I vostri figli prendono l'Ovomaltina?

Ovomaltina dà forza!



Gratis potete ricevere la dose di Ovomaltina sufficiente per 2 tazze - chiedete subito il saggio n. 163 alla Ditta Dr. A. Wander S. A. - Via Mecenate 39, Milano.

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Classe Anie MF»

Risultati dei sorteggi dal 19 al 25 maggio 1957.

- Hanno vinto un televisore da 17 pollici: 19 maggio: **Otello Marchetti**, via Collatina 220 - Roma
- 20 maggio: **Feliciano Consoli**, via Balicotti 30 - Salsomaggiore (Parma)
- 21 maggio: **Orfanotrofo San Girolamo Emiliani** - Treviso
- 22 maggio: **Riccardo Scampiglioni**, via Badicorte 49 - Marcano della Chiana (Arezzo)
- 23 maggio: **Emilio Zingoni**, viale Matteotti 30 - Salsomaggiore (Parma)
- 24 maggio: **Orfanotrofo San Girolamo Emiliani** - Treviso
- 25 maggio: **Aldo Capparoni**, via Garibaldi 7 - Gorizia.

«Classe Unica»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione dei premi consistenti in 2 Buoni acquisto libri o dischi per L. 15.000

posti in palio tra le persone che hanno rivolto domande alla rubrica «Il sabato di Classe Unica» in merito agli argomenti trattati: **Ilda Lazzarini**, via Peschiera 34/10 - Genova; **Arturo Vighetti**, via San Lorenzo 12 - Bussoleno (Torino).

«Serie Anie»

Nome dell'acquirente di apparecchio radiorecettore «Serie Anie» favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio previsto per il 25 maggio 1957, consistente in

Una automobile Fiat 600 **Salvatore Magnati**, via Arimondi 54 - Caltanissetta che ha acquistato l'apparecchio «Serie

Anie» n. 403.897 di matricola il 1° gennaio 1957.

«Chi, dove, quando»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI nei termini previsti l'esatta soluzione dei quiz posti durante le trasmissioni «Senza freni» messe in onda il 23, 26 e 29 maggio 1957 sul Secondo Programma: **Silvio Ghirardini**, via Marconi 6 - Bolzano; **Sevio Cecchi**, via Oberdani, 69 - Pescia (Pistoia); **Nicoletta Ferro**, via IV Novembre - Varazze (Savona), che vincono ciascuno un radiorecettore classe Anie a modulazione di frequenza. Soluzione dei quiz: **Gino Bartali**, Milano-Sanremo, 1950 - **Costante Girardengo** - **Learco Guerra** al Giro d'Italia del 1930.

«La domenica della donna»

Trasmissione: 28-5-1957

Soluzione: 3ª conclusione: **Steve** temeva di essere condannato per una colpa che non aveva commesso.

Vince un apparecchio radio e una forniture Omo per sei mesi:

Gina Dell'Amico, via Vietta, 3 - Avenza (Carrara).

Vincono una forniture Omo per sei mesi:

Caterina Paradiso, piazza Chironi, 8 - Torino; **Mari Lucy Biancrosso**, via Tuscolana, 695 - Roma.

«Due parole e tanta musica»

Trasmissione: 19/5/57

Soluzione: **Archimede** Vince un televisore da 17 pollici oppure un frigorifero da 150 litri e una borsa con prodotti Sutter:

Calogero Miciché, via Rosolino Pilo 26 - Aragona (Agrigento).

Vincono una borsa con prodotti Sutter: **Anna Maria Spaggiari**, via Rodi 43 - Roma; **Salvatore Tagliarini**, viale Luca Signorelli 28 IV - Arezzo; **Giuseppina Posteraro**, via Stalloreghi 54 - Siena.

«La voce che ritorna»

Trasmissione: 21-27/4/1957

Vincono un televisore da 17 pollici oppure un frigorifero da 150 litri oppure una lavatrice elettrica:

Leda Dallafomasina, viale Vincenzo Monti, 11 - Rimini; **Anna Montanaro**, via Garambo - Somano (Cuneo); **Francesca Faedi**, via S. Pio V, 12 - Bologna; **Elsa Petermaier**, via Teatro - Mori (Trento); **Maria Cicci**, via XX Settembre, 24 - Misterbianco (Catania); **Lina Rosa Pesciarolo**, S. Croce, 1426 - Venezia.

«Rosso e Nero»

Trasmissione: 17/5/1957

Soluzione: **Nino Manfredi** Vincono un piatto d'argento e prodotti Palmolive:

Maria Ardito, via Imbrani, 30 - Noicattaro (Bari); **Antonino Di Bianca**, via Giuseppe Crispi, 63 - Palermo; **Vera di Natale**, via Postano, 2 - Bari.

Vincono un piatto d'argento:

Graziosa Casini, via Vincenzo, 25 - Milano; **Lina De Caro**, Foro Siracusano, n. 23 - Siracusa; **Gino Tedesco**, via Nazionale, 74 - S. Maria di Catanzaro; **Gennaro Calà**, via Castelfiardo, 41 - Roma; **Gennaro Barricelli**, via Alessandria, 168 - Roma; **Maria Sacco**, via Floridia, 4 - Resina; **Teresa Barabelli**, via C. Lombroso, 24 - Torino; **Adriana Franco**, via Madonna del Terraglio, 5 - Verona; **Maria Carbone**, contr. Vignazza, 103 - Messina.

(segue a pagina 47)

LAVANDA
VALBONA
 FRESCA
 FRAGRANTE
 PERSISTENTE

Il maschile profumo che piace alle signore

DELL'ANTICA CASA BORSARI & C. PARMA
 CHE VI RICORDA ANCHE IL PROFUMO

giulfan
 FUSCO VALICO

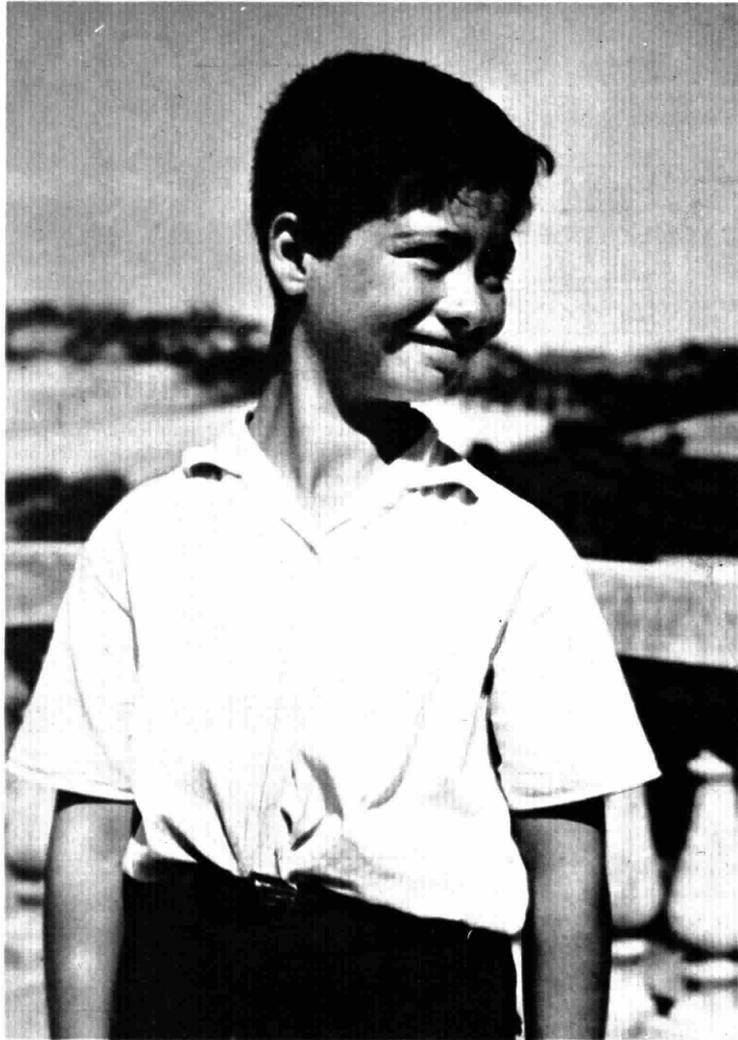
MACCHINA PER FARE LA PASTA
 IN POCHI MINUTI IMPASTA, FA LA SFOLGIA E LA TAGLIA NEI DIVERSI TIPI

la nuova
altea

RAPIDA - IGIENICA
 DI SORPRENDENTE COMODITÀ

Garanzia anni 3 - Prodotti C.T.

di CAPPELLI RAFFAELLO, via Parma 52, Torino



Francesco Fruci è il figlio di un mugugno e per ora lavora i campi in una grande azienda agricola di Catanzaro Marina. « Ho voglia di studiare — dice — e forse da grande farò il professore »



Luigi Spataro con la moglie. Sono di Crotone: il marito è impiegato in uno stabilimento chimico e la moglie fa la sartà

CONOS

come noi, che il destino ha fatto nascere lontano da noi, un po' dappertutto, senza colpa né loro, né nostra. Accompagnato da una piccola «troupe» cinematografica, Sabel ha visitato tre regioni d'Italia, scelte quasi a caso, una nel nord, la Liguria, una nel centro, l'Umbria, una nel sud, la Calabria. E ha incontrato... Chi? L'abbiamo detto, delle persone come noi, uomini, donne, bambini, operai, impiegati, dirigenti, ragazze che lavorano e ragazze che non lavorano, studenti di belle speranze, vecchie signore giunte al tramonto, un campionario di personalità diversissime tra di loro, eppure legate tra di loro e con noi da una sostanza comune, da una sottile e profonda fraternità che supera ogni retorica. Venti, trenta creature umane tra

Crotone e Perugia, tra Imperia e Catanzaro, venti, trenta personaggi carichi di un'umanità talmente intensa che arriva a commuovere. Perché questa è la « scoperta » di Sabel: per semplice quotidianità, magari grigia, che sia la storia di ciascuno di costoro è sempre una storia interessante quando ognuno ce la racconta da sé, e ce la racconta, è il caso di dirlo, con la sincerità con la quale la racconterebbe ad un amico. Come ha fatto, Sabel, a raccogliere questi frammenti di realtà vera, questi brani di vita vissuta senza nulla concedere alla finzione? Qualche volta ha dovuto ricorrere a qualche trucco inno-

Una piccola troupe cinematografica ha perlustrato a lungo il nord, il centro e il sud d'Italia per presentarci genti e paesi nella loro sconosciuta realtà

Quanti milioni siamo, in Italia? Se ci si pensa, ecco davanti ai nostri occhi un'immensa folla senza volto, più fitta in città, più rada in campagna, qualcosa di simile ad un formicaio. Gente che nasce, gente che muore, gente che vive: tanti milioni a Roma, tanti a Milano, tanti in Sicilia... A questo punto, la folla che brulica lungo tutto lo stivale si compone in una serie di blocchi, di masse singole ognuna delle quali ha un suo volto: il volto collettivo e stereotipato che le danno i nostri pregiudizi di meridionali e di settentrionali, di cittadini e di campagnoli, di poveri e di ricchi, di intellettuali e di illetterati. Con questo babaglio di preconcetti che compone i nostri simili in una serie di clichés sovente ingiusti, sempre approssimativi, è difficile soprattutto pensare a coloro

che vivono, nascono, muoiono a cento, a cinquecento, a mille chilometri da noi con la stessa indulgente simpatia con la quale pensiamo a coloro che ci sono vicini, amici, familiari; insomma al prossimo immediato, delle cui vicende, gioie e sofferenze, siamo tante volte direttamente partecipi. Eppure tra costoro e gli altri, tutti gli altri, non c'è altra differenza che nel fatto che gli uni li conosciamo, e gli altri no; e per troppi di noi il prossimo evangelico finisce dove finisce la cerchia delle nostre conoscenze. Ebbene, partendo da queste promesse, Conoscerci, la nuova trasmissione televisiva curata e realizzata da Virgilio Sabel si prefigge proprio questo scopo: farci conoscere da presso, direttamente, nella stessa atmosfera di intimità che potremmo trovare con i nostri vicini di casa, tante altre persone



Nietta ha quindici anni, è fidanzata e fa l'indossatrice a Reggio Calabria. « Se mi sposo, smetterò di lavorare »



Anna Maria Granielli è un nel nido d'infanzia della

sabato ore 2



Pietro Giordano, Salvatore Greco, Antonio Barba, Giovanni Monarelli sono pescatori di Imperia. Si sono trasferiti dal meridione

CERCI

ate, fingere che la macchina da
essa fosse scarica, che si trattava
soltanto di una prova per la ri-
resa nera e propria che si sareb-
dovuta fare dopo, mascherare
macchina per evitare che lo
ardo gelido e scintillante del-
biottivo intimidisse l'interlocu-
e. Ma generalmente non c'è sta-
bisogno di nessun artificio: è
stato spiegato ai soggetti lo
po della trasmissione, ed essi
hanno accettato con piacere, se
n addirittura con entusiasmo.
eccezionale possibilità di far
attro chiacchiere alla buona
a dieci milioni di spettatori.
rché di questo, in sostanza, si
tta. Di quattro chiacchiere tra

noi e gli altri, coloro che non
comprendiamo perché non li co-
nosciamo. Speriamo che al termi-
ne del ciclo di *Conoscerci*, perso-
naggi affettuosamente semplici,
sinceri e simpatici come il baffu-
to oste marinaio di Imperia, come
la gozzaniana signora Carloni di
Perugia, come l'operaio Luigi Spa-
taro di Imperia o la piccola in-
dossatrice di Reggio Calabria
avranno conseguito una popola-
rità prossima a quella di certi
simpatici protagonisti di *«Lascia
o raddoppia?»*. Ma anche se ciò
non accadrà, è certo che in que-
sti personaggi ci sembrerà di ave-
re incontrato e riconosciuto dei
cari, buoni amici: in loro, e in
tutti i loro simili e fratelli nostri
che nascono, vivono e muoiono a
cento, a cinquecento, a mille chi-
lometri da noi.

Alvise Zorzi

elevisione



Bruna Meneghelli si dedica alla coltivazione dei fiori a Santo Stefano al Mare, in provincia di Imperia. Bruna ha diciotto anni: i fiori sono proprio la sua passione « e poi — dice — il guadagno c'è »



ia di Perugia. Eccola
ca col suo bambino



Maria Deliziosi è telefonista al centralino interurbano di Perugia. « Anche dopo sposata - ha dichiarato - continuerò a lavorare per aiutare mio marito »



Elvira Businelli è la maestra di Monte Malbe (Perugia): le hanno costruito una strada per evitarle di passare attraverso i campi

POSTARADIO RISPONDE

Un « Mauritius » in Italia?

« Mi è stato riferito che il "Giornale radio" ha comunicato la notizia dell'avenuta vendita in Londra, in un'asta pubblica, per l'importo di 8 milioni, di un raro francobollo da 1 penny, Mauritius, 1847. Poiché anch'io sono in possesso di uno dei rari esemplari di detto francobollo, gradirei notizie più precise in merito da un esperto » (I. Lutteri - Segretario del Comune di Stenico).

Il francobollo da 1 penny rosso arancio dell'isola Mauritius, emissione 1847, che è stato venduto all'asta a Londra il 25 marzo per la somma di 4500 sterline, è indubbiamente una delle più notevoli rarità filateliche del mondo. Nel dicembre 1846, il maestro di posta di Mauritius decise che quella piccola isola dell'Oceano Indiano avrebbe dovuto avere una prima fra tutte le Colonie di Sua Maestà Britannica — dei francobolli propri, ed incaricò Mr. W. Barnard, orologiaio a Port Louis, di stamparli. Il Barnard eseguì prontamente l'incarico affidatogli, allestendo un migliaio di francobolli — parte da 1 penny e parte da 2 pence — che entrarono in uso il 21 settembre 1847, e si esaurirono rapidamente. Nel maggio dell'anno successivo, infatti, l'orologeriaio di Mauritius dopo aver già stampato degli altri francobolli, e con l'occasione modificando la dicitura « Post Office » (Ufficio postale) dei francobolli apparso l'anno prima in quella più esatta di « Post Paid » (Posta pagata).

In Europa, i pionieri della filatelia non si accorsero dell'esistenza dei « Post Office » di Mauritius che verso il 1865: troppo tardi, ormai, per poter recuperare la maggior parte di quei mille francobolli. Dell'1 penny ne esistono infatti solamente due pezzi nuovi e dodici annullati. Quello venduto a Londra è il più bello dei due esemplari nuovi fin qui conosciuti (anche i francobolli hanno una loro bellezza, che deriva principalmente dalla freschezza del loro stato di conservazione). Nel suo « pedigree », incontriamo alcuni tra i più bei nomi della storia della filatelia: fu inventato in Francia nel 1869, il francobollo passò nella collezione dell'ingegnere Anvers nel 1893. Fu acquistato da H. J. Duveen nel 1909, e nel 1923 fu acquistato da Arthur Hind. Il 12 giugno 1934, Sir Ernest da Silva, di Ceylon, lo acquistò all'asta Hind per 2500 sterline; alcuni mesi fa, Sir Ernest ne fece dono all'Associazione dei Giovani Buddhisti di Colombo, che appunto decise di vendere all'asta il francobollo. Lo hanno comperato due negozianti filatelici inglesi: felicissimi — stando alle loro dichiarazioni — di averlo pagato « costi poco ».

Quanto al francobollo che lei possiede, le auguro di tutto cuore che possa essere il terzo 1 penny « Post Office », nuovo, o almeno il tredicesimo usato che si conosce; a meno che non si tratti del più comune « Post Paid », o dell'ancor meno raro 1 penny dell'emissione 1859... o che non sia addirittura un falso!

Enzo Diena

I medici di guardia

« Perché non pubblicate per favore la poesia dedicata ai medici di guardia negli ospedali trasmessa il 9 aprile nella rivista "Il barbagianni"? (Mt. Bassano - Torino; Gioacchino Cerminara - Niciastro).

La poesia, che è di Michele Galdieri, è stata pubblicata, insieme a tutte le altre dello stesso autore trasmesse nell'Usignolo d'argento, dalla Edizioni Radio Italiana con il titolo Interventi. Il volume è in vendita al prezzo di 500 lire.

Gipsoteca

« Nel Gazzettino Padano ho sentito una parola mai udita prima d'ora: gipsoteca. Che cosa significa? » (Amelia G. - Boario Terme).

Una gipsoteca è una raccolta di calchi in gesso. La notizia del Gazzettino Padano si riferiva alla gipsoteca istituita dalla Scuola statale d'arte di Acqui.

L'ara di Ifigenia

« Ho sentito alla radio la notizia che è stata scoperta l'ara di Ifigenia. L'ho riferito a scuola al mio professore di storia, ma mi ha risposto di non conoscere quella notizia. D'accordo con lui, vi scrivo per sapere qualche particolare. » (Lauretta Sirmione - Brescia).

Una serie di scavi eseguiti nella parte più orientale della Beozia, in Grecia, ha portato alla luce i pochi resti di un tempio antico, dedicato ad Artemide. L'edificio, cercato in quella zona per lungo tempo, è lungo una trentina di metri e largo dieci. Le dimensioni

sono state dedotte più che altro dalle proporzioni dei resti venuti alla luce, i più importanti dei quali sono il portale d'ingresso ad alcune statue acefale. Proprio al centro dell'ara un tempo occupata dal santuario, l'archeologo greco Theophrastus ha trovato un altare di forma circolare: l'ara su cui avvenne secondo la leggenda il sacrificio di Ifigenia. La storia della sventurata figlia di Agamemnon ha fornito materia a molte opere letterarie. La fanciulla immolata nel tempio di Artemide, in Aulide, per ottenere i favori divini prima della partenza della flotta greca verso la guerra di Troia, venne descritta anche da Eschilo, da Sofocle e da Euripide. Aulide, l'antico porto della Beozia, è sempre stata localizzata con una certa sicurezza. Si trovava su una roccia protesa verso il mare di Eubea, proprio nella strozzatura che divide l'istmo di Corinto dall'Attica da quello di Euripo, di fronte a Calade. In quella piccola baia si sarebbero raccolte, oltre tremila anni fa, le mille navi greche che parteciparono alla spedizione di Troia. I fondamenti storici di un personaggio come Ifigenia sono assai poco consistenti. Anche se le leggende l'hanno insistentemente indicata come figlia di Agamemnon e di Clitemnestra, la fanciulla che affrontò il sacrificio in Aulide fu forse considerata una figura semidivina, affine alla stessa Artemide, e più tardi perfino identificata con Ecate. Per questo il riferimento al mito d'Ifigenia, nelle recenti scoperte fatte in Beozia, ha un valore quasi esclusivamente simbolico. Tuttavia tutto fa veramente credere che il tempio ritrovato sia l'Artemision, tanto a lungo cercato vicino ad Aulide.

La dieta dei vecchi

« Gradirei rileggere, e come me lo farei, certamente tanti altri articoli, in cui si è discusso, ciò che è stato detto il 15 aprile nella rubrica Nuove vie della salute a proposito della dieta dei vecchi » (Marco De Gregorii - Napoli).

Nel processo di senescenza interviene una lenta, continua, inavvertita tossicosi che dovremmo combattere stimolando la funzionalità dei diversi organi e razionalizzando soprattutto la dieta. Quest'ultima è stata considerata in tutti i tempi come essenziale per vivere a lungo, ma mentre nel passato ci si affidava a concetti empirici, attualmente è la scienza stessa che suggerisce norme precise. Si affermava un tempo che la dieta doveva essere, durante la vecchiaia, esclusivamente vegetariana o a base di latte acido. Ciò, alla luce delle moderne ricerche, non corrisponde affatto a sani principi. Infatti la dieta vegetariana, prolungata per molto tempo, si dimostra dannosa, soprattutto perché mancano di elementi essenziali e indispensabili per l'organismo; inoltre, apportando nitrato e cellulosa, a cui taluni soggetti sono intolleranti, determina fermentazioni anormali con relative sostanze tossiche che, lungi dal prevenire, agevolano l'invecchiamento. Bisogna considerare che l'individuo anziano ha un metabolismo ridotto e rallentato rispetto a quello dell'adulto e del giovane, e pertanto consuma meno in calorie; ma queste devono essere prodotte da vari componenti della dieta che devono comprendere, oltre i sali e le vitamine, proteine vegetali e animali, una certa quantità di grassi e di amidi. Ci riferiamo, naturalmente, ai soggetti normali, non ai sofferenti di qualche malattia, come il diabete e la gotta, i quali hanno bisogno di regimi dietetici particolari. Il vecchio ha in genere una capacità digestiva diminuita, che diminuisce e la funzione di organi quali il rene e il fegato che servono alla disintossicazione. Pertanto i cibi debbono essere particolarmente digeribili e assimilabili, ma soprattutto completi. Sostanze proteiche e vitaminiche che si trovano nella carne o nelle uova, non possono assolutamente rinvenirsi in vegetali e viceversa. Così pure i grassi debbono essere in parte di origine vegetale ed in parte animale. Ma sia le carni che i grassi vanno presi con parsimonia dopo la fine dell'età adulta. L'uomo, invecchiando, non deve mangiare troppo, ma neanche troppo poco, ossia dovrà moderare la propria alimentazione senza, peraltro, esagerare, rischiando l'eventualità di fenomeni carenziali.

« Perché l'attore Luca Ronconi, nella scena vicino al mare del dramma Fermenti, trasmesso venerdì scorso in televisione, sudava tanto? » (Maria Luisa Gervasi - Asti).

Avrà avuto caldo. E' l'unica spiegazione.

Generosità

« Perché con i concorrenti di Lascia o raddoppia si è tanto esigenti, mentre con quelli di Telemacht si è tanto generosi? Non si dovrebbero fare due pesi e due misure? » (Antonio Venturoli - Salerno).

Sono due giochi, ma dalla posta molto diversa. Le due misure quindi sono proporzionali alle due poste.

Gli insegnanti e i Musei

« Il Direttore della Galleria degli Uffizi, intervistato nel programma Vita sconosciuta dei Musei, ha detto che per gli insegnanti di ogni ordine e grado l'ingresso alla Galleria è gratuito. Questa concessione vale per tutti i Musei? Nel caso affermativo quali documenti debbono essere esibiti? » (Teresta Dassi Roja - Cervineto).

Tutti i dipendenti di ruolo del Ministero della Pubblica Istruzione hanno ingresso gratuito nei Musei di Stato, a semplice presentazione del Libretto ferroviario. La concessione non si estende ai loro famigliari.

L'arrivo di Coty

« Ho seguito con grande interesse la meravigliosa teleconca diretta dall'arrivo a Roma del Presidente della Repubblica francese Coty. Questo sono le trasmissioni che la televisione dovrebbe darci ogni giorno. Una cosa cosa vorrei sapere. Quando Coty è uscito dalla stazione, noi abbiamo seguito il percorso che egli ha fatto fino all'Arco di Costantino, ma senza vedere il Presidente. Perché? » (Franco Bagnioni - Terracina).

Alla prima domanda rispondiamo che la televisione effettua trasmissioni dirette ogni volta che vi sono avvenimenti di grande importanza nazionale e sempreché non vi siano impedimenti tecnici. Rispondiamo alla seconda precisando che il tratto dalla Stazione all'Arco di Costantino non era in ripresa diretta, ma in ri-

presa filmata ed era stato girato il giorno prima, al solo scopo di mostrare il percorso che avrebbe fatto il Presidente.

Fermenti e sudore

« Perché l'attore Luca Ronconi, nella scena vicino al mare del dramma Fermenti, trasmesso venerdì scorso in televisione, sudava tanto? » (Maria Luisa Gervasi - Asti).

Avrà avuto caldo. E' l'unica spiegazione.

Generosità

« Perché con i concorrenti di Lascia o raddoppia si è tanto esigenti, mentre con quelli di Telemacht si è tanto generosi? Non si dovrebbero fare due pesi e due misure? » (Antonio Venturoli - Salerno).

Sono due giochi, ma dalla posta molto diversa. Le due misure quindi sono proporzionali alle due poste.

Gli insegnanti e i Musei

« Il Direttore della Galleria degli Uffizi, intervistato nel programma Vita sconosciuta dei Musei, ha detto che per gli insegnanti di ogni ordine e grado l'ingresso alla Galleria è gratuito. Questa concessione vale per tutti i Musei? Nel caso affermativo quali documenti debbono essere esibiti? » (Teresta Dassi Roja - Cervineto).

Tutti i dipendenti di ruolo del Ministero della Pubblica Istruzione hanno ingresso gratuito nei Musei di Stato, a semplice presentazione del Libretto ferroviario. La concessione non si estende ai loro famigliari.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Comuni poco serviti

« La Stazione di Monte Cammarata (canale A) alcune volte trasmette benissimo, altre volte, malissimo e qualche volta non trasmette affatto. Quale potrebbe essere la causa? » (G. Serva - Foria).

Se non erriamo, Foria si trova in Campania e dista da Monte Cammarata più di trecento chilometri. Pertanto le variazioni nella ricezione che lei nota non sono da attribuirsi al trasmettitore che irradia una potenza sempre costante, bensì al fatto che la distanza è eccezionale e che il segnale arriva attraverso il mare.

La propagazione delle radioonde utilizzate per la modulazione di frequenza e per la televisione sulla superficie marina è generalmente instabile a causa di vari e complessi fenomeni.

Può talvolta accadere che essi contribuiscano a rendere possibile la ricezione anche a distanze straordinariamente grandi, per questo stato di cose è saltuario e casuale e non vi si può fare alcun affidamento per un regolare servizio.

Per la irregolare configurazione del nostro paese molti sono i Comuni che, come il suo, non sono soddisfattamente serviti dalla televisione che lei nota non sono da attribuirsi al trasmettitore che irradia una potenza sempre costante, bensì al fatto che la distanza è eccezionale e che il segnale arriva attraverso il mare.

Per venire incontro nei limiti del possibile alle esigenze di queste zone la RAI sta studiando un piano organico per la diffusione « capillare » del servizio televisivo, dall'attuazione del quale ci auguriamo possa anche lei ottenere un miglioramento nella ricezione.

TV nel Canton Ticino

« Sarà possibile, quando entrerà in funzione il trasmettitore svizzero del Canton Ticino, ricevere a Milano i programmi elvetici? » (Carlo Galliani - Milano).

Lei desidera proprio quello che noi ci auguriamo non avvenga! Se la stazione svizzera da lei menzionata irradiasse verso la pianura padana una energia tale da poter essere ricevuta a Milano, quasi certamente interferirebbe con le trasmissioni di qualche nostro trasmettitore funzionante sullo stesso canale. Infatti, la natura accidentata del nostro paese ha richiesto la installazione, nella pianura padana, di un gran numero di impianti per i quali sono stati utilizzati tutti i canali televisivi disponibili.

Il canone e gli stranieri

« E' vero che i cittadini stranieri domiciliati provvisoriamente in Italia sono dispensati dal pagamento del canone radio e TV? » (Ubaldo Montanari - Santarcangelo di Romagna).

Non è vero. Sono esentati solo le Ambasciate, le Legazioni e i dipendenti che ritrono nelle sedi extraterritoriali.

Luna di marzo

« La luna nuova del 31 marzo 1957 deve considerarsi luna di marzo o di aprile? » (Paolo Provera - Gassino Torinese).

Luna di marzo.

Novella-Quiz

« La Novella-Quiz che viene trasmessa nella Domenica delle donne è veramente interessante e a gola ad ogni massaia vincere delle forniture di sapone in polvere per sei mesi. Però vi preghiamo di dire agli annunciatori di leggere più adagio le tre conclusioni possibili, fra cui scegliere quella ritenuta esatta. Non siamo mica delle stenografate! » (Aurelia Ciarella e Sara Fondi - Taranto).

Già fatto. Gli annunciatori della trasmissione silabavano le tre conclusioni. Auguri per il sapone!

Il rilassamento

« Avendo letto in Postaradio alcuni cenni alla tecnica del rilassamento, vi prego di completare l'opera suggerendomi qualche libro che spieghi in dettaglio gli esercizi che bisogna compiere per rilassarsi » (Eduardo Sicurezza - Catania).

Le indichiamo l'Arte del rilassamento di Jacobsen, tradotta in italiano.

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.40 Previs. del tempo per i pescatori
6.45 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 La Radio per i medici
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
9 Dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli in Assisi
MESSA SOLENNE in Cappella Papale, celebrata dal Nuovo Reverendissimo Padre Ministro Generale dei Frati Minori, alla presenza di S. E. il Cardinale Micara, Protettore dell'Ordine e di tutti i Padri Provinciali Francescani del mondo
10 - Notizie dal mondo cattolico
10.15 **Trasmissione per le Forze Armate** Lettera a casa, a cura di Michele Galdieri
Daghele avanti un passo, a cura di Zigiò
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Renzo Tarabusi
11.11.15 **XL Giro ciclistico d'Italia**
 Radiocronaca della partenza da Abano Terme
12 - **Orchestra diretta da Carlo Savina**
12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
XL Giro ciclistico d'Italia
 Notizie sulla tappa Abano Terme-Milano
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.25 * **Album musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
13.50 Parla il programmatista TV
14 **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
 Radiocronaca del passaggio da Desenzano del Garda
14.25 Storia sottovoce (G. B. Pezzoli)
14.30 Musica operistica
15 - **Nuovi biglietti di visita**
 a cura di Franco Antonicelli
15.15 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
15.45 **Chitarra mia napoletana**
 Canta Ugo Calise
16 - **Orchestra diretta da Armando Sciascia**
16.30 **Luciano Tajoli presenta...**
 Orchestra diretta da Luciano Maraviglia (Gaibani)
17 - **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A (StocK)**
18 - **XL Giro ciclistico d'Italia**
 Radiocronaca dell'arrivo della tappa Abano Terme-Milano
 Radiocronisti Nando Martellini e Sergio Zavoli
 (Terme di San Pellegrino)
18.15 **CONCERTO SINFONICO**
 diretto da PAUL KLECKI
 Vivaldi-Molnari: Concerto grosso in la minore op. 3 n. 8 (da «L'Estro Armonico»); a) Allegro; b) Larghetto; e) spiritoso; c) Allegro; Mozart: Sinfonia in sol minore K. 550; a) Allegro molto; b) Andante; c) Allegretto (Minuetto); d) Allegro assai (Finale); Mussorgsky-Ravel: Quadri di una esposizione
 Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
 (vedi nota illustrativa a pag. 8)
 Nell'intervallo:
Risultati e resoconti sportivi
XL Giro ciclistico d'Italia
 Ordine d'arrivo della tappa Abano Terme-Milano e classifica finale (Terme di San Pellegrino)

19.45 **La giornata sportiva**
20 - * **Album musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 - **La voce che ritorna**
 Concorso a premi fra gli ascoltatori
LA TOMBOLA
 Varietà con gioco a premi di Simonetta e Zuccini - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Angelo Brigada - Presenta Nunzio Filogamo
 Regia di Giulio Scarnicci (Omo)
22 - **VOCI DAL MONDO**
22.30 **Concerto del violinista Joseph Zirkin e della pianista Marguerite Zirkin**
 Beethoven: Sonata n. 7 in do minore op. 30
 Registrazione effettuata il 20 marzo 1957 all'Accademia Civica dei Costanti di Arezzo, durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»
23 - * **Giola di vivere** -
 Canta Eya Origoni con l'orchestra diretta da Bruno Canfora
23,15 **Giornale radio** - **Questo campionato di calcio**, commento di Eugenio Danese - * **Musica da ballo**
 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA
15.30 **Umanismo critico di Lorenzo Valla**
 a cura di Eugenio Garin
16 - **Carlo Pinelli**
Partita, per orchestra
 Preludio - Danza in tempo moderato - Arietta - Allegro alla giga
Goffredo Petrassi
Ritratto di Don Chisciotte, suite da balletto
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo
19 - **Biblioteca**
 Lucinda di Friedrich Schlegel, a cura di Enrica De Palma
19.30 **Felix Mendelssohn**
 Il ritorno, ouverture
 Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Alfredo Simonetto
 Concerto n. 2, per violino e archi
 Allegro - Andante - Allegro
 Solista Riccardo Brengola
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
20 - **Aspetti del giornalismo americano**
 Conversazione di Sergio Saviane
20.15 **Concerto di ogni sera**
 J. A. Hasse (1699-1783): Sonata in mi minore, per violino e pianoforte
 Adagio - Vivace - Andante - Molto vivace
 André Gertler, violino; Antonio Beltrami, pianoforte
 A. Dvorak (1841-1904): Quartetto in fa maggiore, op. 96
 Alegra, ma non troppo - Lento - Molto vivace - Finale (Vivace, ma non troppo)
 Esecuzione del «Quartetto Vegg» - Alexandre Vegg, Alexandre Zöldy, violini; George Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello

7.50 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte prima)
10.15 **La domenica delle donne**
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
10.45 Parla il programmatista
11 - **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)
11.45-12 Sala Stampa Sport
MERIDIANA
Carosello Carosone
 (Società Permafex)
 Flash: istantanee sonore (Palmoive-Colgate)
13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
 Notizie sulla tappa Abano Terme-Milano
Cordialissimo
 Radiorivista domenicale di Dino Verde
 Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Dolores Palumbo
 Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)
14-14.30 Il contagocce: Ieri si cantava così (Simmenthal)
Grandola di canzoni
 Negli interv. comunicati commerciali

15 - Sentimento e fantasia
 Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
15.30 * **Il discobolo**
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Prodotti Alimentari Arrigoni)
POMERIGGIO DI FESTA
VIAVAI
 Rivista in movimento, di Mario Brancacci
 Regia di Amerigo Gomez
MUSICA E SPORT
 * Canzoni e ritmi
 Nel corso del programma:
XL Giro ciclistico d'Italia
 Resoconto della tappa Abano Terme-Milano
 Radiocronaca del Premio «Campione di Marte» dall'Ippodromo di Agnano
 Radiocronista Alberto Giubilo
18.30 Parla il programmatista TV
 * **BALLATE CON NOI**
18.15 * **Canzoni senza passaporto**

INTERMEZZO

19,30 * **Altalena musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
 Sfogliando la radio
 Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idroliotta)
20 - Segnale orario - **Radiosera**
XL Giro ciclistico d'Italia
 Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
20.30 **La voce che ritorna**
 Concorso a premi fra gli ascoltatori
 Senza freni
 Taccuino sonoro del XL Giro ciclistico d'Italia, a cura di Paolo Valenti
 Al termine: Un po' di jazz

SPETTACOLO DELLA SERA

21.15 **DUE PAROLE E TANTA MUSICA**
 Orchestra diretta da Bruno Canfora, Pippo Barzizza e Carlo Savina
 Cantano Emilio Pericoli, Licia Morosini, Luciano Bonfiglioli, Fiorella Bini, Rino Salviati, Nella Colombo, Julia De Palma, Gianni Ravera
 Presentano Tatiana Farnese e Corrado (Prodotti Marga)
22.15 **Galleria del Bel Canto**
 soprano Ebe Stignani
22.30 **DOMENICA SPORT**
 Echi e commenti della giornata sportiva
23-23.30 **Musica per i vostri sogni**



La cantante Eya Origoni, dopo cinque anni di assenza dall'Italia dove aveva partecipato a varie stagioni liriche nei principali teatri e ad alcuni spettacoli di rivista, ritorna ai microfoni della radio con il programma *Giola di vivere*. In questo periodo l'artista sarda (è nata infatti alla Maddalena) ha soggiornato in Francia. Di questa nazione presenterà, alternandoli ad altri italiani, i maggiori successi della canzone, nella trasmissione in onda alle 23 sul Programma Nazionale

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 il quarto colore, racconto di Raffaello Brignetti
13,45-14,30 **Musiche di Veracini e Auric** (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 8 giugno)

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - 0,36-1: Vecchi motivi - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni da film e riviste - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Fantasia - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni napoletane - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Complessi caratteristici - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio XXXIII Giornata

Divisione Nazionale Serie A

Atalanta (27) - Roma (31)	
Bologna (31) - Inter (33)	
Genoa (27) - Lanerossi (29)	
Juventus (30) - Triestina (29)	
Lazio (38) - Torino (32)	
Milan (48) - Spal (38)	
Napoli (30) - Palermo (22)	
Padova (30) - Fiorentina (40)	
Udinese (34) - Sampdoria (35)	

Serie B

Como (35) - Brescia (38)	
Legnano (22) - Sirmionense (31)	
Marzotto (32) - Bari (31)	
Novara (35) - Alessandria (39)	
Parma (27) - Cagliari (31)	
Pro Patria (24) - Catania (40)	
Sambenedet. (27) - Messina (28)	
Taranto (27) - Modena (28)	
Venezia (38) - Verona (42)	

Serie C

Catanzaro (29) - Reggina (30)	
Cremonese (35) - Carosardo (30)	
Lecco (41) - Mulfetta (21)	
Mestrina (34) - Prato (46)	
Pavia (33) - Reggiana (36)	
Salernitana (40) - Siracusa (27)	
Sanremese (30) - Livorno (28)	
Sienna (29) - Treviso (26)	
Vigevano (29) - Biellese (32)	

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre

TELEVISIONE

domenica 9 giugno

- 10.15** La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
- 11** — S. Messa
- 11.30** Problemi
Il dolore
- 15.30** Pomeriggio sportivo
comprendente le seguenti riprese dirette:
a) Da Palermo:
Tennis
Ultima giornata dell'incontro Italia-Polonia di Coppa Davis
b) Da Milano:
XL Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Arrivo dell'ultima tappa
Telecronisti G. Albertini e A. Carapezzi
Ripresa televisiva di G. Coccorese
Al termine del pomeriggio sportivo (ore 18,15 circa):
a) Nabonga - Film
Regia di Sam Newfield
Produzione: T.W.F.
Interpreti: Barton Mc Lane, Julie London
b) Notizie sportive
- 20.30** Telegiornale
20.50 Carosello
(Idrofilina - Macchine da cucire Singer - Aerosol B.P.D. - Max Factor)
- 21** — Servizio speciale del Telegiornale per il XL Giro d'Italia
- 21.15** Telematch
Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzazione di Piero Turchetti
- 22.20** Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM
- 22.45** Invito alla danza
Lezione di ballo a cura del M.o Carlo Carenni e con la partecipazione di Anna Mariani
Presenta Adriana Serra
Realizzazione di Lyda C. Ripandelli
- 23.15** La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e
Telegiornale
Seconda edizione

“Invito alla danza,”

IMPARATE A BALLARE

Eseguire le danze oggi di moda nelle sale da ballo non è difficile per chiunque abbia un certo senso del ritmo e una tendenza all'armonia dei movimenti. Carlo Carenni vi insegnerà a eseguire queste danze in maniera corretta ed elegante, consentendovi di diventare, in breve tempo, ballerini provetti. Con queste parole — che esprimono in sintesi il programma di un ciclo di sei trasmissioni — Anna Mariani ha concluso domenica scorsa il suo preambolo di introduzione alla prima lezione di invito alla danza. Un programma che, già quattro mesi fa, aveva goduto di una improvvisa e precoce notorietà dovuta alla sciagura di cui era rimasta appunto vittima Anna Mariani e che commosse tutta l'Italia.

Partner di Carlo Carenni in tante competizioni di ballo, tra cui i campionati del mondo vinti nel 1949, Anna Mariani doveva essere al fianco del maestro nelle lezioni di ballo per i telespettatori e aveva già agito brillantemente in una trasmissione di prova che era stata registrata su film. Poco tempo dopo si era verificata la fatale disgrazia e la trasmissione era stata rimandata. Ma domenica scorsa Anna Mariani, sorridente anche se commossa, ha tenuto a

battesimo il programma e ad esso continuerà a collaborare per tutto il ciclo delle sei trasmissioni, insieme ad Adriana Serra, cui è affidato il ruolo di presentatrice, e a Carlo Carenni che cura la parte didattica.

Ogni trasmissione ha come tema una danza, di cui viene prima delineata una breve storia, in maniera da inquadrarla nel suo ambiente tipico e illustrarne le origini. Poi Carlo Carenni spiega e mostra i passi-base di tale danza, ne dà una dimostrazione pratica e la ribadisce facendo eseguire il ballo da alcuni suoi allievi. A chiusura della trasmissione una coppia di ballerini professionisti dà spettacolo interpretando la danza in una esibizione da palcoscenico.

Domenica scorsa tale esibizione fu quella eseguita dalla Mariani e dal Carenni stesso, ed è stata tratta dalla registrazione filmata del programma di prova.

Questa sera sarà la volta di una coppia di danzatori negri che hanno riscosso molto successo come numero di centro di una delle maggiori compagnie di rivista italiane: Ronny Aul e Maria Carmen. Le danze trattate in questo ciclo di lezioni sono: la beguine, il mambo, il cha-cha-cha, il tango, la samba ed il rock and roll. E cioè tutti balli modernissimi — escluso il tango — che ci sono giunti in questi anni e di cui la maggior parte del pubblico non conosce i passi e le figurazioni esatte, o li conosce solo approssimativamente, per cui tali lezioni offriranno motivo di interesse anche per quegli spettatori che, amanti del ballo, sanno danzare i ritmi moderni.

Il ballo di questa sera, il mambo, è uno fra i più popolari e vivaci del giorno d'oggi. Nacque e si diffuse qualche anno fa, per merito principale di Perez Prado e della sua orchestra, seguendo la rumba, la conga e la samba nella serie delle danze dell'America Latina salite in voga in tutto il mondo, ma si distingue da quelle che l'avevano preceduta per la particolarità di risentire l'influenza del jazz nord-americano. La fusione degli elementi tipici cubani con quelli sincopeati del jazz dà al mambo una vivacità ritmica e coloristica che sono fra le prime ragioni del suo successo.



Carlo Carenni con la sua «partner» Anna Mariani la cui sciagura ha commosso profondamente il pubblico



ESALTA IL GUSTO

DEGLI APERITIVI,

COGNAC

E WHISKY

SODA WATER S.PELLEGRINO



Elegante antipastiera o portadolci in ottone e terraglia inglesi, L. 3950 franco tutta Italia. Pagamento anticipato o contro assegno. Vetrerie di Empoli, via P. Verri, 4 - Milano

una radio, un televisore...



sono apparecchi complicati

... perciò non è affatto facile divenire dei buoni radiotecnici senza un adeguato insegnamento. La diffusione dell'elettronica in generale richiede senza sosta dei tecnici preparati!

CON I NOSTRI METODI ESCLUSIVI PER CORRISPONDENZA DIVENTERETE DEI BUONI RADIOTECNICI ED AVRETE INOLTRE UNA OTTIMA ATTREZZATURA DI LABORATORIO

RADIO SCUOLA ITALIANA

corsi liberi di radiotecnica per corrispondenza

di BRONZO COLOMBO Torino Via Pinelli 12/A

torino via pinelli 12/A tel. 555.086 - 50.076

interpellateci richiedendo subito i nostri opuscoli

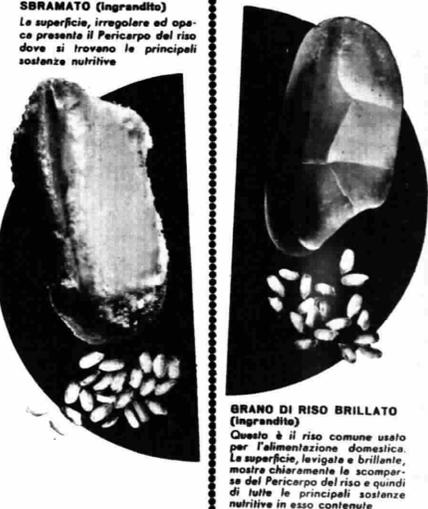


perché INTEGRALE? perché

ricavata dal riso intero non brillato, cioè allo stato naturale e quindi con tutte le sue proprietà intatte (Proteine vegetali) e tutti i principi del Pericarpo del riso, ricco di Fibre, Sali Minerali, Vitamine naturali. (B1 - B2 - PP - Pantotenato).

Con l'aggiunta di Plasmon, che assicura l'apporto delle Proteine animali ed altri principi attivi, si ottiene così, attraverso un particolare processo di lavorazione, la Crema di riso INTEGRALE al Plasmon, prodotto di qualità nettamente superiore alle comuni creme in commercio.

GRANO DI RISO INTERO, SBRAMATO (Ingrandito) La superficie, irregolare ed opaca presenta il Pericarpo del riso dove si trovano le principali sostanze nutritive



GRANO DI RISO BRILLATO (Ingrandito) Questo è il riso comune usato per l'alimentazione domestica. La superficie, levigata e brillante, mostra chiaramente la scomparsa del Pericarpo del riso e quindi di tutte le principali sostanze nutritive in esso contenute

La Crema di riso INTEGRALE al Plasmon, per le sue particolari proprietà

DIGESTIVE
RINFRESCANTI
IPERNUTRITIVE

è l'alimento ideale in ogni stagione.

per le prime pappe per lo svezzamento per i bambini soggetti a disturbi intestinali per i convalescenti di ogni età o per i sofferenti di stomaco o intestino per tutte le persone anziane



crema di riso integrale al PLASMON

faccini, 14 Il microfono risponde, 14,30 Festival internazionale del jazz a Sanremo, 15,15 Sport e musica, 17,15 «Pivion in coppia», fantasia di Leo Rocchi, 18,15 Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra in mi minore op. 64, 19,15 Notiziario, 19,20 Tanghi dell'America del sud, 19,30 Giornale sonoro della domenica, 20 Interpretazioni del pianista Franz-Joseph Hirt di musiche a lui dedicate, Roger Valtos: Sonata francese op. 51 n. 10; Emilie Blanchet: Barcarolle KV 244; b) Vespero solennes de confesseur, KV 339; c) Due sonate religiose; n. 11 in sol maggiore, KV 274; n. 14 in do maggiore, KV 329, 22,15 Notiziario, 22,30-23,15 «Favoriti», Fridolin Tschudi parla della musica da lui preferita, MONTECERCHI (Kc/s. 557 - m. 568,6) 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 9,45 Formazioni popolari, 10,15 Pagine nuove di Guido Calgari, 10,30 Respighi: Concerto in Roma, poema sinfonico, 10,45 Arie da concerto di Mozart, 11,30 Canto ambrosiano, 11,40 L'espressione religiosa nella musica, 12,05 Musica ispirate all'infanzia, 12,30 Notiziario, 12,40 Musica varia, 13,15 «Dica trentatré», radiogiornale del secolo, diagnostici da Toni Zalli e illustrati da Ugo Tognazzi, 13,45 Quintetto moderno diretto da Ilter Pat-

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari) 12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folclorica, a cura di Nicola Valle (Cagliari) 1 - Sassari 21.

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Catania) 3 - Palermo 3 - Messina 31.

20 Sicilia sport (Caltanissetta) 11.

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium, Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Das Kölner Rundfunkorchester Adalbert Luckwoski - Nachrichten zu Mittag - Programmverschieden - Lottoziehung - Sport am Sonntag (Bozzone) 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2 - Plose II.

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Compilazioni caratteristiche (Bozzone) 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2 - Plose II - Pagnanella II - Rovereto II - Trento 2).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bozzone) 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Plose II - Pagnanella II - Rovereto II).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Spornachrichten in die Ebene werden - ein ländliches Hospizier - Max Bernhardt; Regie: Karl Margraf - Buntes Allerlei (Bozzone) 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2 - Plose II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bozzone) 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2 - Plose II).

23,30 Venezia Giulia e Friuli

7,30-7,45 Giornale triestino - Nazionalità della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste) 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste) 1).

9,15 Per sola orchestra: Dirigono: Guida Cergoli, Armando Sciascia, Federico Bergamini (Trieste) 1).

10-11,15 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto (Trieste) 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Note radiofoniche e rubriche varie per Trieste e per Udine - Bollettino meteorologico (Trieste) 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 1 - Udine 1 - Tolmezzo 1).

13,30 L'ora dello Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 Conzoni: Costa: «A frangesa», Roman-Giordano: Il negro Zumbar, Fiorilli: Palma nera - 14 Giorno radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei proflugi - 14,30 «Il mondo di» convegni di un esule in patria», a cura di Maria Castellacci (Venezia) 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Nazionalità della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste) 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 1 - Udine 1 - Tolmezzo 1).

In lingua slovena (Trieste) A

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori, 10 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi - 12,30 Concerto di musica operistica, 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15 Vangelo, venerdì (Dischi) - 16,05 Citarowky - La tempesta - verture-fantasia - 17 Cori sloveni - 18 Rachmaninov: Concerto in re minore, 19,30 (Dischi) - 19,15 Trieste marittima dal Cinquecento all'epoca napoleonica, 20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Jules Massenet: Monna, opera in 4 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.



— Non capisco: di solito sono in una gabbia o qualcosa di simile.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: 14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384); 21,15 Orziconi cristiani - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384); Domenica: 9,5 Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10); Giovedì: 17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196); Venerdì: Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).

ESTERE

ANDORRA (Kc/s. 998 - m. 300,60; Al/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore, 20,17 Al Bar Periodo, 20,35 Fatti di cronaca, 20,40 La mia cuoca e la sua bomboniera, 21 Club del buon umore, 21,15 C'era una voce, 21,30 Il Gran gioco, con Yvonne Solal e Pierre Donau, 22 Grande parata della canzone, 22,20 Echi d'Italia, 22,30 Per lei, questa musica! 22,35 Music-Hall, 23,03 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Noches estelares.

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE (Marsella 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,1)

18 Concerto diretto da Eleazar Carvalho Salista; pianista: Rosemunda Bonieau; Schubert: Johann Sebastian; Ravel: Concerto in sol per pianoforte e orchestra; Strawinsky: Petruska, suite per orchestra; Villa-Lobos: Mandacucar, per coro a cappella, 19,30 Villa-Lobos: Bachianas Brasileiras n. 4, 19,40 Jolivet: Pastorale per flauto, fagotto e arpa, 19,45 Notiziario, 20 Paganini: Contabile in re maggiore per violino e pianoforte, 20,05 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione della cantante



Senza parole.

Lucienne Jaurfir, 20,35 «Jules Vallés», a cura di Denise Chantale e Jeanne Witla, 21,35 «Orestea», tragedia di Vittorio Alfieri, 22,50 Musiche per clavicembalo eseguite da Aimee Van de Wiele, Canzoni spirituali del XVI secolo interpretate da Corale Marc Honeger, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO (Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges 1 Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marsella II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,30 Orchestra Adolphe Sibert, 19,33 «Battibecchi», varietà, 20 Notiziario, 20,20 Dialoghi e canzoni, 21 «Coro Vascaire» presentata da Michel Polac, 21,40 Antefirma di Jean Grunewald, 22,40 Notiziario, 22,45-23,30 «Prenez le chorus».

PARIGI-INTER (Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario, 19,45 Varietà, 20 Vita parigina, 20,30 «Il mondo», questa ouverture», a cura di Berfrand Flornoy e Pierre Briève, 21 Concerto diretto da Richard Bieaux, 21,30 «Sinfonia fantastica», Strawinsky; La Consacrazione della Primavera, 22,30 Il bel Danubio blu, 23,25 Notiziario, 23,30-24 Musica da ballo.

MONTECARLO (Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7249 - m. 40,82)

19,30 Orchestra Jean-Jacques Tilky, 19,35 Come va da voi? 19,40 La mia cuoca e la sua bomboniera, 19,45 Notiziario, 20 Vedetta garantita di lunga durata, 20,15 Orchestra Joe Turner, 20,20 Storie vere, 20,40 Trio Hill Billy, 20,45 Les Compagnons de l'Aventura, 21 Anna scopre l'operaetta: «Il Duchino», 21,30 Le scoperte di Napolett, 21,45 Confidenze, 21,55 Notiziario, 22,05 «Lo «Féris» di Nimes, 22,35 Rigoleto, opera di Giuseppe Verdi diretta da Fausto Cleve, Atti II e III, 23,50-23,55 Notiziario.

GERMANIA AMBURGO (Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, 19,30 Canzoni europee della primavera e madrigali,

20 La voce indimenticabile di Heinrich Schlusnus, 21,30 Grandi saggi europei: «Venezia» di Karl Friedrich Schinkel, 21,45 Notiziario, 21,55 Musica da ballo moderna, 22,45 Radio-cabaret, 23,15 Melodie varie, 24 Ultime notizie, 0,05 Concerto notturno diretto da: Hans Schmidt-Isserstedt, Giovanni Gabrieli: Sonata piano e forte; Gerhard Moos: Variazioni - un tema dal «Augsburger Tafelkonfekt» di Valentin Rathgeber, Sergei Prokofiev: Sinfonia classica in re maggiore, 1 Bollettino del mare, 1,15-5,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE (Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Ascia Notiziario, 19,50 Lo spirito del tempo, 20 «Arzobale», varietà, 22 Notiziario, Sport, 22,30-1 Musica da ballo, Nell'intervallo 12,41 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 18,15 Concerto diretto da Willem Kuysik, con la partecipazione del soprano Carmen Prietto e del duo pianistico Paul Hamourger-Liza Fuschsua, 19 «I critici», sotto la guida di Edgard Anstey, 19,45 «La vita, la verità e la vita», 20,30 «La pietra lunare», di Wilkie Collins, Adattamento radiofonico di Howard Agg, 11º episodio, 21 Notiziario, 21,15 I viaggiatori sa velieri, 22 Abramo e Isacco, dramma con musica di Benjamin Britten; Cantico II, op. 51 interpretato dal contralto Norma Procter, dal tenore Peter Pears e dall'Autore al pianoforte, 22,30 Poesie di Charles Causley, 22,50 Epilogo, 23-23,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario, 19,30 Max Jaffa e l'orchestra Palm Court con il cantante Arthur Cooley, 20,30 Canti sacri, 21 Varietà, 22 Notiziario, 22,30 Viaggio sentimentale musicale intorno al mondo con l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenouillet, 23 Dischi, 23,55-24 Notiziario.

LUSSEMBURGO (Diurno Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario, 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori, 19,50 Trio, con Pierre Duxand e André Claveau, 20,05 Viaggi miracolosi, 20,20 Storie vere, 20,40 La storia in visita, 21,01 «Diamante per lo sconosciuto», con Véronique Pizzello, 21,45 L'uomo dei voti, 22 Notiziario, 22,30 Concerto diretto da Henri Persis, Anne-Herz, Ouverture; Hugo Wolf: Serenata italiana; Aaron Copland: Rodeo, suite, 23,15-24 Jazz-Session.

SVIZZERA BEROMUNSTER (Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario, 19,40 Willy Burkhard: «È quando era venuta la festa di Pentecoste» cantato da 84 per contratto, coro unisono e organo, 20 «La signora di Andros» di Thornton Wilder, commedia con musica di Günther Bialas, 21,30 Musica di Mozart: a) Due sonate religiose; n. 2 in si bemolle maggiore, KV 58 e n. 9 in fa maggiore, KV 244; b) Vespero solennes de confessor, KV 339; c) Due sonate religiose; n. 11 in sol maggiore, KV 274; n. 14 in do maggiore, KV 329, 22,15 Notiziario, 22,30-23,15 «Favoriti», Fridolin Tschudi parla della musica da lui preferita, MONTECERCHI (Kc/s. 557 - m. 568,6) 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 9,45 Formazioni popolari, 10,15 Pagine nuove di Guido Calgari, 10,30 Respighi: Concerto in Roma, poema sinfonico, 10,45 Arie da concerto di Mozart, 11,30 Canto ambrosiano, 11,40 L'espressione religiosa nella musica, 12,05 Musica ispirate all'infanzia, 12,30 Notiziario, 12,40 Musica varia, 13,15 «Dica trentatré», radiogiornale del secolo, diagnostici da Toni Zalli e illustrati da Ugo Tognazzi, 13,45 Quintetto moderno diretto da Ilter Pat-

facini, 14 Il microfono risponde, 14,30 Festival internazionale del jazz a Sanremo, 15,15 Sport e musica, 17,15 «Pivion in coppia», fantasia di Leo Rocchi, 18,15 Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra in mi minore op. 64, 19,15 Notiziario, 19,20 Tanghi dell'America del sud, 19,30 Giornale sonoro della domenica, 20 Interpretazioni del pianista Franz-Joseph Hirt di musiche a lui dedicate, Roger Valtos: Sonata francese op. 51 n. 10; Emilie Blanchet: Barcarolle KV 244; b) Vespero solennes de confessor, KV 339; c) Due sonate religiose; n. 11 in sol maggiore, KV 274; n. 14 in do maggiore, KV 329, 22,15 Notiziario, 22,30-23,15 «Favoriti», Fridolin Tschudi parla della musica da lui preferita, MONTECERCHI (Kc/s. 557 - m. 568,6) 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 9,45 Formazioni popolari, 10,15 Pagine nuove di Guido Calgari, 10,30 Respighi: Concerto in Roma, poema sinfonico, 10,45 Arie da concerto di Mozart, 11,30 Canto ambrosiano, 11,40 L'espressione religiosa nella musica, 12,05 Musica ispirate all'infanzia, 12,30 Notiziario, 12,40 Musica varia, 13,15 «Dica trentatré», radiogiornale del secolo, diagnostici da Toni Zalli e illustrati da Ugo Tognazzi, 13,45 Quintetto moderno diretto da Ilter Pat-

facini, 14 Il microfono risponde, 14,30 Festival internazionale del jazz a Sanremo, 15,15 Sport e musica, 17,15 «Pivion in coppia», fantasia di Leo Rocchi, 18,15 Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra in mi minore op. 64, 19,15 Notiziario, 19,20 Tanghi dell'America del sud, 19,30 Giornale sonoro della domenica, 20 Interpretazioni del pianista Franz-Joseph Hirt di musiche a lui dedicate, Roger Valtos: Sonata francese op. 51 n. 10; Emilie Blanchet: Barcarolle KV 244; b) Vespero solennes de confessor, KV 339; c) Due sonate religiose; n. 11 in sol maggiore, KV 274; n. 14 in do maggiore, KV 329, 22,15 Notiziario, 22,30-23,15 «Favoriti», Fridolin Tschudi parla della musica da lui preferita, MONTECERCHI (Kc/s. 557 - m. 568,6) 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 9,45 Formazioni popolari, 10,15 Pagine nuove di Guido Calgari, 10,30 Respighi: Concerto in Roma, poema sinfonico, 10,45 Arie da concerto di Mozart, 11,30 Canto ambrosiano, 11,40 L'espressione religiosa nella musica, 12,05 Musica ispirate all'infanzia, 12,30 Notiziario, 12,40 Musica varia, 13,15 «Dica trentatré», radiogiornale del secolo, diagnostici da Toni Zalli e illustrati da Ugo Tognazzi, 13,45 Quintetto moderno diretto da Ilter Pat-

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - *Previsioni del tempo - Facetino del buongiorno - Domenica sport - Musiche del mattino*
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - *Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico*
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11 — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti
Edizione delle vacanze
- 11.30 **Musica da camera**
- 12.10 **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**
Cantano: Gloria Christian, Nunzio Gallo, Flo Sandon's, Natalino Ottobello, Giorgio Consolini, Tonina Torrielli e Luciano Virgili
Garinei-Giovannini-Kramer: *Un po' di cielo*; Cesarino-Fonzo: *Lassame stà accusa*; Gabba-Lidiani-Merrilli: *Fra le nuvole*; Moretti-Ala: *Le tue carezze*; Biri - Cowell: *Sl... Danpa-Cocina*; Serenata in carrozella; Missivla-Johnson: *Manna dal cielo*; Nisa-Redi: *Cielo di fuoco*; Mascia-Morghien: *Un amore romantico*; Cavallere-Ripa: *C'è qualcosa nel mio cuore*; Lawrence-Gross: *Tenderly*
- 12.50 * **Ascoltate questa sera...**
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - *Media delle valute - Previsioni del tempo*
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.20 **Chiamata marittimi**
- 16.25 *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16.30 **Le opinioni degli altri**
- 16.45 **Canta Seba Caroli**
- 17 — * **Curiosità musicali**
- 17.30 **La voce di Londra**
- 18 — **Musiche di Mario Corti Colleoni**
1) *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, per oboe e pianoforte (Giuseppe Malvini, oboista; Adriana Brugnolini, pianista); 2) *Due tempi per flauto e pianoforte* - Canzone e scherzo (Severino Gazzelloni, flautista; Adriana Brugnolini, pianista); 3) *La lezione di canto* (Gianna Russo, soprano; Mario Caporali, pianista); 4) *Il grege* (Mario Caporali, pianista); 5) *Tre danze per pianoforte*: a) *Minuetto*, b) *Valzer*, c) *Ritmo continuo* (Adriana Brugnolini, pianista); 6) *Andante drammatico per pianoforte* (Adriana Brugnolini, pianista); 7) *Sonatina a tre per violino, violoncello e pianoforte*: a) *Moderato*, b) *Adagio*, c) *Glocco* (Vittorio Emanuele, violinista; Bruno Marselli, violoncellista; Adriana Brugnolini, pianista)
- 18.30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
Renato D'Ambrosio: *Stato attuale della terapia della tubercolosi pleuro-pulmonare*
- 18.45 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Luana Sacconi, il duo Fasano, Gino Latilla e Carla Boni
Danpa - Rizzo: *Occhi melanconici*; Bertini-Taccani: *Chella là*; Fecchini-Sánchez: *Mambo spagnolo*

- 19.15 **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
Un racconto di Giuseppe Bonaviri - A. Parronchi: *Poesie di Baudelaire* - M. Parenti: *L'Approdo dei bibbisti* - Note e rassegne
- 20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Gli ultimi nomadi
Documentario di Ennio Mastrostefano (vedi fotoservizio a colori alle pagine 12 e 13)
- 21.30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del soprano Anita Corridori e del tenore Antonio Galé
Cherubini: *Anacreonte, ouverture*; Boito: *Mefistofele*: «Giunto sul passo estremo»; Ponchielli: *La Gioconda*: Il suicidio; Puccini: *La fanciulla del West*: «Ch'ella mi creda»; Verdi: *La forza del destino*: «Pace, mio Dio»; Debussy: *L'enfant prodigue*, preludio; Massenet: *Werther*: «Ah, non mi ridestar»; Mascagni: *Cavalleria rusticana*: «Voi lo sapete o mamma»; Ponchielli: *La Gioconda*: «Cielo e mar»; Wagner: *Il crepuscolo degli Dei*: *Olocausto di Brundin*; Rossini: *Semiramide*, sinfonia Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
- 22.35 A. M. Dogliotti: *Le giornate mediche internazionali*
- 22.45 * **Victor Young e la sua orchestra**
- 23,15 **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 — **Carlo Graziani** (rev. Benvenuti-Crepax)
Sonata n. 1 in sol maggiore, op. 3 Allegro - Larghetto grazioso - Presto con spirito
Sonata n. 2 in la maggiore, op. 3 Allegretto grazioso - Cantabile - Rondò grazioso quasi minueto
Benedetto Maccaturati, violoncello; Nando Benvenuti, pianoforte
- 19.30 **La Rassegna**
Arti figurative, a cura di Cesare Brandi
La scomparsa di Rosal
L'indicatore economico
- 20 — **Concerto di ogni sera**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
W. A. Mozart (1756-1791): *Concerto in la maggiore, K. 622 per clarinetto e orchestra*
Allegro - Adagio - Rondò (Allegro)
Sollsta Louis Cahuzac
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Harold Byrns
C. Debussy (1862-1918): *La boîte à joutoux*, suite dal balletto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20 **Antologia** - Dall'«Arcadia» di Jacopo Sannazaro: «Prosa I-V-VIII»
- 13,50-14,15 **Musiche di Hasse, Dvorak e Busoni** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 9 giugno)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9 **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30 **Canzoni in vetrina**
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13 **Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeeta (ENAL)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45 **Il contagocce: Ieri si cantava così** (Stimmenthal)
- 13.50 **Il discobolo** (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55 **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Parole e musica**
Un programma di Bernardini e Ventriglia
- 15 — Segnale orario - **Giornale radio** - *Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico*
- 15.15 * **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **TERZA PAGINA**
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Pagine di jazz*, a cura di Biamonte e Micocci
- 16.30 **Frankenstein**
Romanzo di Mary Shelley - Adattamento di Vana Arnold - Regia di Eugenio Salussolia - Terza puntata
- 17 — **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo**
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli

- 18 — **Giornale radio**
Selezione di **Tempi moderni**
Settimanale per i ragazzi
Realizzazione di Italo Alfaro
- 18.35 **Grandi interpreti ai nostri microfoni**
Soprano Renata Tebaldi
- 19 — **CLASSE UNICA**
Raul Radice - *Le grandi epoche dello spettacolo*: Teatro tedesco
Arsenio Frugoni - *Storia della città in Italia*: La città nell'Ottocento

INTERMEZZO

- 19,30 * **Alfaterna musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrotitina)
- 20 — Segnale orario - Radiosera
- 20.30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

- Poltroa a Broadway**
- SOUTH PACIFIC**
di Rodgers e Hammerstein II con Ezio Pinza e Mary Martin
Registrazione (ECCO)
- 21.15 **Palcoscenico del Secondo Programma**
CARISSIMA RUTH
Tre atti di Norman Krasna
Versione italiana di Ada Salvatori
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Margherita Bagni, Adriana Asti, Camillo Pilotto, Giancarlo Sbragia
Dora Wanda Pasquini
La signora Edith Wilkins Margherita Bagni
Miriam Wilkins Adriana Asti
Il giudice Henry Wilkins Camillo Pilotto
Ruth Wilkins Renata Negri
Il sottotenente Bill Seawright Giancarlo Sbragia
Alberto Kummer Corrado Gaipa
Marta Seawright
Giuliana Corbellini
Il sergente Chuck Vincent Alessandro Speri
Aroldo Simmons
Corrado De Cristoforo
Regia di **Umberto Benedetto** (vedi articolo illustrativo a pag. 8)
Al termine: **Ultime notizie**

- 23-23.30 **Siparietto**
Ken Griffin
all'organo Hammond



Il maestro Mario Corti Colleoni, del quale vengono eseguiti alle ore 18 per il Programma Nazionale alcune musiche da camera fra cui le composizioni *Due tempi* e *Andante drammatico*, scritte secondo una nuova disciplina compositiva ideata dall'autore stesso e denominata «dinamica-politonale». In scia su tre serie lisce di otto note ciascuna ricavate dalla sovrapposizione cromatica di tre tetracordi

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-6,30: Ritmi e canzoni - 6,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Parata d'orchestra - 3,06-3,30: Musica leggera - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musiche da film - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *Il teatrino di Mastro Lucardo*
Spettacolo di marionette
Regia di Lino Procacci
- b) *Pony Express in miniatura*
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
- c) *I nostri cari figli*
A cura di Nicola Manzari

18.25 La domenica sportiva

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Gancia - Brillantina Palmolive - Motta - ...ecc)

21 - Telesport

21.15 Solo per te Lucia

Film - Regia di Franco Rossi

Produzione: Incine

Interpreti: Mariella Lotti, Luigi Tosi, Nerio Bernardi

22.45 Il giro del mondo del Montecuccoli

Un nostro inviato speciale ha partecipato alla crociera intorno al mondo degli allievi dell'Accademia Navale a bordo dell'incrociatore Montecuccoli

23.15 Telegiornale

Seconda edizione



L'incrociatore «*Montecuccoli*» sul quale si è imbarcato un inviato speciale della TV, allo scopo di riprendere alcuni momenti della crociera intorno al mondo effettuata quest'anno dagli allievi dell'Accademia Navale di Livorno. Il film che illustra l'avvenimento va in onda questa sera alle 22.45

Il film di questa sera

SOLO PER TE LUCIA

Molte volte un ambiente inconsueto o un particolare mondo non troppo noto possono costituire una valida fonte ispiratrice dei «*cinematografi*». E allorché, nel 1952, Giorgio Prosperi e Talia Volpiana scrissero il soggetto di *Solo per te Lucia*, quasi inedito, almeno per il film italiano, era ancora il caratteristico milieu della Radio. Milioni di persone possedevano già un radiorecettore, conoscevano le voci dei personaggi a cui solamente la TV doveva dare dei volti, ma pochi sapevano quel che normalmente avviene all'altro capo dell'invisibile filo ideale che, attraverso l'etere, unisce i microfoni dello studio da cui si trasmette all'altoparlante del casalingo radiorecettore. E in questo ambiente i due soggettisti situarono la loro favoletta, un po' patetica e un po' sentimentale, che successivamente — sviluppata in sceneggiatura dallo stesso Prosperi insieme

con Eduardo Anton e U. Serra — il regista Franco Rossi rivestì di immagini piacevolmente garbate.

Protagonista della fiaba è Lucia Dominici, un'annunciatrice della Radio, mamma di un piccolo Roberto avuto da un uomo che morì prima di poter compiere interamente il proprio dovere di padre. Lucia è riuscita fino a questo momento a mantenere segreta la sua particolare condizione: ma quando Mario, uno dei tecnici della radio si invaghisce di lei e la colma di affettuose attenzioni, la giovane donna chiede il trasferimento a Torino perché teme le conseguenze di una confessione. Mario, per evitare che ella lasci Roma, fa inventare per un provino alla TV: provino che ha un esito favorevolissimo. Tuttavia, nonostante il buon risultato, Lucia non accetta il contratto che le offrono, e insiste nel chiedere il trasferimento. Frattanto Roberti-

no, durante l'assenza della cameriera, fugge di casa e, raccolto da un vigile, si fa condurre alla sede della Radio. Mario conosce, così, il piccino e apprende la verità su Lucia. Ma il giovane, pieno di umana comprensione e spinto da un sentimento veramente profondo e sincero, torna a proporre alla ragazza di sposarlo. Questa, finalmente rasserenata, accetta felice.

La favoletta, come si diceva, è piuttosto semplice, ma la attenta regia di Rossi se ne è servita per far scoprire allo spettatore il mondo e l'attività degli studi radiofonici, tenendo desta la sua attenzione e la sua curiosità.

Interpreti sono Mariella Lotti, Luigi Tosi, Anna Vita, Nerio Bernardi, Silvio Bacolini e molti divi della Radio tra cui Claudio Villa, Franca Valeri, Nilla Pizzi e Luciano Tajoli.

caran.



Franca Valeri e Nilla Pizzi sono fra gli interpreti del film

E' LA DURATA CHE CONTA

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spese di viaggio. Aperta feriali ed anche mattino festivi. Consegna ovunque gratis. Vendita contanti ed a credito. Anche 60 rate con cessione, senza anticipo, senza cambiali. CHIEDETE OGGI STESSO catalogo RC/23 di 100 ambienti, inviando L. 100 in francobolli. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo alla



MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



non rinunciate alla distinzione!

chi veste l'abito Facis Montecarlo, anche in piena estate conserva signorile distinzione e non soffre il caldo perchè Facis Montecarlo, accuratamente confezionato in leggerissimo tessuto di purissima lana è l'abito estivo per l'uomo elegante.

Facis Montecarlo
prezzo fisso lire 24.700
120 taglie - tutti i colori
nei migliori negozi
di abbigliamento maschile.



I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

del 9 giugno al 15 giugno

(Ritagliate e conservate)

- MACCHIE D'UOVO.** Lavare queste con acqua fredda, mai con acqua tiepida calda.
- DENTI.** Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso, solo in farmacia, gr. 80 di pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato o fidanzata e gli amici, vi diranno o penseranno: che denti bianchi! che bella bocca!
- BORSE.** Per mantenere caldissime per lungo tempo le borse di gomma o metallo, è opportuno aggiungere all'acqua bollente un pugno di sale da cucina.
- SPAZZOLE.** Quando lavate una spazzola con acqua e sapone, fatele asciugare con le setole volte al basso.
- CALLI.** Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.
- SPECCHI.** Per far brillare gli specchi — ripassarli, dopo averli puliti, con un panno imbevuto di spirito.
- PIEDI STANCHI e GONFI.** In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli, per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un peccato benefico. Combatterete così: gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori.

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7.30 **Classe Unica** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2 - Plose II).

18.35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Internat. Rundfunkuniversität: « Neue Wege der Psychologie. Geisteswissenschaftliche Psychologie » Prof. Eduard Spranger, Tübingen - Kammersmusik mit dem Pianisten James Mathis. V. A. Mozart: Sonate in D-Dur KV 576; J. Brahms: Intermesso in E-Dur, Op. 116 n. 6; S. Rachmaninoff: Präludium in G-Dur, Op. 32 n. 5 - Katholische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2 - Plose III).

19.30-20.15 **Tanz- und Unterhaltungsmusik** mit dem Kälner Rundfunkorchester. Adalberto Zdzkowski. Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13.30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. **Almanacco giuliano** - 13.34 **Musica sinfonica**: Vivaldi: Concerto in sei beemolle « La notte », per fagotto, archi e cembalo; Tommasini: Poesaggi Toscani, rapsodia su temi popolari. 14. **Giornale radiofonico**: **Notiziario giuliano** - Notiziario di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14.30-14.40 **Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16.45 **Corosello** - Suite dalla rivista « con Morton Gould e la sua orchestra » (Trieste 1).

17.10 **Un po' di ritmo con Gianni Saffred** (Trieste 1).

17.25 **Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache** - Ciaikovsky, Sinfonia n. 4, fa fa maggiore op. 36 Orchestra Filarmónica Triestina (il parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 19-4-57) (Trieste 1).

18.15 **Scrittori triestini**: Bice Politi: « La piccola di Arzene » e « racconto « Rondinotti » » (Trieste 1).

18.45-19.15 **Schumann**: Studi sinfonici op. 13 - Pianista Julius Katchen (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A).

7 **Musica del mattino** (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15 - 8,30 Segnale orario, notiziario.

11.30 **Orchestra leggera** - 12 Mondo e vita - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Enesco, Rapsodia rumena n. 2 in re - 14,15 - 14,45 Segnale orario, notiziario, la settimana nel mondo.

17.30 **Musica da ballo** - 18 Mendelssohn: Sinfonia n. 5 in re maggiore op. 107 - 18,30 Dalle scaffale incantato - 19,15 Classe unica - 19,30 Musica varia

20 **Commento sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Complessi camponi sloveni - 21 Scienza e tecnica - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Biografie dalle riviste letterarie slovene - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Par le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 502,62)
19 **Novità per signora** 20,12 Omo vi prende - in parola 20,30 Fatti di cronaca 20,48 La famiglia Duranton 21 Musica piacevole: 21,45 Martini 22 21,45 Venti domande 22 Orchestra Richard



Hayman 22,15 Concerto 22,35 Music-Hall 23,03 Ritmi 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marsella I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19.30 **La Voce dell'America** 19.50 Notiziario 20 Joaquin Larraga: Viva Navarra 20,05 Concerto diretto da Hermann Scherchen e Pierre Dervaux: Beethoven: Cantata, op. 136 (nuovo testo di Hermann Scherchen); Jacques Porte: Cantata dell'Europa 21,45 « Belle Lettres », rassegna letteraria radiofonica di Robert Malley 22,25 Rossini: **La gazza ladra**, aria interpretata da Fernando Corena 22,30 Problemi europei 22,50 Immagini d'Italia 23,20 Interpretazioni della pianista Lucette Descaves; **Honegger**: a) Preludio, orosa e fughetta sul nome di Bach; b) Omaggio a Albert Roussel; c) Sarabanda di Ricardo di Chopin; e) Toccata e variazioni.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19.25 « Nastro Signora di Parigi », di Victor Hugo. Adattamento di Jacqueline Lenoir. 470 episodio.

19.35 L'orchestra Joe Hajos e il pianista Raoul Gola 20 Notiziario 20,20 Tra parentesi, di Lise Elino e Georges de Caunes 20,30 « Alla scuola delle vedette », a cura di Aimée Morfimer 21,30 Poeti, ai vostri luoti. 21,55 Or-

OCULISTA

— E ha aspettato fino adesso a dirmi che non sa leggere...

W. A. Mozart, diretto da Karl Böhm 22,05 Notiziario Sport 22,30 Musica da ballo. 24 Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)
19,25 Musica per strumenti a fiato 19,50 Notiziario 20 Il **Trovatore**, opera in 4 atti di Giuseppe Verdi, diretta da Alberto Erede. 22,20 Notiziario Musica 23 Musica da ballo Nell'inter-

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 **Notiziario** 19 **Orchestra del Covent Garden** Mozart: Da « Il flauto magico »; Wagner: da « I maestri cantori di Norimberga »; 20 **Parlato** 20,15 **Rivista musicale** 21 **Notiziario** 21,15 « Present Laughter », di Noel Coward. Adattamento radiofonico di Cynthia Pugh. 22,45 Interpretazioni del pianista Arthur Rubinstein. Chopin: Mazurca op. 41, n. 1 in do die- si minore; Mazurca op. 41, n. 2 in mi minore; Mazurca op. 41, n. 3 in si; Mazurca op. 41, n. 4 - in la beemolle. Liszt: Valse oubliée n. 1; Mendelssohn: Cantata senza parole, op. 67 n. 4. (23-23,08 Notiziario.)

PROGRAMMA LEGGERO

(Dortmich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 **Notiziario** 19,30 « Cosa sapere? » e « Cosa desiderate sa-

pere? » 20 **Quartetto Roy Ellington** 20,15 **Rivista** 20,45 Sir Robert Bruce Lockhart ricorda il giorno in cui fu prigioniero nel Cremlino 21 Ritmi e canzoni. 22 **Notiziario** 22,15 **Dischi** presentati da Litan Duffi 22,45 « Armchair Detective » di Ernest Dudley 23 **Musica da ballo** 23,55-24 **Notiziario**.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serate Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 **Notiziario** 19,34 **Dieci** milioni d'ascoltatori. 19,50 **La famiglia Duranton** 20 **Uncino radiofonico** 20,30 **Venti domande** 20,45 **Vi è offerto** 21,01 « La Marin Antonietta », con Irène Vernal 21,15 **Concerto diretto da Henri Tensi**. Solista: pianista Lily Kraus. Mozart: Concerto n. 12 in la maggiore per pianoforte e orchestra. Mendelssohn: Sinfonia italiana 22,15 **Diabatto** su problemi di coscienza 22,35 **Musica per gli amici** 22,50 **La voce della speranza** 23,15 **Volter e naturni di Chopin** 23,55-24 **Notiziario**.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 **Notiziario** 19,40 **Canzoni e danze del Sénégal con gruppo « Sonar Semghor ak Sicc'ol »** 20 **Lamiera ondulata o tetto di paglia**, caccia ai suoni nell'Africa occidentale di Alfons Matt. 21 **Quinta Festival internazionale** dedicata a Bach, incisioni di concerti dalla chiesa di S. Giovanni a Schaffusa 22,15 **Notiziario** 22,20-23,15 **La vetrina**, opera di Paul Huber e Dine Larsene (dal Teatro Municipale di S. Gallio).

MONTECARLO

(Kc/s. 557 - m. 568,6)
7,15 **Notiziario** 7,20-7,45 **Almanacco sonoro** 12,30 **Notiziario** 12,45 **Musica varia** 13,15 **Canzoni e melodie** presentate dall'Orchestra Melodica 13,40 **Musica** diretta da Paul von Kempen. Rossini: Guglielmo Tell, sinfonia; Mendelssohn: Le Ebridi, op. 26 14 **Haydn**: Trio n. 10 in sol minore; Trio n. 13 in la maggiore 14,30 « Quart d'heure de variété », musica leggera. 14,45 **Dischi** 14,55 **Radiocronaca** della finale della Coppa svizzera di calcio La Chaux-de-Fonds-Losanna 16,45 **Tre danzate** 17 « Notturno romano », documentario ricreativo di Renato Tagliani. 17,30 **Canzoni** vecchie e nuove, presentate da Vinicio Beretta 18 **Musica** richiesta 18,30 « Destino di poeta; Cesare Pavese », a cura di Adriano Soldini. 19 **Brahms**: Danze ungheresi n. 1, 2, 3. Dvorak: Danza slova n. 8 in sol minore op. 46. 19,15 **Notiziario** 19,40 **Ritornelli** di moda 20 **Il microfono della RSI** in viaggio 20,30 **Obéron**, opera romantica in tre atti di Carl Maria von Weber, diretta da Edwin Löhrer 22 **Momenti di storia ticinese** 22,15 **Melodie e ritmi** 22,30 **Notiziario** 22,35-23 **Piccolo Bar**, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)
19,15 **Notiziario** 19,25 **La spechia** del tempo 19,50 **Varietà** 20,15 « A. B. C. contro Poirat », romanzo di Agatha Christie. Adattamento radiofonico di Germaine Epierre 21,40 **Serata di gala** 22,30 **Notiziario** 22,35-23,15 **Naturni e serenate**



ATKINSONS

Pausa serena nel giardino in fiore: alla parola gentile si unisce inconfondibile, la nota di Atkinsons

english lavender
DALLA FRAGRANZA INDIMENTICABILE
gold medal
LA COLONIA DI TONO CLASSICO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 7.50** **Le Commissioni parlamentari**
Rassegna settimanale
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Carlo Savina, Ernesto Nicelli, Bruno Canfora e Armando Fragna
Rastelli-Valladi: Non ti fidar delle bambole; Mangieri: Passeggiando sotto braccio; Bertini-Taccani: Viviamo; Giacobetti-Savona: L'importanza di chiamarsi amore; Galdieri-Gigante: 'E' rose 'e velluto; Colombi-Sclorilli: Le rondini volano alto; D'Anello-Viezzi: Calice amaro; Coli: La fiastrocca
- 11.30** * **Musica da camera**
Mozart: I musicanti del villaggio, (divertimento per archi e due corni: a) allegro, b) minuetto, c) adagio cantabile, d) presto; J. Haydn (traser. H. Scherchen): Divertimento in re maggiore per flauto e archi: a) introduzione (andante moderato), b) minuetto, c) allegro, d) presto; C. F. E. Bach (traser. Di Serra): Sonata in due parti per soli archi: a) larghetto, b) allegro molto (Gruppo Strumentale "Pro Arte" di Milano)
- 12.10** **Orchestra diretta da Armando Fragna**
- 12.50** * **Ascoltate questa sera...**
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 17** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Vittorio Tognarelli, Nella Colombo, Bruno Rosettani, Aurelio Fierro, Achille Togliani, e Fiorella Bini
Dimitro Mariotti: Via del Giglio, 37; Locatelli-Guarino: La leggenda di Chiomadoro; Nisa-Di Lazzaro: Sormarello molisano; Nisa-Exposito: Ogni notte te suonno; Gentile-Simoni-Lavagnino: Canzone di Lame; Sandrucci-Surace: Io son felice; Corona-Checucci: Chi sei tu?
- 17.30** **Ai vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18** **CONCERTO SINFONICO**
diretto da FRANCO CARACIOLO
con la partecipazione del soprano Nicoletta Panni e del violinista Arrigo Pelliccia
Vivaldi: I. Primo concerto per violino e orchestra, tomo 222; a) allegro-allegro molto, b) largo, c) al-

- legro; 2) Sesto concerto per violino e orchestra, tomo 230: a) allegro molto, b) largo - presto, c) allegro; Stradella: Pene d'amore, cantata per soprano, archi, due oboi e fagotto; Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore KV 9 per quattro fiati: a) allegro, b) adagio, c) andantino con variazioni
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 19.30** Fatti e problemi agricoli
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buttini Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Ricordo di Rosso di San Secondo
Presentazione di Giulio Pacuvio
IL RATTO DI PROSERPINA
Fantasia fra l'antico e il moderno di Pier Maria Rosso di San Secondo
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Giovanna Scotto, Olga Villi, Annibale Ninchi e Roldano Lupi
Cererere Giovanna Scotto
Proserpina Roldano Lupi
Plutone Annibale Ninchi
Prometeo Angelo Calabrese
Epimeteo Maria Fabbri
Pandora Giorgio Piamonti
Bacco Giotto Tempestini
Silenio Gianni Bonagura
Mercurio Gemma Grisarotti
La ninfa Eco Jone Mormo
La vecchietta Jone Mormo
Narciso Paolo Panelli
Michele Sergio Fantoni
Prunolo Riccardo Cucciollo
Agata Lia Curci
Regia di Alberto Casella
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **La spiritualità russa e l'Occidente**
a cura di Leonida Gancikov
V. L'uomo davanti a Dio: F. Dosjostojev
- 19.30** **Novità librarie**
L'exile et le royaume di Albert Camus, a cura di Pietro Citati
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
A. Soler (XVIII sec.): Quattro sonate
In re minore - In re maggiore - In fa diesis minore - In fa diesis maggiore
Pianista Lea Cartaino Silvestri
H. Wolf (1860-1903): Otto Lieder
Verschwienene Liebe - Eifenlied - Anakreons Gral - Der Muskant - Nachtauber - Das verlassene Magdelein - Auf einer Wanderung - Schlafendes Jesuskind
Ann Sofi Rosenberg, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
E. Ysaye (1858-1931): Sonata n. 5 op. 27, per violino solo
L'aurora - Danza rustica - Moderato amabile
Violinista Suna Khan
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Antologia - Dal «Convivio» di Dante Alighieri: «Elogio del volgare»
13.30-14.15 **Musiche di Mozart e Debussy** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 10 giugno)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
9 **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** **Orchestra della canzone** diretta da Angelini
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
(Stravei Cora)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Il contagocce: Ieri si cantava così (Simmenthal)
- 13.50** **Il discolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** **Canta Ella Fitzgerald**
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Ernesto Nicelli, Carlo Savina, Bruno Canfora e Pippo Barzizza
Morbelli-Filippini: Cappuccetto rosso; Ciervo-D'Esposito: Fino a dimane; Bertini-Falocchico: Il telefono non suona; Pinchi-Di Ceglie: Se non lo sai; Locatelli-Villa: Soltanto d'amore; Mendes-Falocchico: Ponci-Ponci; Astro Mari-Filippini: Domani chissà; Mangieri: Vicino a te... amore mio; Viezzi: Pronto, parlo coi pompieri; Biri-Falocchico: Pietà; Ivar-Di Ceglie: Non lasciarmi; Coli: La scritta del Far West

- POMERIGGIO IN CASA**
16 **IL NASO**
Programma a cura di Aldo Nicolai
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 16.30** **Archi in vacanza**
- 17** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ARTURO BASILE
con la partecipazione del soprano Anita Corridori e del tenore Antonio Galii
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
(Replica dal Programma Nazionale)
- 18** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Capitan Malfempe
Romanzo di Mario Cupisti - Adattamento di Alberto Perrini - Regia di Pino Gillioli - Terzo episodio
- 18.35** * **Ritmi del XX secolo**
- 19** **DISCOTECA UNICA**
Giacinto Spagnoletti - Romanzieri italiani del nostro Secolo: Cesare Favese
Carlo Casalegno - Il giornale: Come si diventa giornalisti
- INTERMEZZO**
19,30 * **Alfama nessuno**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrotrina)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
- SPETTACOLO DELLA SERA**
SCRIVETEVI, VE LE CANTERANNO
Un programma di Antonio Amurri
Presentano Nanà Melis e Manlio Guardabassi (Vecchia)
- 21.15** **Mike Bongiorno presenta TUTTI PER UNO**
Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori. Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)
- 21.15** **Al termine: Ultime notizie**
- 21.15** **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì
- 22.45** **Sott' a luna e sotto 'e stelle**
con Fausto Cigliano e Alberto Contino
- 23-23.30** **Siparietto**
Il Barbagliani
Rivista notturna di Silvano Nelli
Regia di Umberto Benedetto



Il tenore Antonio Galii, che partecipa al concerto operistico delle 17

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 1.35-2.30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0.34-1: Ritmi e canzoni - 1.06-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Canzoni - 2.06-2.30: Musica operistica - 2.36-3: Canzoni napoletane - 3.06-3.30: Musica da camera - 3.36-4: Musica leggera - 4.06-4.30: Musica operistica - 4.36-5: Musica sinfonica - 5.06-5.30: Parata d'orchestra - 5.36-6: Musica salom - 6.06-6.40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

tutta la città
ne parla!

Con Tintal, mia cara, i vantaggi sono due: tu hai una pittura lavabile, di facile applicazione, pronta in 36 tinte e in più ricevi in omaggio lo splendido MAGI-COLOR che ti suggerisce immediatamente 32 soluzioni tecnicamente appropriate per colorare qualunque ambiente della tua casa.

Chiedete il MAGICOLOR in omaggio a qualsiasi rivenditore TINTAL oppure direttamente al Colorificio Italiano Max Meyer presentando o spedendo questo tagliando.



COLORIFICIO ITALIANO MAX MEYER, Casella Postale 1139 - MILANO

Nome: _____
Indirizzo: _____
Inviare questo tagliando a: _____
Colorificio Italiano Max Meyer, Casella Postale 1139 - Milano



TINTAL
il colore nella casa

COLORIFICIO ITALIANO MAX MEYER - MILANO

- televisori da 17" a 27"
- autoradio

AUTOVOX

- radiorecettori
- modulazione di frequenza

nei ritagli del vostro tempo

Imparate per corrispondenza
Radio Elettronica Televisione
Diversi tecnici appresi:
senza fatica e con piccola spesa:
Rate da L. 1150

Scuola Radio Elettra
TORINO - VIA LA LOGGIA 31 M

Gratis e in vostra proprietà: tester - provavolte - oscillatore - ricevitore - supereterodina - oscilloscopio - televisore da 17" o da 21"



200 montaggi sperimentali

corso radio con Modulazione di Frequenza

Fra gli iscritti di questo mese estrazione gratuita di una Lambretta 125 cc. Il regolamento del concorso (autorizzato dal Ministero delle Finanze n. 20855 del 27 maggio 1957) è unito all'opuscolo gratis da richiedere alla Scuola.

17.30 La TV dei ragazzi

- Passaporto**
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini
- La scatola magica**
Fantasia di Mario Pompei
Regia di Vittorio Brignole
(Registrazione)
- Così scopriamo il mondo**
« Con Niccolò dei Conti in Indonesia »
A cura di Enzo Fogliati

18.50 Telesport

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello
(Brodo - Lombardi - Chlorodont - Brylcreem - Omo)

21 L'amico degli animali
A cura di Angelo Lombardi

21.45 Varietà musicale
con Gaetano Gimelli e la sua orchestra
Presenta Fulvia Colombo
Realizzazione di Alda Grimaldi

22.30 Questo nostro cinema
Rubrica cinematografica realizzata in collaborazione con l'ANICA a cura di Bruno Benek

22.45 Come risolvere le sorti del calcio italiano?
Dibattito

23.15 Telegiornale
Seconda edizione



Durante una recente prova de *L'amico degli animali*, Ciak, in vena d'espansioni, ha addentato la giacchetta di Bianca Maria Piccinino. La nuova presentatrice della rubrica sorride sperando che le zanne della leonessa non vadano oltre un certo limite. Questa sera *L'amico degli animali* andrà in onda alle 21

L'esplorazione dell'Indonesia

Così scoprirono il mondo

Quando Niccolò dei Conti ritornò a Venezia, il 1439, al termine di venticinque anni di peregrinazioni, aveva sei o sette sacchi di tè e di spezie. Era partito poco più che ragazzo, nel lontano 1414 e adesso, quasi più nessuno avrebbe riconosciuto in lui il figlio del commerciante chioggiotto così desideroso di nuovo mondo: ma quei sei o sette sacchi di una merce più preziosa dell'oro erano sufficienti a farlo considerare un favoloso signore, di fronte alla stessa cittadinanza veneziana dove le fortune favolose, proprio in quegli anni non dovevano essere insolite. Durante tutto quel periodo Niccolò non aveva fatto altro che viaggiare: da solo e senza l'aiuto di alcun mezzo di trasporto o di navigazione, si era spinto da Damasco fino alla penisola indiana, aveva toccato non solo le rive dell'Indo, ma anche quelle del Gange e dell'Irawaddi, era sceso a Sumatra, a Giava, a Bali, era risalito verso il Borneo (da lui chiamato « Giava major ») e

aveva infine intrapreso una lunga via del ritorno durante la quale doveva toccare Calicut, Aden, Berbera, Gidda e il Sinai. Se non il primo in senso assoluto, egli può essere quindi considerato il più amoroso esploratore di quell'immenso arcipelago grande come metà dell'Europa e al quale oggi diamo il nome di Indonesia, sulle tracce di una civiltà millenaria della quale ancora oggi rimangono i segni nelle mille e mille isole comprese fra il Mar della Sonda e l'Oceano indiano.

Questo lungo percorso, che si snoda fra le piantagioni di Giava e gli antichi tempi buddisti rimasti in vita dopo il passaggio di queste regioni all'Islamismo, sarà il tema della puntata odierna di « Essi scoprirono il mondo », la nuova rubrica quindicinale in onda il martedì pomeriggio e che si propone appunto di seguire i grandi esploratori della storia nei luoghi toccati durante il loro itinerario: dalla più che millenaria conquista di Alessandro Magno fino alle

recenti spedizioni tibetane di Giuseppe Tucci, e comprendendo Colombo e Cook, Pizarro e Cabral, Francesco Saverio e Hudson, si è voluto ricostruire la via battuta da questi precorrittori valendosi di tutti i mezzi possibili e mirando soprattutto a cogliere il particolare originario, anche quando ci si riferisce a un'impresa avvenuta alcuni secoli fa. A questo fine sono stati esaminati ben 350.000 metri di pellicola, una striscia che potrebbe coprire tutta la strada da Roma a Firenze, e oltre ancora. Così, mentre una voce fuori campo — quella del giornalista Enzo Fogliati, autore della trasmissione — ci espone volta per volta la storia dell'esploratore e ci illustra i luoghi visitati, le immagini che passano sul video ci permettono, ad anni, e magari a secoli di distanza da quella prima esplorazione, di andare un poco anche noi, tranquilli e seduti comodamente davanti al teleschermo, alla scoperta del mondo che non abbiamo mai conosciuto.

E. G.



Nei dintorni di Jogjakarta sorgono maestose rovine di antichissimi templi: ecco quelle del tempio buddista di Borobudur

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11 - **La Girandola**
Giornalino radiofonico per gli scolari; in vacanza, a cura di Stefania Piona
- 11.30 **L. Mancinelli: Scene veneziane**
a) carnevale, b) dichiarazione d'amore, c) fuga degli amanti a Chioggia, d) ritorno in gondola, e) cerimonia e danza di nozze
- 12 - *Le conversazioni del medico*, a cura di Guido Ruata
- 12.10 **Canzoni in vetrina**
per le orchestre dirette da Gino Filippini, Bruno Canfora, Carlo Savina, Pippo Barzizza e Ernesto Nicelli
Azzella-Frustaci: *Nastro azzurro*; Locatelli-Bergamini: *Amiamoci*; Colombi-Schiorelli: *Le rondini spiano alto*; Pinchi-Panzutti: *Che simpatico*; Testoni-Gigante: *Ancora un po' di sogni*; Manlio-Caslar: *Son felice vicino a te*; Da Vinci-Marletta: *Capriccioso*; Testoni-Bassi: *La mia storia*; D'Aniello-Viezzioli: *Calice amaro*; Manglieri: *Ma dimmi un po'*
- 12.50 * *Ascoltate questa sera...*
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.20 Chiamata marittimi
- 16.25 *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16.30 *Le opinioni degli altri*
- 16.45 * **Pomeriggio musicale** a cura di Domenico De Paoli
- 17.30 **Parigi vi parla**
- 18 - **Stella polare**
Quadrante della moda, colloqui con gli ascoltatori, a cura di Olga Barbara Scurto (Macchine da cucire Singer)
- 18.15 * Barimar e il suo complesso
- 18.30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
Anthony Barnett: *Comportamento e carattere esplorativo presso gli animali e presso l'uomo*
- 18.45 **La settimana delle Nazioni Unite**
- 19 - **Canta Marisa Colomber** con il complesso diretto da Francesco Ferrari
- 19.15 **Storie di grandi banchieri** a cura di Arrigo Pacchi III. *I Fugger*
- 19.45 **Aspetti e momenti di vita italiana**

- 20 - **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Butoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 - **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
IL CONVITATO DI PIETRA
Opera in due atti di Giovanni Bertati
Revisione di Guido Turchi e Remo Giazotto
Musica di GIUSEPPE GAZZA-NICA
Donna Elvira Rosanna Carteri
Donna Anna Aida Hovnanian
Donna Ximena Aida Hovnanian
Maturin Anna Maria Rota
Don Giovanni Herbert Handt
Il duca Ottavio Antonio Pirino
Lanterna Mario Corini
Pasquariello Carlo Cava
Il commendatore Leo Pudin
Biagio Guido Mazzini
Direttore **Nino Sanzognò**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (vedi articolo illustrativo a pag. 6)
Nell'intervallo: *Posta aerea*
- 23 - Chitarrista Mario Gangi
- 23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Agricoltura scientifica** a cura di Bartolo Maymone V. Sergio Tonzigi: *Nutrizione delle piante*
- 19.15 **Assis Repubblicano**
Chula, danza brasiliana
Batista Siqueira
Gurtalan
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da José Siqueira
- 19.30 **La Rassegna**
Storia moderna, a cura di Franco Venturi
Un grande storico inglese: Sir Lewis Namler
- 20 - **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
C. Saint-Saëns (1835-1921): *Concerto n. 3 in si minore, op. 61*, per violino e orchestra
Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato e maestoso
Solista Vittorio Emanuele
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo
A. Honegger (1892-1955): *Suite arcadica*
Ouverture - Pantomima - Ritornello e serenata - Corteo
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Provera
- 21 - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **TORNIO A MATUSALEMME** di **George Bernard Shaw**
Corso preparatorio per l'allungamento della vita umana, in tre puntate e un'intervista
Traduzione di Paola Ojetti
Riduzione di Gerardo Guerrieri
Compagnia di Prosa di Roma del.

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9 *Effemeridi - Notizie del mattino*
Il Buongiorno
- 9.30 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)



Il violoncellista Luigi Casale, che esegue con il pianista Antonio Beltrami il concerto in miniatura delle 17.45. Allievo di Gilberto Crepax, Luigi Casale si è diplomato al Conservatorio di Milano nel 1929. Ha fatto parte dell'orchestra del Teatro alla Scala ed è stato primo violoncello dell'Orchestra sinfonica della Radio di Zagabria, città nella quale ha seguito anche un corso di perfezionamento tenuto dal noto violoncellista Antonio Janigro. Dal 1947 risiede in Venezuela.

- MERIDIANA**
- 13 **Luciano Tajoli presenta...**
Orchestra diretta da Luciano Maraviglia (Galbani)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - * *Ascoltate questa sera...*
- 13.45 **Il contagocce: Ieri si cantava così** (Stimmthal)
- 13.50 **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55 **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Gioco e fuori gioco**
- 14.45 **Ritmo e melodia**
con le voci di Nella Colombo e Bruno Rosettani e i complessi diretti da Guido Gergoli, Franco Russo e Franco Vallisneri
- 15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Parata d'orchestra

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Tavole fuori testo, a cura di Roberto Lupi: Sibelius
- 16.30 **Frankenstein**
Romanzo di Mary Shelley - Adattamento di Vana Arnold - Regia di Eugenio Salussolia - Quarta puntata
- 17 - * **MUSICA SERENA**
Un programma di Tullio Formosa
- 17.45 **Concerto in miniatura**
Violoncellista Luigi Casale - Pianista Antonio Beltrami
Frescobaldi-Cassado: *Toccata*; Haydn (trascr. Piatig): *Minuetto variato*, dalla *Sonata in do per violino e pianoforte*; Galuppi: *Giga*
- 18 - **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di **Mastro Lesina**
Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti
Realizzazione di Ugo Amodèo
- 18.35 * **Appuntamento con Helmut Zacharias**
- 19 - **CLASSE UNICA**
Raul Radice - *Le grandi epoche dello spettacolo: Teatro russo*
Arsenio Frugoni - *Storia della città in Italia: La città del nostro Secolo*

INTERMEZZO

- 19,30 * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (IdroItina)
- 20 - Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

- UN PIANOFORTE RACCONTA**
Piccola storia del cinema, di Amurri e Zapponi - Presentano Lello Luttazzi e Isa Bellini
- 21.15 **UN'ORA A SASSARI**
Varietà musicale dalla Mostra dell'Artigianato Sardo
Presenta Silvio Gigli
- 21.15 **PRIMAVERA EUROPA**
Trasmisione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vecchieri
- 23-23.30 Siparietto
Da Trastevere a Mergellina
Canta Giulia Jandolo

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Antologia** - Dalle «Novelle» di Matteo Bandello: «Un esempio di gratitudine»
13,30-14,15 **Musiche di Soler, Wolf e Ysaye** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 11 giugno)

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 **«NOTTURNO DALL'ITALIA»** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica varia - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestra - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Canzoni napoletane - 5,36-6: Voci in armonia - 6,06-6,40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Il pianista Tito Aprea, cui è affidato il programma *Un pianoforte nella sera* che viene trasmesso alle ore 21

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *Saltamartino*
Settimanale per i più piccini presentato da Li-da Ferro
- b) *Giramondo*

Notiziario Internazionale dei ragazzi
c) *Ecco lo sport: Pallanuoto*
A cura di Camillo De Giovanni

18.50 Ricordo di Ottone Rosai
a cura di Marco Valsecchi

Alla vigilia del trigesimo della scomparsa di uno dei più originali maestri della pittura italiana contemporanea, ne rievochiamo la vigorosa personalità di artista presentando una scelta delle sue opere più significative.

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Durban's - Istituto Farmacoterapico Italiano - Cinzano - Linetti Profumi)

21 — Un pianoforte nella sera

Tito Aprea
Chopin: Polacca in la bemolle; Granados: Danza spagnola; Aprea: Toccata

21.15 Così finisce la nostra notte
Film - Regia di John Cromwell

Produzione: T.W.F.
Interpreti: Friedrich March, Margaret Sullivan, Eric von Stroheim, Frances Dee, Anna Sten



Il pittore Ottone Rosai, recentemente scomparso. All'illustrazione è dedicata la trasmissione delle 18.50

22.55 Una risposta per voi

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

23.10 Telegiornale

Seconda edizione

**Stasera è di turno
"Dapporto fotoreporter,"**



Nelle vesti dello spassoso personaggio che voi tutti conoscete, dato che di settimana in settimana sta ottenendo un sempre maggiore successo di popolarità, Carlo Dapporto vi dà per stasera, 12 giugno alle ore 20,50, il consueto appuntamento televisivo.

Nella rubrica « Carosello », infatti, appariranno le stravaganti avventure di Agostino, che, anche stavolta, si ripromette di divertirvi e soprattutto farvi ridere di cuore. La trasmissione vi sarà offerta dalla Durban's, la nota casa produttrice del famoso Dentifricio Durban's, la quale vi augura il migliore dei divertimenti e vi ricorda che: ridere è bene, ma poter « sorridere Durban's » è infinitamente meglio...

Il film di questa sera

**Così finisce
la nostra notte**

Sends our night, che John Cromwell diresse nel 1941 e che, presentato in Italia nel '46 col titolo *Così finisce la nostra notte*, viene ora proposto all'attenzione dei telespettatori, vanta un albero genealogico quasi illustre. Infatti la trama fu desunta da un romanzo *Liebe deinen Nächsten* (Ama il prossimo tuo) di uno scrittore famoso nell'altro dopoguerra: di quell'Erich Maria Remarque a cui si deve il più importante racconto della disfatta germanica del '18 *All'est niente di nuovo*, che illuminò la desolazione e lo smarrimento delle ultime generazioni scaraventate dai « Generali » nel crogiuolo divoratore di una guerra perduta.

John Cromwell, sulla base di uno scenario ricavato, appunto, da Talbot Jennings dal succitato romanzo remarquiano, ha puntualizzato in modo molto preciso l'atmosfera in cui vivono gli apolidi, i profughi, i ricercati politici, per mezzo di rapidi tocchi, di dettagli significativi o allusivi veramente efficaci.

La vicenda narra le vicissitudini di un ufficiale tedesco nemico del nazismo e di un giovane e una ragazza, profughi ebrei slovacchi, incalzati dalla feroce polizia hitleriana. L'ufficiale, che vive in grande ansia perché privo di notizie della moglie malata gravemente, fa l'imbonitore di fiera a Vienna. Con lui vivono i due ragazzi innamorati, ma allorché l'Austria viene incorporata alla Germania per l'« Anschluss », i tre sono costretti a fuggire nuovamente. Tentano di raggiungere la Francia e, dopo una perigliosa attraversata delle Alpi, si incontrano a Parigi. Qui comincia un breve periodo di relativa tranquillità per i tre profughi, ma quando l'ufficiale apprende che la moglie sta per morire, rientra in Germania, dove giunge appena in tempo per vederla spirare. Caduto nelle mani dei poliziotti, in un tentativo di fuga perde la vita.

Il film che Cromwell ha tratto da questa trama non è perfetto, ché, per la molteplicità delle vicende che esso racconta, il ritmo si perde un po' in una corallità non sempre armonica; ma *Così finisce la nostra notte* possiede, oltre una nobiltà d'impostazione dovuta al rifuggire da ogni lenocinio del mestiere, brani di eccellente fattura. Ricorderemo, ad esempio, l'incontro al mercato tra Steiner e la moglie, i delicatissimi episodi del giovane amore dei ragazzi, la misura con cui viene descritta la morte della moglie di Steiner. Quindi, nonostante talune prolissità e quel non riuscire a coagulare l'interesse intorno ad un unico fulcro, il film appare degno della più grande attenzione. Inoltre l'interpretazione, affidata a Friedrich March, Margaret Sullivan, Glenn Ford, Frances Dee, Eric von Stroheim e Anna Sten, è eccellente. La musica del commento è di Louis Gruenberg.

caran.

è nuovo
questo vestito?
no! è lavato
con **OMO**

Anche questo abito estivo, come tutti i miei indumenti delicati, lo lavo con OMO: i colori si ravvivano e il tessuto riprende subito un aspetto nuovo. Infatti l'abbondante schiuma di OMO toglie delicatamente lo sporco anche dalla roba più fine. Ecco i meravigliosi risultati di OMO: la lana torna morbida senza infeltrirsi, la seta acquista lucentezza, il nylon sembra perfino più vaporoso.



**OMO anche per
gli indumenti fini e colorati**



UN DIPLOMA

DI RAGIONIERE, GEOMETRA, MAESTRO, COMPUTISTA, UNA LICENZA MEDIA, LICEALE, PROFESSIONALE, ECC. VAI potrete ottenere nel 1958 con uno studio facile, rapido, economico, riservato, in casa vostra, senza lasciare le ordinarie occupazioni ed il Vostro paese! Rivolgetevi all'Istituto.

Scuola Abilitata per Corrispondenza
ROMA - VIA ARNO N. 44

200 CORSI PERFETTI per studenti, operai, artigiani, signore e signorine SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE!

o richiedi un bel **GRATIS**, volume illustrato sui detti corsi e sui famosi dischi "FONOGLOTTA", per imparare il Francese, l'Inglese, il Tedesco. In vendita anche i migliori negozi di dischi in Italia.

Togliete e spedite in busta indicando età e studi a "Scuole Riunite", Roma, Via Arno, 44. Pregho spedirmi gratis il Programma del BIVIO e darmi senza impegno le informazioni circa il seguente corso:

60.9.6



Ecco l'etichetta di fama mondiale - simbolo e garanzia - DI SOLIDITA' DEI COLORI su cotone e fibre affini

SALVATE I DENTI CON DENTIFRICO BRON

UN TAPPETO CROFF
dona alla casa distinzione

Negozi CROFF in:
Milano - Torino - Genova - Bologna - Brescia - Venezia - Trieste - Roma - Napoli - Bari - Palermo - Catania - Cagliari - Cantù

* RADIO - mercoledì 12 giugno *

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-7.30 **Classie Unica** (Balzano 2 - Balzano 1) - Bressanone 2 - Brunico 2 - Marano 11 - Merano 2 - Plose 11).

18.35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - H. V. Hartung: Nach Einiges über Krebs-erkrankungen - Aus Berg und Tal - Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes (Balzano 2 - Balzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Marano 11 - Merano 2 - Plose 11).

19.30-20.15 **Katholische Rundschau** - Sinfonische Musik - Nachrichtendienst (Balzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13.30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almonaco giuliano 13.34 **Musica operistica** - Rossini: Il Barbiere di Siviglia - introduzione: Verdi, Aida, «Ritorna vincitor», Puccini: Tucco e On dolci - «Cassa Fero» - Karskoff: Il gallo d'oro, Coraggio di nozze - 14 **Giornale radio** - Notiziario giuliano (Venezia 3).

14.30-14.40 **Terza pagina** - Cronache, cronisti di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16.45 **Dalia**, commedia in tre atti di Ferenc Molnar - Traduzione di Ignazio Bolla e Mario De Vellis - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Virato (Cassa Fero) - Marianna, sua moglie (Clara Marini) - Elena (Nini Panna) - Beryn (Mimmo Laecchia) - Il garzone (Emiliano Ferraro) - Un avvocato (Gianni De Marco) - Un senatore di casa (Giampiero Biasoni) - Un piazzista (autografo) - Ruggero Winter - Un commerciere (Luciano Del Mestri) - Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

18.20 **I Quartetti di Beethoven** - Quartetto in 6 in si bemolle op. 18 n. 6 - Escauri: Jacques Dumont 1° violino, Maurice Crut 2° violino, Leon Pascal, viola; Robert Salles, violoncello (Trieste 1).

18.45-19.15 **Franco Russo e il suo complesso**: cantano Hilda Mauri, Silvia Guidi, Luciano Bonfiglioli e il Quartetto Radar (Trieste 1).

In lingua slovena

7 **Musica del mattino** (Dischi), calendario di 15 segnalazioni orarie di bollettino meteorologico - 7.30 **Musica leggera**, taccuino del giorno - 8.15-8.30 **Segnale orario**, notiziario - 11.30 **Musica leggera**, 12 **Bollettino della medicina** - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 13.15 **Segnale orario**, notiziario, bollettino meteorologico - 13.30 **Sibelius**: La festa di Baldassar (Dischi) - 14.15-14.45 **Segnale orario**, notiziario, rassegna della stampa.

17.30 **Tre danzante** - 18.30 Il radiocorriero dei piccoli - 19.15 **Classie Unica**: Come nasce un film - 19.30 **Musica varia**.

20 **Notiziario sportivo** - 20.15 **Segnale orario**, notiziario, bollettino meteorologico - 20.30 **Concerto di musica patetica** - 20.45 **Anniversario della settimana** - 22 **Il teatro italiano del dopoguerra** - 23.15 **Segnale orario**, notiziario, bollettino meteorologico - 23.30-24 **Ballo notturno**

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 572 - m. 50,22)
19 **Notiziario**, 20.12 **Omo vi prende in parola**, 20.30 **Fatti di cronaca**, 20.50 **La famiglia Duranton**, 21.10 **Cocktail di canzoni**, 21.30 **Club dei canzonettisti**, 22 **Canzoni di Byrrh**, 22.30 **Musica-Hall**, 23.03 **Ritmi**, 23.45 **Buona sera**, amici 24.1 **Musica preferita**.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marselle 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)
18.35 **Musica per clavicembalo di Couperin e Ravel** interpretate da Robert Veyron-Lacroix. 19.01 **Nuovi dischi**, 19.30 **La Voce dell'America**, 19.50 **Notiziario**, 20 **Saraceni**, danza spagnola n. 4, op. 22 n. 2, 20.05 **Feste veneziane**, opera di Campra, diretta da Marcel Couraud, 20.35 **Tribuna artistica**, cura di André Parinaud, 21.05 «La Regina morta», dramma in tre atti e cinque quadri di Henry de Montherlant, 23 **R. Strauss**: Sonata in fa maggiore per violoncello e pianoforte; **Hugo Wolf**: ai Due melodie, su testi di Morike; bi Serenata italiana; **Brahms**: Bolero, op. 118, 23.46-23.59 **Notiziario**.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges 1 Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse 1 Kc/s. 1017 - m. 317,8; Paris 11 - Marselle 11 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)
19.10 **Tribuna dei critici radiofonici**, 19.25 «Nostra Signora di Parigi», 49° episodio, 19.35 **Pierre Larquey**, Jacqueline Jouber e il complesso di Jacques Brel, 20 **Notiziario**, 20.10 **Tra parentesi**, 20.30 **Musica in maschera**, 20.45 «L'Adieu sentimentale», 21.10 **Se vi piace la musica**, a cura di Serge Berthoumieux, 22 **Notiziario**, 22.15 **Il mondo come va**, 22.42-22.45 **Ricordi** per i sogni.

PARIGI-INTER
(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Alois Kc/s. 1664 - m. 1829,3)
19.15 **Notiziario**, 19.45 **Varietà**, 20 «Self-Service», con Roger Richetti, 20.30 **Tribuna parigina**, 20.53 **Joseph Achern**: Melodia, 20.54 **«Ciarle»**, presentata da Anne-Marie Carrière, Max-Pol Fauchet e Paul Guth, 21.20 **Tribuna dei critici di dischi**, **Beethoven**: «Ah! Perfido», aria (scena per soprano e orchestra op. 65), 22.20 **Tribuna del progresso** «Il telefono automatico», 22.40 **Melodie e Lieder** di Brahms, presentate da Maryo Freund, 23.15 **Notiziario**, 23.20-24 **Serenate**, con le quinte orchestre.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 197,7; Kc/s. 719 - m. 40,82)
19.40 **Come va da voi**, 19.45 **Notiziario**, 20 **Parata dei successi**, 20.30 **Club dei canzonettisti**, 20.55 **Rassegna d'attualità**, 21.10 **Lascia o raddoppia**, 21.25 **Alfonso delle vedette**, 21.40 **Avenue del fiuto**, 21.55 **Notiziario**, 22 **Concerto diretto da Eugène Jaquem**, 22.15 **Concerto di Alexandre Brailowsky**, Karl Höller: Symphonische Phantasie, **Chopin**: Concerto in mi minore, **O. de Lassus**: La Sesta Rava, **Buffini** e Cloe, 23.30 **Notiziario**, 23.40 **Radio-club Montecarlo**, 24-0.02 **Notiziario**.

GERMANIA AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)
19 **Notiziario** - **Commenti**, 19.15 **Interviste con «Stille»** e personalità prominenti, 20.45 **«I frutti del cactus»**, viaggio attraverso Israele, scene di Heinz Liepmann, 21.45 **Notiziario**, 21.55 **Una sola parola**, 22 **Dieci minuti di politica**, 22.10 **Programma variato**, 23 **Concerto di musica contemporanea**, diretto da Lorin Maazel e da Hans Rosbaud (solista pianista Pietro Scarpini); **Vogel**: Preludio - Interludio lirico - Postludio per orchestra (1952); **Sessions**: Concerto per pianoforte e orchestra, 24 **Ultime notizie**, 0.10 **Tenezza in musica** - I. Bollema del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,82)
19 **Musica leggera**, 19.30 **Cronaca dell'Assia**, **Notiziario**, **Commenti**, 20 **Musica operettistica**, 20.45 **Canzoni da libretto**, 21.30 **Sulle tracce di Anne Frank** (Da Francoforte ad Amsterdam), reportage di Horst Siebeck, 22 **Notiziario**, **Attualità**, 22.20 **Notiziario cinematografico**, 23 **Musica da ballo**, 24 **Ultime notizie**.
MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)
19 **Cronaca**, 19.30 **Die giorni in giorno**, 20 **Musica leggera** di

compositori berlinesi, 20.30 «La cosa di Colombo», radiodisco di Heinz Oelze, 22 **Notiziario**, 22.10 **Pensiamo alla Germania centrale e orientale**, 22.20 **Interezza musicale**, 22.30 **Politica Attualità**, 23 **Concerto orchestrale diretto da Hans Müller-Kray** (solista pianista Friedrich Wührer) - **Arthur Honegger**: Suite arcaica (1951); **Joh. Seb. Bach**: Concerto in re minore per pianoforte e orchestra; **Rudolf Hindemith**: Sinfonietta in mi per orchestra (1949), 24 **Ultime notizie** - **Attualità**, 0.15-1.15 **Musica varia**, Nell'intervallato: **Notizie da Berlino**.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)
19 **Cronaca**, 19.30 **Tribuna del tempo**, 20 **Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini**, **Claude Debussy**: libretto da «Images» per orchestra; **Johannes Brahms**: Variazioni su un tema di Haydn; **Ottorino Respighi**: tre fontane di Roma; **Richard Strauss**: I tiri burleschi di Till Eulenspiegel; **Beethoven**: Sinfonia n. 1 Kc/s. Nell'intervallato: H. Ruppel al microfono, 22 **Notiziario**, 22.20 **Problemi del tempo**, 22.30 **Heinrich Sutermeister**: Sette «drammi» di poeti tedeschi (Tenor Franz Fehring, orchestra da camera diretta da Christoph Lertz), 23 **Apuntamento** di Carl Baden con orchestre e solisti, 24 **Ultime notizie**, 0.10-1 **Swing-Serenade**.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)
18 **Notiziario**, 18.45 **Canzoni e danze rustiche**, 19 **Rivista musicale**, 19.45 **Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent**, **Elgar**: «Gli Apostoli» per voci, coro e orchestra, 22.20 **Quiz musicale**, 22.40 **Conversazione** sulla Francia, 23-23.13 **Notiziario**.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)
19 **Notiziario**, 19.30 **Harold Smart e Rhythm Shop Walkers**, 20 **Vent'anni di musica**, 20.30 «The Blue Dusk», di Lester Powell, VII episodio «The First Clash», 21 **Kay Gendahl** al pianoforte, 21.15 **Musica-Hall**, 22 **Notiziario**, 22.20 **Musica da ballo**, 23 «A Place in the Plane», racconto di Margaret Frazer, 23.15 **Musica melodica**, interpretata dal violinista Ronald Brice, dal violinista Harold C. Gek e dal tenore Francis Pope, 23.55-24 **Notiziario**.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)
19.15 **Notiziario**, 19.34 **Dieci milioni di ascoltatori**, 19.40 **La famiglia Duranton**, 20 **Colpo di fulmine**, 20.15 **Serenata** a Daniele Darrieux, 20.30 **Lascia o raddoppia**, 20.45 **Club dei canzonettisti**, 21.11 **Parata dei successi**, 22.15 **Questo**, si che è un mestiere, 22.35 **Musica per gli amici**, 22.50 **Notiziario**, 23 **Parole di vita**, 23.15 **Valzer e notturni di Chopin**, 23.55-24 **Notiziario**.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)
19 **Programma di varietà**, 19.15 **Risultati del giro della Svizzera**, 19.30 **Notiziario**, **Eco del tempo**, 20-22.05 **Serata a Friburgo per l'8° centenario della città** (20) **Orchestra Sinfonica Musicale di Vivaldi, Schubert e Mozart**, (20.30) **Friburgo** (radio-sintesi) (21.30) **Canzoni popolari** per coro (21.50) **Quartetto F. Lorinser** di Friburgo suona musica di **Bach, Blanches, Chopin e Liszt**, 22.15 **Notiziario**, 22.20 **Porte cronache franco-tedesche**, 23-23.15 **Musica francese** per strumenti a fiato.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)
7.15 **Notiziario**, 7.20-7.45 **Musica** sono 12 **Musica armonica**, 12.30 **Notiziario**, 12.45 **Orchestra Rodiosa** diretta da Fernando Paggi, 13.10 **Musica operistica**, 13.40-14.1 **Cielikowsky**, **Giulietta e Romeo**, 14.15 **Attualità**, 16 **Té danzante**, 16.30 **Il mercoledì dei ragazzi**, 17 «Il metronomo», trasmissione concorso a cura di G. Trog, 17.30 **Musica richiesta** e (Ida Thawli) **L'arrivo della prima tappa del Giro della Sviz-**



per l'igiene del vostro bambino...

... e vostra!

Il 'Boro-Talco' è sempre ed universalmente riconosciuto come il prodotto perfetto: igienico, delicato, piacevole complemento del bagno. Inconfondibile per le sue qualità.

è un prodotto ROBERTS

zera 18.30 **Le Muse** in vacanza, 19 **Grieg**: Tre pezzi della Prima suite del «Peer Gynt», op. 46 a) Mattino; bi Marte di Aesop; c) Danza d'Anitra, 19.15 **Notiziario**, 19.40 **Le canzoni dello schermo**, 20 **Il Giro della Svizzera**, 20.20 **Della Dagnone** presenta «Giulia», ma non troppo, 20.30 **Prima puntata**: «La famiglia di Mac Raven», 21 **Orizzonti**, **Incisivi**, 21.30 **Boccherini**: Sinfonia in fa maggiore (ric chitarra), 21.55 **Beethoven**: Quartetto per archi n. 10 in mi bemolle maggiore op. 74, 22.30 **Notiziario**, 22.35-23 **Capriccio notturno**, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)
19.15 **Notiziario**, 19.45 «Il pianoforte che canta», fantasia musicale presentata da Achille Scotti e i suoi solisti, 20 **Interrogato**, vi sarà risposto, 20.20 «Il pianoforte che canta», 20.30 **Concerto diretto da Edmond Apia**, Solista pianista Alexander Karl Mendelssohn; Mare tranquillo, viaggio felice; **Alfredo Casella**; Paull Perrier pianoforte e orchestra; **Jean-Frédéric Penouad**: «Les Partes da Jour», sinfonia in tre tempi; **Borodin**: Il principe Igor, danza, 22.30 **Notiziario**, 22.35 **La voce delle Nazioni**, Unite.

RICORDIAMO

che le conversazioni tenute da GINESTRA AMALDI ogni sabato alle ore 11 ai microfoni del Programma Nazionale su

IL ROMANZO DEL FIRMAMENTO

saranno prossimamente raccolte in volume a cura della EDIZIONI RADIO ITALIANA.

L'astronomia dei Babilonesi - L'astronomia egiziana - L'astronomia dei Greci - Ipparco - Claudio Tolomeo - Da Tolomeo a Copernico - Copernico - Tycho Brahe - Giovanni Keplero - Galileo Galilei - Isaac Newton - La scoperta di due nuovi pianeti - Le costellazioni - Nuovi metodi di ricerca - Il nostro universo-isola - La vita delle stelle - L'architettura dell'universo - L'età dell'universo.

(Stampatrice ILTE)

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * *Musiche del mattino*
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * *Crescendo* (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.40-9 **Lavoro italiano nel mondo**
- 11 — **La bella sentinella**
Tre atti di Mario Pompei
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)
- 12 — Cantano « Los Paraguayos »
- 12.10 **Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
- 12.50 * *Ascoltate questa sera...*
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti
- 16.20 Chiamata marittimi
- 16.25 *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 * *Canta Aldo Piacenti*
- 17 — **La nave dalla vela quadrata**
La storia dei Vikinghi, a cura di Luciana Giambuzzi
IV. *Le divinità dell'Edda*
- 17.30 **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Morton Gould: *Variazioni per Danza*; Igor Stravinsky: *Petroushka* (Orchestra della N.B.C. diretta da Leopold Stokowsky)
- 18.15 **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.30 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.15 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Marisa Brando, Fausto Cigliano, Luciana Gonzales e Gianni Marzocchi
Spiker-Ortolani: *Stanca*; Martelli-Gi-gante: *E grazie a te...*; Calcagno-Marin: *Basta un poco di musica*; Pisano-Rendine: *Adella... ndr...*; Pinchi-Massara: *Nada mas*; De Santis-Alvaro: *Mi fai morir*; Mendes-Zauli: *L'amor co'è?*; Raddi-Mattetini: *Chez Mazzi's*
- 19.45 **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20 — * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* *Una canzone di successo* (Buonini Sansepolcro)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Bruno Rosettani, Nella Colombo, Aurelio Fierro, Vittorio Tognarelli, Achille Togliani e Fiorella Bini

- Pinchi-Donida: *Casa mia*; De Giulii-Right: *Qualcuno pensa a me*; Godini: *Maddalè*; Soprani-Odoni: *Roma Roma*; Tucci: *Capriccio ungherese*; Orsara-Cutrona: *Tu, melodia*; Danpa-Rampoldi: *Un bacio perduto*; Gentile-Simoni-Lavagnino: *Canzone di Lima*
- 21.45 **Concerto del pianista Mario Ceccarelli**
Mendelssohn: *Capriccio op. 16 n. 2*; Liszt: 1) *La campanella*; 2) *Seconda rapsodia*; Debussy: *Clair de lune*; Respighi: *Notturmo*; Granados: *Allegro da concerto*
- 22.15 **ANSIA CIECA**
Radiodramma di Gian Francesco Luzi
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto (vedi articolo illustrativo a pag. 9)
- 23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * *Musica da ballo*
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



Marino Marini (al centro in basso) e i suoi tre giovanissimi collaboratori in piazza dell'Opera a Parigi. Il complesso Marini esegue una selezione di canzoni e ritmi alle 14.45 per il Secondo Progr.

- MATTINATA IN CASA**
- 9 *Efemeridi - Notizie del mattino*
Il Buongiorno
- 9.30 **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13 **Canzoni da una stella**
Canta Nilla Pizzi con l'orchestra di Walter Coll (Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - * *Ascoltate questa sera...*
- 13.45 Il contagocce: *Ieri si cantava così* (Simmenthal)
- 13.50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55 **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30 **Scheri e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45 **Marino Marini e il suo complesso**
- 15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Cantano Emilio Pericoli, Rosella Giusti e Laura Renzi
Danpa-Panzutti: *Alla prima che mi fai*; De Giusti-Mescoli: *Serenata perduta*; Testa-Spotti: *Quando un bacio è poesia*; Simoni-Vetere: *Nessuno ci ascolta*; Costanzo-Maduro: *Senza soldi*; Bargellini-Lenterna: *Piccola sfinge*; Testoni-Sciorilli: *Un compreso*; Perotti-Intra: *Bella bella*
- 15.45 **Concerto in miniatura**
Soprano Micico Hirayama
Puccini: 1) *Gianni Schicchi*; « O mio babbino caro »; 2) *Madama Butterfly*; « Un bel di vedremo »; 3) Turandot: « Signore ascolta »
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Tito Petraria

- Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Il Cardinale Prospero Lambertini
Egano Lambertini, suo nipote
C. Cui
Il conte Francesco Davia
Michele Malaspina
Il conte Filippo Aldovrandi
Antonio Sattistella
Il conte Cornelio Pepoli
Angelo Tempestini
Gioietta Pietramelara
Agnello Calabrese
Il conte Guido Ascanio Orsi
Eduardo Toniolo
Il generale Duca di Mortimara
Nino Dal Fabbro
Carlo De Brosses
Sergio Mellina
Il canonico Peggi
Dario Dolci
Il professor Francesco Maria Zanotti
Enrico Urbini
Giampietro Civazzoni Zanotti,
poeta e pittore
Carlo Principini
Il canonico Zambecari
Angelo Zanobini
L'Abate Cavalcanti
Antonio Venturi
Don Filippo Tiberti
Renato Cominetti
Costanzo Moreschi, cameriere
del Cardinale
Fernando Solieri
Carlo, suo figlio
Ubaldo Lay
Il maggiordomo di casa Pietramelara
Aleardo Ward
Lello Della Voipe, stampatore
Galerio Degli Abbati
Margherita Spada
Lambertini,
moglie di Egano
Maria Teresa Rovere
Laura Bentivoglio Davia, moglie
di Francesco
Isabella Pietramelara, moglie di
Luigi
Maria Fabbri
Maria, figlia di primo letto di
Luigi
Lorenzo
Flaminia Jandolo
Caterina Orsi, moglie di Guido
Ascanio
Gemma Griarotti
La marchesa Gozzadini
Rina Franchetti
Regia di Pietro Masserano Taricco
- 18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Capitan Maltempo
Romanzo di Mario Cupini - Adattamento di Alberto Perrini - Regia di Pino Gillioli - Quarto ed ultimo episodio
- 18.35 * **Canzoni all'italiana**
- 19 — **CLASSE UNICA**
Giacinto Spagnoletti - *Romanzieri italiani del nostro Secolo*: Ignazio Silone
Carlo Casalegno - *Il giornale*: Il bene e il male del giornalismo

TERZO PROGRAMMA

- 19 — **Storia della Cina**
a cura di Luciano Petech
Ultima trasmissione
La Cina contemporanea
- 19.30 **Bibliografie ragionate**
a cura di Giorgio Petrocchi
- 20 — **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
A. Vivaldi (1675-1741): *Concerto n. 2 in sol minore*, per archi e cembalo, da « L'estro armonico » (trascr. Molinari)
Adagio, Allegro - Larghetto - Allegro
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ottavio Zilno
M. Clementi (1752-1832): *Sinfonia in si bemolle*, op. 18 (rev. Fasano)
Allegro assai - Un poco adagio - Minuetto (Allegretto) - Allegro assai
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Renato Fasano

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **Gino Cervi in IL CARDINALE LAMBERTINI**
Quattro atti di Alfredo Testoni
C. Cui (1835-1918): *In modo popolare*
Allegro moderato - Moderato, Allegro con moto - Vivace - Allegretto Vivace, ma non troppo
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile
- 21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **Vecchio Piemonte**
La scapigliatura piemontese
Rievocazione radiofonica di Eugenio Galvano
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia
- 22.35 **Lennox Berkeley**
Trio, per archi
Moderato - Adagio - Allegro
Borislav Martinu
Trio, per archi
Allegro - Poco moderato
Esecuzione del « Trio Redditi »
Aldo Redditi, violino; Denes Marton, viola; Anna Virany, violoncello

- INTERMEZZO**
- 19.30 * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
- 20 — Segnale orario - Radiosera
- 20.30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- ARRIVEDERCI A NAPOLI
Fatti, leggende e canti di Napoli nobilissima, a cura di Michele Galdieri con la collaborazione di Ettore De Mura e Giovanni Sarno
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
- 21.30 **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
Direttore Fernando Previtali
con la partecipazione del pianista Rebeca Casadesu
Albinoni (rev. Giazotto): *Sonata n. 3 in la maggiore op. 2*; a) Grave - Allegro; b) Adagio, c) Allegro; Beethoven: *Quinto concerto in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra*; a) Allegro, b) Adagio un poco mosso, c) Allegro
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.30 **Silvana Pampanini presenta: Stampe romane**
- 23-23.30 **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta
La voce di Franco Landa

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 **Antologia** - Dai « Mémoires » di Carlo Goldoni: « Mio primo viaggio »
13.30-14.15 **Musiche di Saint-Saëns e Honegger** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 12 giugno)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Ritmi e canzoni - 0.34-1.30: Musica da ballo - 1.34-2: Canzoni - 2.04-2.30: Musica operistica - 2.34-3: Canzoni napoletane - 3.06-3.30: Musica da camera - 3.34-4: Musica leggera - 4.04-4.30: Musica operistica - 4.34-5: Musica sinfonica - 5.04-5.30: Parata d'orchestra - 5.34-6: Musica leggera - 6.04-6.40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



questa sera
alle ore 20.50

**Renato
Rascal
e Franca Rame**
in
**Le avventure
di Renatino**

spettacolo offertovi
dalla

LION NOIR Milano

per ricordare la sua insuperabile
cera liquida e solida

SOLEX

**Barba difficile? Pel-
le irritabile? Potete
farvi il Contropelo?**

Risolvete tutti i problemi della barba con:

la crema «miracolo» PRORASO che sana tutti i guai del ra-
dersi e rende la pelle fresca e liscia. Una vera meraviglia!

campione gratis

A dimostrazione delle sue eccezionali qualità sarà spedito,
senza alcuna spesa, un campione per 3 applicazioni a chi
invierà una semplice cartolina con il proprio indirizzo a:
PRODOTTI FRABELIA - Via Sercambi, 28/H - FIRENZE

confezioni per uomo

Tescosa

Ildé

creazioni femminili

TELEVISIONE

giovedì 13 giugno

17.30 La TV dei ragazzi
JACK E JILL
Romanzo di Louise May Alcott
Libero adattamento televi-
sivo di Anna Luisa Mene-
ghini
(Seconda puntata)
Personaggi ed interpreti:
Jack Minot - Alvaro Piccardi
Jill Pecq - Wilma Morganite
La signora Minot -
Fanny Marchiò
Il signor Minot -
Mauro Barbagli
La signora Pecq -
Lieta Carraresi
Asia, cuoca Dorothy Fischer
Coreografia di Susanna
Egri
Regia di Alessandro Bris-
soni (Registrazione)

18.15 Il piacere della casa
Rubrica di arredamento a
cura di Paolo Tilche

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello
(Cirio - Cera Solex - Aran-
ciata Fabbri - Cadum)

21 - Lascia o raddoppia
Programma di quiz presen-
tato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo
Siena

22 - Fantasia sarda
Musica e folklore della Sardegna in
uno spettacolo di canti e di danze
popolari, eseguito da autentici gruppi
folcloristici scelti e coordinati dal
professore Nicola Valle.



Giovani sardi di Samugheo, riuniti in un cortile in attesa di effettuare una danza. La trasmissione delle 22 è appunto dedicata a uno spettacolo di danze e di canti della Sardegna eseguito da autentici gruppi folcloristici

Realizzazione di Luigi Di
Gianni

22.35 - Uomo avvisato...
«mezzo salvato», dice il proverbio.
E in verità mai come nelle questioni
alimentari il vecchio detto popolare
è altrettanto valido. Attraverso una
rassegna di come mangiarono i no-
stri avi, di ciò che mangiano i nostri
simili e di quello che mangiamo noi
stessi e di ciò che dovrete mangiare,

questa nuova trasmissione, curata da
Franco Schioppa, darà al pubblico
un chiaro indirizzo in materia di ali-
mentazione, un tema che è oggi di
viva attualità. La prima puntata of-
frirà una panoramica dell'alimenta-
zione dalla preistoria.

Realizzazione di Lino Pro-
cacci

23.05 Telegiornale
Seconda edizione

LASCIA O RADDOPPIA

(segue da pagina 19)



Può darsi che, in un momento di distrazione, il vigile Federico Forbiccini di Bologna (qui mentre riceve gli auguri di un collega) non sappia indicarci ad esempio la via Ugo Bassi; ma sarà difficile — a meno che non ci si metta di mezzo la sfortunata a volte legata al telex — che egli faccia scena muta in materia di battaglie navali

19. Musica leggera. 19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20. Musica da ballo. 20.30 «La mia casa è il mio maniero», radiocommedia di Thaddeus Troll secondo Michael Cl. Hutton. 21.45 Concerto orchestrale. Schumann: «La sposa di Messina, ouverture»; Hans Huber: «Notti d'estate», serenata op. 85. 22.15 Notiziario. 22.20 Musica da ballo. 22.45-23.15 Musica leggera.

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 12. Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.45 Musica varia. 13. «La trattola», rivista di Gianfranco Panconi. 13.15 Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore per pianoforte e archi, op. 44. 13.40-14.15 Lieder di Riccardo Strauss. 16. Tre danzate. 16.30 «La bottega dei curiosi» presentata da Vinca Sallati. 17. Profilo di C. W. Gluck, a cura di Renato Geronzi. 17.30 Musica richiesta e da Basilica. Arrivo della 1. tappa del Giro della Svizzera. 19. Walton: Corondo imperiale, marcia d'incoronazione (1937). Caruso: Marcia degli Arcieri, dalla suite «Robin Hood». 19.15 Notiziario. 19.40 Pagine da opere comiche. 20.10 Giro della Svizzera. 20.20 Concerto diretto da Erich Klöss. Michael Haydn: Notturno per archi in do maggiore; Beethoven: «Le Creature di Prometeo», suite da balletto; Max Reger: Suite di balletto op. 130. 21.50 Posta dal mondo. 22.05 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35-23. Su sette note.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio dei tempi. 19.40 Compionato dai successi del disco di varietà. 20. «Désirée», romanzo di Annemarie Selinko. Adattamento radiofonico di André Béart-Angot. 5.º ed. ultimo episodio. 20.35 Festeggiamenti per l'VIII centenario della città di Friburgo. 21.30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Arpad Gerecs. Solista: clavicembalista Flavio Benedetti-Michelangelo. Giovanni Battista Martini: Concerto per cembalo e orchestra d'archi; Tomaso Albinoni: Sonata a cinque, per orchestra d'archi e continuo, op. 2, n. 6; José-António Serras: Concerto per cembalo; Zoltan Kodaly: Sera d'estate. 22.30 Notiziario. 22.35 Lo specchio dei tempi presente; 22.45 «Idee e uomini». 22.55-23.15 Dischi.

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7.30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2 - Plose 11).

18.35 Programma altotelesino in lingua tedesca. Eneide, halles Stünde mit René Carol. Die Kunderke. «Kullif Storch» Märchenoper von E. W. Braun. Regie F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2 - Plose 11).

19.30-20.15 Volksmusik - Wort-rundschau der Woche - Nachrichtendienst (Bolzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà. «Governo» di F. P. Padarek. Piero Gueffi. «Un giovinetto (Anna Maria Anelli)» - Burundji, Belida, copioni tartari. Vito Susco, Alessandru Maddalena. «Il cantastorie (Alfredo Mariotti)» - Il mendicante (Bruno Ferlati). Due barcai (Raimondo Botteghe). Eno Macchiutti. «Il domatore d'orsi (Sante Messina)» - Sinele. «Aikonsi» uccelli, parodia (Laura Silli). Bruno Rochini - «Direttore Franco Capucci» - Orchestra Filarmonica Triestina. «Registrazione» - Fuga dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste (12-1-1957) (Trieste 1).

14.30-14.40 Terzo poggio

- Cronache trilingue di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16.45 La leggenda della città invisibile

Kitese - Opera in tre atti di Vladimir Blaskov. Musica di Nicola Rimsky-Korsakof. Atto secondo - Griska Kulterim (Renzo Gavotto). Fies (Padarek). Piero Gueffi. «Un giovinetto (Anna Maria Anelli)» - Burundji, Belida, copioni tartari. Vito Susco, Alessandru Maddalena. «Il cantastorie (Alfredo Mariotti)» - Il mendicante (Bruno Ferlati). Due barcai (Raimondo Botteghe). Eno Macchiutti. «Il domatore d'orsi (Sante Messina)» - Sinele. «Aikonsi» uccelli, parodia (Laura Silli). Bruno Rochini - «Direttore Franco Capucci» - Orchestra Filarmonica Triestina. «Registrazione» - Fuga dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste (12-1-1957) (Trieste 1).

17. Franco Volpieri e il suo complesso

(Trieste 1).

18 Rachmaninoff

Concerto n. 3 in re minore op. 30 - Pianista Sergei Rachmaninoff - Orchestra Filarmonica diretta da Eugene Ormandy (Trieste 1).

19.15 Musiche da film e riviste

(Trieste 1).

In lingua slovena

(Trieste A).

7 Musica del mattino

(Dischi), calendario - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario.

11.30 Musica divertente

- 12 Dal regno degli animali - 12.10 Per ciascuna qualifica - Nel mondo della cultura - 13.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13.30 Quintetto folcloristico Janovic - 14.15-14.45 Segnale orario, notiziario, rassegna dello stampo.

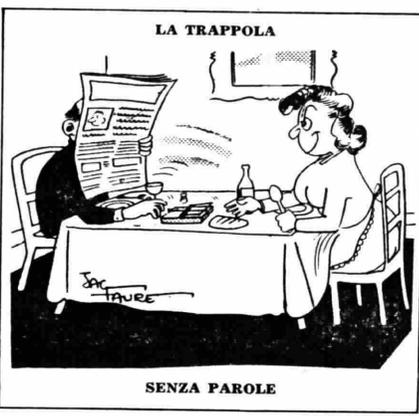
17.30 Tà danzante

- 18 Brahms: Concerto in re minore n. 1 (Dischi) - 18.45 Musica campagnola - 19.15 La scuola e la casa - 19.30 Melodie graduate.

20 Notiziario sportivo

- 20.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20.30 Coro della Filarmonica - 21 Radioscena: Sasa Martelanc - «Il francobollo» - 22.15 Matija Bramicar: Sinfonia n. 2 in re minore - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23.30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14



SENZA PAROLE

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18.15 Gioventù musicale. 19. Notiziario. 19.45 Canzoni. 20.10 Tempi moderni. 20.40 Musica d'azione. 22. Notiziario. 22.11-23 Radio-Verschoegen.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19.01 Concerto diretto da Pierre Pagliano. 19.30 La Voce dell'America. 20. Grandad. Goytscovs, intermezzo. 20.05 Concerto diretto da Charles Bruck. Solisti: soprano Jane Rhodes; mezzosoprano Freda Betti; tenore Jean Girardeau, tenore Michel Hamel, basso Xavier Depraz, voce recitante Jean Marchand.

20.05 Concerto drammatico di Dominique Vincent (da Balzaci). 21.45 Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur. 22.05 «L'arte la vita» a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. 22.30 «L'Ufficio della poesia», a cura di André Bauchard. 23. Mozart: Divertimento n. 6 in do maggiore, K. 188, per due flauti, cinque trombe e quattro timpani. 23.10 Kocatiarion: Concerto per violino e orchestra, diretto da Pierre Derzavitsky. 23.15 Henryk Szeryng. 23.46-23.59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19.25 «Nostra Signora di Parigi», 5.º episodio. 19.35 Orchestra Philippe Gérard. 20. Notiziario. 20.20 Tra parentesi. 20.30 «La Calderona», testo radiofonico inedito di Charles Merz. 22. Notiziario. 22.15 Yvaki Desnos e i suoi ricordi, film radiofonico. 22.27-23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Alouais Kc/s. 167 - m. 1829,3)

19.15 Notiziario. 19.25 Melodie e ritmi. 20.05 Concerto sinfonico diretto da Charles Bruck. (Vedi Programma Nazionale). 21.45 «Tre poeti». 22. La moschiera e la penna», rassegna letteraria e teatrale di François Régis Bastide e Michel Polak. 22.45 Concerto del chitarrista Barro Kovats, dell'oboista Tivador Bantali e del pianista Peter Frankl. Haendel: Sonata per oboe e pianoforte in sol minore. Kovats Barro: Sonata per oboe e chitarra. 23. Notiziario. 23.05 Jazz. 23.15 Canzoni folcloristiche messicane e brasiliane. 23.30-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19.40 Come va da voi? 19.45 Notiziario. 20. «Maigret sulla Costa», giallo a puntate. 20.15 Bourvil e Robert Rocca. 20.30 La corsa delle stelle. 21.15 Il tesoro della fata. 21.15 L'ABC di

Zappy. 21.30 Cento franchi al secondo. 22. Notiziario. 22.05 Radio-Réveil. 22.20 Hi-Fi serenade, con Georgia Gibbs, il trio Eddie Heywood e l'orchestra Frank Chacksfield. 23. Notiziario. 23.05 Hour of decision. 23.35-23.50 Mitternachtsuf.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19. Notiziario - Commenti. 19.15 Melodie e canzoni. 20.15 «Radio in mezzo all'operazione», radiocommedia di Jerzy Iwanowski. 21.45 Notiziario. 21.55 Una sola parola. 22. Dieci minuti di politica. 22.10 Il Club del jazz. 23 Melodie sempre gradite. 24. Ultime notizie. 0.10-1 Musica da camera. Giuseppe Tartini: Sonata in sol minore (Herbert Couwer violino, Richard Bedmann pianoforte); Georg Benda: Sonata in la maggiore; Josef Mysliveček: Sonata in re maggiore (Rita Walter-Martin); Alexander Borodin: Quartetto d'archi in re maggiore (Quartetto d'archi di Berlino). I Bollettino del mese.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19. Musica leggera. 19.30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20. «Isabella d'EGITTO», radiocommedia di Herbert Timm con musica di Winfried Zillig. 21.30 Joseph Haydn: Concerto per violoncello e orchestra diretto da Karl Böhm. Solista Enica Martenardi. 22. Notiziario. Attualità. 22.20 Musica al bar. 23. Folclore e nuova musica. 24. Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19. Melodie preferite. 19.30 Di giorno in giorno. 20. Grand concerto di musiche richieste. Nell'intervallo (22). Notiziario. 24. Ultime notizie. 0.15-4.15 Musica varia. Nell'intervallo. Notizie da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18. Notiziario. 19. Rassegna scientifica. 19.15 Concerto sinfonico-vocale diretto da Ion Whyte. Maestro del coro: Colin Davis. MacCunn: «The Ship of the Fieud», poema orchestrale; Fauré: Pavano, per coro e orchestra; Dvorak: Sinfonia n. 1 in re, op. 60. 20.15 «John Galsworthy» nei ricordi del nipote Rudolf Sauter. 20.30 Venti domande. 21. Notiziario. 21.15 «Il mercato comune», discussione. 22. Concerto di musica folcloristica con la partecipazione del complesso vocale della BBC, diretto da Gordon Thorne della piccola orchestra di Jack Hardy e del soprano Marjorie Westrup. 22.30 «I storia della chiesa di un villaggio», sceneggiatura. 23. 23.13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stovions sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19. Notiziario. 19.30 Musica richiesta. 20. «Aloobaster» o «busti», di Eddie Maguire. 20.30

veramente insostituibile

questo dice Edi Campagnoli della famosa caffettiera moka express

a tutte le ore, con qualunque tempo, con qualsiasi fonte di calore, potete fare un ottimo espresso con la famosa caffettiera MOKA EXPRESS

ma per poter ottenere uno specialissimo espresso, meglio che al bar, occorre:

- servizi di un caffè che sia fatto di buona e che sia di ottima qualità evitare di aggiungere surrogati
- assicurarsi che il caffè sia macinato all'istante sotto l'uso
- tenere la fiamma del gas molto bassa in modo che essa non lambisca i lati della caffettiera. La fiamma bassa porta lentamente all'ebollizione l'acqua che regala il caffè passa attraverso il...
- super-filtro strutta completamente il caffè, e si ottiene un espresso profumato, fragrante e... che costa poche lire.

caffettiera MOKA EXPRESS BIALETTI PRODOTTO BIALLETTI con super-filtro

da 1 tazza L. 1200 - da 2 tazze L. 1350 - da 3 tazze L. 1700 - da 4 tazze L. 2100 - da 5 tazze L. 2500

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19.15 Siete da dipingere? 20.12 Ono vi prende in parola. 20.25 Orchestra Freda Corin. 20.35 Fatti di cronaca. 20.45 Arietta. 20.50 La famiglia Duranton. 21. Al Paradiso degli animali. 21.15 Rassegna di attualità. 21.30 Il tesoro della fata. 21.45 Per te, angelo cara! 22. L'ora teatrale. 23.03 Ritmi. 23.45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Taccuino del
buongiorno - * **Musiche del
mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Nota)
- 8-9** **lari al Parlamento** (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** -
Rassegna della stampa italiana
in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** **Rumor di lacrima**
Radiocommedia di Glauco Pon-
zona
Compagnia di prosa di Roma del-
la Radiotelevisione Italiana con
Anna Miserocechi, Antonio Batti-
stella, Ubaldo Lay
Regia di Anton Giulio Majano
- 11.45** * **Musica operistica**
Donizetti: *La figlia del reggimento*,
Sinfonia; Rossini: *L'italiana in Al-
geri*, «Cruda sorte»; Bizet: *I pesca-
tori di perle* «Lella mia! Lella
mia»; Berlioz: *La damnazione di
Faust*, Danza delle stitidi
- 12.10** **Orchestra della canzone diretta
da Angelini**
Cantano Gino Latilla, Carla Boni,
il Duo Fasano e Luana Sacconi
Marini: *La più bella del mon-
do*, Errico-Catalano: *Oro oro*; Ber-
tini-Taccani: *Chella lù*; Frati-Giul-
liani: *Volti dimenticati*; Foschiatti:
Consiglio: *Aspettare chi non viene*;
Garinei-Giovannini-Kramer: *Com'è
bello dormire stanz!*; Danzi-Lizzo: *O-
chi melanconici*; Bertini-Nisa-Doni-
di: *L'autunno non è triste*; Gatto:
Mezzanotte a Cuba; Testoni-Abbate-
Bonneschi: *Capriccioso*; Bertini-Hay-
man-Daniels-Parcher: *Dansero*
- 12.50** * **Ascoltate questa sera...**
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** -
Media delle valute - Previsioni del
tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commer-
ciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di
Milano
- 14.15-14.30** **Il libro della settimana**
«La gazzetta letteraria unghere-
se del 2 novembre» di Irodalmi
Ujsäg, a cura di Angelo Paoluzzi
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pe-
scatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Franco Vallisneri e il suo com-
plesso
- 17** **Orchestra diretta da Armando
Trovajoli**
Cantano Natalino Otto, Gloria
Christian, Giorgio Consolini, Flo
Sandoni, Nunzio Gallo, Tonina
Torrielli e Luciano Virgili
Danpa-Concina: *Serenata in carroz-
zella*; Misselvia-Johnson: *Manna dal
cielo*; Fecci-Salina-Campanozzi: *So-
gni*; Gabbia-Liala-Merrill: *Fra le
nuvole*; Calcagno-Olivieri: *Ogni don-
na ha una stagione*; Biri-Cowell:
St.; Valleroni-Bargoni: *L'arcobaleno*;
Lawrence-Gross: *Tenderly*
- 17.30** **Conversazione**
- 17.45** **Concerto del violoncellista Ful-
vio Renuzoli e del pianista Nunzio
Renuzoli**
Bach: *Adagio* (Dalla toccata per vio-
loncello e pianoforte); Schumann:
Adagio e allegro op. 70; Valentini
(rev. Alfredo Piatti): *Sonata in mi
maggiore*: a) Grave, b) Allegro, c)
Tempo di gavotta, d) Allegro
- 18.15** * Franco e i «G 5»
- 18.30** **Università Internazionale Gugliel-
mo Marconi**
Gardner Murphy: *Nuovi sentieri
di ricerca nello studio dell'uomo*
- 18.45** **Orchestra diretta da Gian Stellari**
- 19.15** **PALCOSCENICI E PLATEE
D'ITALIA**
a cura di Gigi Michelotti

- Le grandi Compagnie dialettali
Giulio Bucciolini: *Le dialettali to-
scane: La «Raffaella Landini» e
gli «Stenterelli»; la «Andrea e
Garibaldia Niccoli»*
Compagnia di prosa di Torino
della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commer-
ciali
* Una canzone di successo
(Buttoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** -
Radiosport
- 21** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascol-
tatori
- CONCERTO SINFONICO**
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA
con la partecipazione del violi-
nista Salvatore Accardo
Vivaldi (a cura di G. F. Mallipiero):
Concerto in sol minore, per archi e
cembalo - (tomo 226, a) Allegro molto,
b) Andante molto, c) Allegro molto;
Khaচারian: *Concerto per violino
e orchestra*: a) Allegro con fermezza,
b) Andante sostenuto, c) Allegro
vivace; Mannino: *Sinfonia ameri-
cana*: a) Allegro energico, b) Len-
to funebre, c) Allegretto, d) Alle-
gretto presto
- Orchestra sinfonica di Roma del-
la Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*
- 23** * **Canta Fausto Cigliano**
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale
radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** -
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **Franco Margola**
Kinderkonzert, per pianoforte e
orchestra
Allegro - Aria (Larghetto) - Alle-
gro spigliato
Solista Gino Gorini
Orchestra del Teatro «La Fenice»
di Venezia diretta da Bruno Bogo
Sinfonia in quattro tempi (delle
Isole)
Deciso e ben ritmato - Sostenuto e
dolente - Allegro spigliato - Fuga,
Allegro moderato
Orchestra Sinfonica di Torino del-
la Radiotelevisione Italiana, diretta
da Manno Wolf Ferrari
- 19.30** **La Rassegna**
Filosofia, a cura di Enzo Paci
L'umanesimo di Ortega y Gasset
L'ultimo libro di Heidegger - *Filo-
sofia del lavoro*
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
J. S. Bach (1685-1750): *Concerto
in re minore*, per due violini e
orchestra
Solisti: Franco Antonini e Nicola
Petrovich
Direttore Robert Kraft
F. J. Haydn (1732-1809): *Sinfonia
in re maggiore n. 104* «London»
Adagio, Allegro - Andante - Minuet-
to, Allegro - Allegro, Spiritoso
Direttore Franco Caracciolo
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti
del giorno
- 21.20** **TORNIAMO A MATUSALEMME
di George Bernard Shaw**
Corso preparatorio per l'allunga-
mento della vita umana, in tre
puntate e un'intervista
Traduzione di Paola Ogetti

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Antologia - Dalle «Lezioni accademiche» di Evangelista Torricelli:
«Principio dell'origine dei venti»
13.50-14.15 **Musiche di Vivaldi, Clementi e Cui** (Replica del «Concerto
di ogni sera» di giovedì 13 giugno)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno**
- 9.30** **Orchestra diretta da Armando
Fragna**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)



Il cantante chitarrista Sergio Centi
che esegue un programma di can-
zoni alle 14.45, Sergio Centi è ro-
mano, ma è vissuto per molto tem-
po anche a Napoli, tanto da assi-
milare spirito e linguaggio. Nella
città partenopea ha concorso al
lusto successo riportato dal recente
Festival della canzone napoletana

- 13** **MERIDIANA**
Musica nell'etere
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** -
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Il contagocce: *Ieri si cantava così*
(Stimmthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commer-
ciali
- 14.30** **Stella polare**
Quadrante della moda, orienta-
menti e consigli di Olga Barbara
Scurto
(Macchine da cucire Singer)
- 14.45** **Canta Sergio Centi**
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Bollettino
meteorologico
La Bottega Musicale
Un programma di Franco So-
prano

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Storie di merluzzi
raccontate da Clara Falcone
Taccuino del folciore
Canti e danze della Francia
- 16.30** **Frankenstein**
Romanzo di Mary Shelley - Adat-
tamento di Vana Arnould - Regia
di Eugenio Salussolia - Quinta
ed ultima puntata
- 17** **Musica per signora**
Un programma di Rosalba Oletta
- 17.45** **Guida d'Italia**
Prospettive turistiche di M. A.
Bernoni
- 18** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Ga-
sperini - Regia di Riccardo Mas-
succi
- 18.35** * **Jazz in vetrina**
- 19** **CLASSE UNICA**
**Raul Radice - Le grandi epoche
dello spettacolo:** Dall'attore al
regista
**Arsenio Frugoni - Storia della
cultura in Italia:** L'urbanistica del-
la nostra età

INTERMEZZO

- 19.30** * **Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto
il mondo
(Idrotitina)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascol-
tatori

SPETTACOLO DELLA SERA

- C I A K**
Settimanale di attualità cinema-
tografiche, a cura di Lello Ber-
sani
(Asip)
- 21.15** **ROSSO E NERO**
Panorama di varietà - Orchestra
diretta da Lello Luffazzi
Presenta Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Palmolive-Colgate)
- Al termine: **Ultime notizie**
- 22.15** **Canta Claudio Villa**
con l'orchestra diretta da Ovidio
Sarra
- 22.30** **Parliamone insieme**
- 23-23.30** **Siparietto**
Dora Musumeci al pianoforte

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Musica leggera e canzoni - 0.36-1: Ritmi e canzoni - 1.06-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Canzoni - 2.04-2.30: Musica sinfonica - 2.34-3: Musica leggera - 3.04-3.30: Musica operistica - 3.34-4:
Parata d'orchestre - 4.06-4.30: Musica da camera - 4.36-4.50: Musica operistica - 5.36-6: Canzoni da film e riviste - 6.04-6.40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17.30 Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18.15 La TV dei ragazzi
a) *La rosa dei venti*
A cura di Bruno Ghi-
baudi
b) *Fiabe in bianco e nero:*
Il piccolo spazzacamino,
Il califfo Cicogna, Jack
e la pianta di fagioli
Film a silhouettes di
Lotte Reiniger

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello
(Lambretta - Olà - Shell Ita-
liana - Laboratori del Bi-
pantol)

21 — IL GABBIANO
di Anton Cecov
Traduzione di Enzo Fer-
rieri
Personaggi ed interpreti:
Irina Nicolaevna Arcadina,
vedova Trieplov Sarah Ferrati
Costantino Gavrilovic
Trieplov, suo figlio Antonio Pierfederici
Pietro Nicolaevic Sörin,
fratello d'Irina Olinto Cristina
Nina Michalovna Lea Padovani
Sariecnala Lea Padovani
Ilia Afanasievic Sclarmàiev,
amministratore di Sörin Guido Verdiani

Paolina Andrejevna, sua
moglie Pina Cei
Mascia, sua figlia Edda Albertini
Boris Alexieievic Trigörin,
letterato Gianni Santuccio
Ievghèni Sierghieievic
Dorn, medico Giuseppe Pagliarini
Semion Siemónovic
Miedviédieno, maestro Tino Bianchi
Iacov, garzone Mario Rossetti
Un cuoco Diego Parravicini
Regia di Mario Ferrero
(Registrazione)

24 — Telegiornale
Seconda edizione

Ripresa di un grande dramma

“IL GABBIANO,, DI CECOV

Vi sapete quanto altamente io ap-
prezzi il vostro ingegno e sa-
pete quanto in generale vi vo-
glia bene. Ma appunto per que-
sto sono tenuto ad essere con voi
del tutto sincero. Eccovi il mio più
amichevole consiglio: smettete di
scrivere per il teatro. Non è affar
vostro. Così suggeriva — come ri-
ferisce Ettore Lo Gatto nella esem-
plare *Storia del Teatro russo* — l'at-
tore Lenski nientemeno che ad An-
ton Cecov il quale gli aveva fatto
leggere il copione di *Il gabbiano*.

Un sì drastico giudizio oggi fa sor-
ridere; eppure, a quel tempo, ven-
ne presto confermato dalla rappre-
sentazione della commedia, misera-
mente crollata sul palcoscenico del
Teatro Aleksandrinski una sera del
l'ottobre del 1896.

Il gabbiano, tuttavia, conteneva già,
in parte bene sviluppati, i germi di
quel rinnovamento che era stato a
lungo invocato. Evidentemente la
colpa dell'insuccesso è attribuibile
all'esecuzione; infatti solo due anni
dopo la commedia trionfava al Te-
atro d'Arte diretto da Stanislavski e
Nemirovic-Dancenko. E da allora la
critica considerò *Il gabbiano* opera
di altissimo impegno; la più « per-
sonale » — come scrisse un acuto
studioso, l'Ermilov — nel quadro
della produzione cecoviana, docu-

mento di una precisa fedeltà ad un
tema squisitamente artistico.

Attorno al *Gabbiano* si discusse tan-
to che trent'anni più tardi il regi-
sta Karpov, realizzatore dell'opera
all'Aleksandrinski, tentava nelle sue
memorie di scaricare su altri la ra-
gione dello storico insuccesso; alla
sua ambizione di uomo di teatro
bruciava terribilmente che la stes-
sa commedia fosse passata con aria
di trionfo al Teatro d'Arte; non so-
lo, ma che vi fosse stata replicata
per ben cinque stagioni.

Il gabbiano è stato il sesto spetta-
colo cecoviano allestito dalla Tele-
visione italiana; e la replica di que-
sta sera è abbondantemente giusti-
ficata dai consensi che il pubblico
ha manifestato all'indomani della
prima trasmissione, tenendo conto
anche dell'eccezionale cast di inter-
preti fra i quali ricordiamo Sarah
Ferrati, Lea Padovani, Gianni San-
tuccio, Pina Cei, Olinto Cristina,
Edda Albertini e Antonio Pierfe-
derici.

Il titolo del dramma (che Cecov de-
finì commedia) ha un motivo sim-
bolico: un volo di gabbiano troncato
così come si tronca una vita
dietro a un castello di illusioni. La
vicenda — come per tutte le opere
dello scrittore di Taganrog — si
riassume brevemente. Costantino

Gavrilovic Trieplov, figlio della fa-
mosa attrice Irina Nicolaevna Ar-
cadina, insegue un sogno di gloria:
vorrebbe diventare scrittore e con-
quistare così anche il cuore di Nina
Michailovna Sariecnaja. Egli riesce
allfine ad organizzare uno spettacolo
privato che però le osservazioni del-
la madre interrompono prima del
termine lasciando Costantino in un
profondo avvillimento. Il giovane
tocca un ancor più alto grado di di-
spersione quando Nina, anziché ac-
condiscendere alle sue attenzioni,
preferisce fuggire a Mosca con Tri-
gorin, un letterato di mondo che
ebbe già rapporti con Irina. Dopo
qualche tempo, sedotta e abbandona-
ta, Nina torna; ma nemmeno que-
sta volta Costantino può attirarla a
sé. La fanciulla si trattiene un poco
e presto riparte per intraprendere
la strada del teatro, dimentica an-
che dell'uomo che ha profittato vil-
mente di lei. E' l'ultimo feroce col-
po al cuore di Costantino che so-
ffoca il suo dolore e la sua desola-
zione con un colpo di pistola.

Dramma degli amori non corrispo-
sti, tutto pervaso da un pessimismo
al fondo del quale si muove la rap-
presentazione d'una classe sociale
degenerata nelle anse di un egoi-
smo e di una rinuncia mortali.

e. b.



Edda Albertini, Lea Padovani e Sarah Ferrati durante le prove della commedia di Cecov in onda questa sera



Bipantol è sempre all'avanguardia

nella ricerca scientifica
per la cura e la bellezza
dei capelli.

Alla **T** questa sera

seguite gli sketches
offerti dai Laboratori del Bipantol
e ricordatevi dell'importanza
di conservare una sana e bella
capigliatura con

BIPANTOL

la medicina dei capelli

PER L'ITALIA: LABORATORI DEL BIPANTOL - MILANO

mobile letto NOVA 3

SCRIVANIA
LIBRERIA
LETTO

si fornisce anche con materasso gommapiuma. **FIRELLI**

NOVARESI

MILANO - VIA TORINO, 57
GENOVA - S. MATTEO, 22
catalogo gratis - Rep. R

QUESTA SERA ore
alla TV 20,50

PER GUIDARE MEGLIO

programma speciale
per gli automobilisti
presentato da Giovanni Canestrini

CONTRIBUTO PER LA SICUREZZA DEL TRAFFICO

BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE

• FISARMONICHE

48 RATE SENZA ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI

PROVA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS
SPEDIZIONI OVUNQUE

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300



LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIU' BASSI

24 BASSI L. 8.600
48 BASSI .. 18.600
80 BASSI .. 21.700
120 BASSI .. 36.800

REGALI METODO ASTUCCI

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.40 Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

8.45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 - **Il romanzo del firmamento**
a cura di Ginestra Amaldi
V. Copernico

11.30 **Mattinata sinfonica**
Rabaud. *Processione notturna* op. 6;
Strawinsky. *Pulcinella*, suite dal Balletto; Sinfonia, Serenata, Scherzino, Allegro, Andantino, Tarantella, Toccata, Gavotta con due variazioni, Vivo, Minuetto, Finale

12.10 **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**
Cantano Flo Sandon's, Nunzio Gallo, Tonina Torrielli, Luciano Virgili, Natalino Otto, il Poker di voci, Giorgio Consolini e Gloria Christian
Mascia-Morghen: *Un amore romantico*; Cesarino-Fonzo: *Lassame stà accussì*; Fred-Livingston: *L'ultima notte a Roma*; Valli: *Jamaica*; Drake-Spielman: *Sposami*; Lidjanni-Gabina-Miller: *I ricordi son così*; Pinchi-Gioia-Gietz: *Casanova*; Moretti-Atia: *Le tue carezze*; Garinel-Giovanini-Kramer: *Crè un po' di cielo*; Cavaliere-Ripa: *Me quacch'inn nel mio cuore*

12.50 * **Ascoltate questa sera...**
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

13.20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)

14 **Giornale radio**

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco - **Cronache cinematografiche**, di Edoardo Anton

16.20 Chiamata marittimi

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 **Canzoni da una stella**
Canta Nilla Pizzi con l'orchestra di Walter Coli

17 - **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

17.45 **IL MEDICO PER FORZA**
Un atto di Mario Verdone
Riduzione da Molière
Musica di EVA RICCIOLI ORECCHIA
Geronte Renzo Gonzales
Lucinda Carla Vannini
Leandro Felice Luzi
Luca Giulio Bardi
Giacomina Giutiana Bocca Tallone
Sganarello Teodoro Rovetta
Martina Micoico Hirayama
Direttore **Vittorio Baglini**
Maestro del Coro Andrea Morosini
Orchestra e Coro dell'Accademia Musicale Chigiana
Registrazione effettuata l'8 settembre 1956 dal Teatro dei Rinnovati di Siena

18.15 * **George Melachrino e la sua orchestra**

18.45 **Scuola e cultura**
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Gianarelli

19 - Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**

19.45 **Prodotti e produttori italiani**

20 - * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* **Una canzone di successo** (Buttoni Sansepolecro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 - **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepepla (ENAL)

21.30 * **Luciano Sangiorgi al pianoforte**

21.45 * **Canti sulla rosa dei venti**

22 - **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

22.45 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla e il Duo Fasano
Ciocca-Pagnini: *Serenata italiana*; Medini-Soffici: *Nessuno sa*; Pinchi-Mariotti: *Ogni comminco a vivere*; Fecci-Nati-Senesteban: *Leoni, noi!*; Testoni-Abbate-Calvi: *Tutti recitano*; Rascel: *Vogliamoci tanto bene*; Abbate-Testoni-Fischer: *Nati per vivere insieme*; Mangieri: *Sette angeli*

23,15 **Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 - **I problemi dell'aviazione civile**
Alfredo Crocco: *Velivoli, equipaggi e concorrenza estera*

19.15 **Sergel Prokofief**
Sinfonia classica, in re maggiore Allegro - Larghetto - Gavotta - Finale
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

19.30 **Tendenze nell'organizzazione della ricerca scientifica**
a cura di Italo Federico Quercia
I. La ricerca in gruppo nelle scienze

20 - **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. Schubert (1797-1828): *Otto Lieder*
An die Musik - Im Fruhling - An Sylvia - Wehmüt - Die junge Nonne - Auf dem Wasser zu singen - Der Musenohn - Gretchen am Spinnrad
Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Edwin Fischer, pianoforte
F. Busoni (1866-1924): *Tre improvvisazioni su un corale di Bach*, per due pianoforti
Duo Gorini-Lorenzi

21 - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **Piccola antologia poetica**
Ennio

21.30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da Jean Fournet

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
15,20 **Antologia** - Dal « Quaresimale » di Paolo Segneri: « Tutti dobbiamo morire » - « Dina »
15,30,14,15 **Musiche di J. S. Bach e Haydn** (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 14 giugno)

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9.30 **Orchestra diretta da Carlo Savina**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Luciana Gonzales, Giorgio Consolini, Vittoria Mongardi e Gianni Marzocchi
Devilli - North: *Piangerò domani*; Clero-Marietta: *Sole, amore e musica*; Spiker-Ortolani: *Stanza*; Dimi-to-Mariotti: *Via del Giglio*, 37; Nisa-Redi: *Prigioniero del mare* (Salumificio Negroni)
Flash: *Istantanee sonore* (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
* **Ascoltate questa sera...**

13.45 **Il contagocce: Ieri si cantava così** (Simmenthal)

13.50 **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13.55 **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canta Rind Salvati

15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 **Confidenziale**
Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 **SPIRITO ALLEGRO**
Antologia del buonumore, a cura di Pasquale Penarola

17 - **ATLANTE**
Varietà dai cinque Continenti

18 - **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Ah, zio Ruggero, che brutto umor nero!
Radiofantasia di Mario Pompei - Secondo episodio

18.30 **Pentagramma**
Musica per tutti

19 - **Il sabato di Classe Unica**
Il teatro fra le due guerre
Domande e risposte agli ascoltatori

INTERMEZZO

19,30 * **Athlena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idroliina)

20 - Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA
Teddy Reno presenta:
CANZONI DEL SABATO SERA
con Gianni Ferrio e la sua orchestra
(Pasta Barilla)

21.15 **XX Maggio Musicale Fiorentino**
Dal Teatro Comunale di Firenze

ERNANI
Dramma lirico in quattro atti di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI
Ernani Mario Del Monaco
Don Carlo Ettore Bastianini
Don Ruy Gomez de Silva Boris Christoff
Anita Cerquetti
Eivira Lucia Boni
Giovanna Athos Cesarini
Don Riccardo Aureliano Neagu
Jago
Direttore **Dimitri Mitropoulos**
Maestro del Coro Andrea Morosini
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
Registrazione effettuata il 14-6-1957 dal Teatro Comunale di Firenze (Manetti e Roberts)
(vedi articolo illustrativo a pag. 3)
Negli intervalli: **Ultime notizie** - **Asterischi** - **Siparietto**



Il basso Renzo Gonzales, interprete di Geronte nell'opera *Il medico per forza* che va in onda alle 17,45 per il Programma Nazionale

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 0,05 alle ore 6,40 **NOTTURNO DALL'ITALIA** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
0,05-0,30: Musica varia - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2,30: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestra - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestra - 5,36-6: Valzer, polke e mazurke - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Telefonare? non telefonare?... questo è il dilemma e Delia Scala lo risolve... alla Vittorio Alfieri. Vedetela nel 9° episodio della serie

**“QUEL CHE CI VUOLE
È UN CERTO NON SO CHE,,**

Ormai tutti sanno che quel che ci vuole è: vivacità, effervescenza, sapore... così nella vita come per l'acqua da tavola.

E allora: polveri IDRIZ... quel "certo non so che" che fa dell'acqua comune un'acqua viva e frizzante.

Questa sera in Carosello, ore 20.50

17.30 Monumenti d'Italia

Il Duomo di Monreale

In un paesaggio stupendo, uno dei più splendidi monumenti dell'architettura medioevale in Sicilia. La trasmissione illustrerà, oltre alla mirabile struttura del monumento, i prodigiosi mosaici che ne adornano l'interno

18 — La TV dei ragazzi

a) Passaporto
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Gian-nini

b) Jim della giungla
L'uomo di Zanzibar
Telefilm - Regia di Donald Mc Dougall

Produzione:

Screen Gems, Inc.

Interpreti:
Johnny Weissmuller,
Martin Huston, Norman
Frederic e Tamba

18.50 La TV degli agricoltori

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Colgate - Idriz - Tricofitina - Phisico Atlantico)

21 — UN, DUE, TRE

Varietà musicale presentato da Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Regia di Vito Mollinari

22 — Conoscerci

Imperia
Programma realizzato da Virgilio Sabel con la collaborazione del pubblico

La prima trasmissione è dedicata a volti e voci della città di Imperia. (v. fotoservizio a colori alle pagine 24-25)

22.35 Una voce nella sera

con Armando Romeo

22.55 Appuntamento con la novella

Mondo di carta di Luigi Pirandello
Lettura di Giorgio Albertazzi

23.10 Telegiornale

Seconda edizione



Armando Romeo, ospite dell'odierna rubrica *Una voce nella sera* (ore 22.35)

Giorgio Albertazzi: "Appuntamento con la novella,,

OMAGGIO A PIRANDELLO

Valeriano Balicci, via Nomentana, 112. lettore accanito, per quanto ormai ridotto alla cecità.

Il suo mondo, l'unico suo vero mondo è tutto lì, nel libro di cui la casa è piena. E' un «Mondo di carta», dice Pirandello, nella novella che ascolterete questa sera e nella quale agiterà il signor Balicci, un altro dei meravigliosi personaggi usciti dalla calda fantasia del grande siciliano.

E' con lui, con questo «signore ispido, dalla faccia gialliccia, quasi tagliata in un popone» che si riapre la serie di trasmissioni intitolata «Appuntamento con la novella», cioè una rubrica che ebbe vivissimo successo nel passato. E si riapre nel nome di Luigi Pirandello intendendo così la Televisione rendere omaggio allo scrittore nel ventesimo anniversario della morte. Le letture sono affidate, come per il passato, a Giorgio Albertazzi, il quale torna al vastissimo pubblico che con tanto interesse lo ha sempre seguito. Si tratta, come ben si ricorderà, di letture interpretative, fatte come sono con l'intento di porre nel più efficace rilievo i valori di contenuto e di espressione di ogni singola composizione.

Questo primo ciclo sarà interamente dedicato ad autori italiani, e Pirandello vi comparirà non solo questa sera ma anche altre volte, sempre secondo un criterio di scelta che varrà a confermare — se pur ve ne fosse bisogno — come la sua attività di narratore non sia affatto meno importante di quella di commediografo: del resto, si sa che le *Novelle per un anno*, a parte il loro autentico valore d'arte e di invenzione, sono poi la miniera e, spesso, la fonte più schietta dei suoi drammi e commedie.

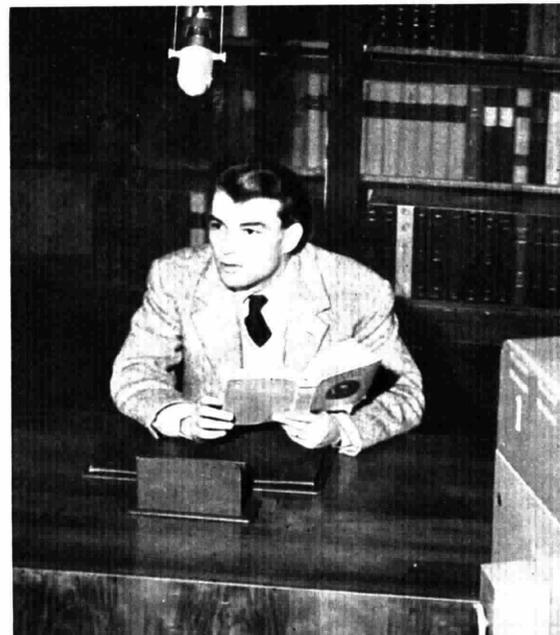
Quanto ai favori da cui venne accolto il settimanale *Appuntamento*, si può rilevare come la rubrica presentasse, in fase di studio, molte incognite e non lasciasse comunque prevedere il profondo interesse che poi invece suscitò. In fondo, una lettura può sembrare il meno adatto «spettacolo» televisivo e lo sarebbe stato certamente se Giorgio Albertazzi non vi avesse saputo infondere quel calore, quella — come dire? — dilatazione di umanità, quel

ritmo «drammatico» per i quali ogni novella è risaltata in una sua precisa dimensione plastica. D'altronde, bisogna anche tener presenti i valori intrinseci di questa composizione breve ma difficile, rapida ma spesso intensa che vanta e continua anche oggi una tradizione nobilissima e caratterizza con immediatezza ed evidenza il pluriscolare panorama della nostra prosa d'arte. I nostri scrittori, dal «Novellino» al Boccaccio, lungo l'Umanesimo e il Rinascimento, e poi nel Seicento, quando essi vi attinsero vigore dai dialetti (e basti ricordare il *Cunto de li cunti* di Giambattista Basile) e nel Settecento, col Redi, il Man-

fredi, il Magalotti, i due Gozzi, ecc., fino a tutto l'Ottocento, si sono ripeschiati nella prosa di novella con una mirabile, e sempre nuova, continuità. Tradizione viva, dunque.

Al mantenimento della quale la Televisione intende, con il favore del pubblico, dare largo contributo affidandosi alla voce ed alla sensibilità di uno dei nostri più valorosi giovani attori: quel Giorgio Albertazzi che costituisce forse, nella generazione cui appartiene, un caso veramente singolare per la conquista, folgorante ma non immeritata, di un posto di primo piano nel raffinato arredo dei maggiori interpreti.

**



Una lettura di Giorgio Albertazzi

DEKA Bilancia Ideale per famiglia
PORTATA Kg. 10.500

Costa solo **L. 2750** nei migliori negozi
Piatto supplementare pesa neonati **L. 1200**
DEKA — VIA REGGIO N. 13 - TORINO

SERVIZI SUPER G
e
SUPERCONSTELLATIONS

AIR-INDIA
International

da ROMA per: INDIA - MEDIO ed ESTREMO ORIENTE - AUSTRALIA

nonchè per: Praga - Düsseldorf - Londra

LA CASA DI ARLECCHINO

prose memorie ed un dialogo di **Giannandrea Gavazzini** Ed. Ricordi

Un libro dove la vocazione alla musica dell'Autore è ripercorsa in date, suggestioni ed conquiste e conquistata con le prove della maturità.

Giannandrea Gavazzini, compositore, direttore d'orchestra e saggista, dispiega in quest'opera le sue qualità che il pubblico conosce e ama, e che i lettori avranno qui modo di penetrare.

Il volume è in vendita nelle principali librerie.

RADIO sabato 15 giugno

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario arcaico, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuina del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario

11,30 Musica divertente - 12 Vite e destini, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Armando Sciascia e la sua orchestra (Dischi) - 14,45 Acquasanta italiana (Dischi) - 16 Attualità tecniche e scientifiche, conversazione - 18,30 A piccoli passi - 19,15 Incontro con le ascaltatrici.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Grieg: Sigurd Jorsalfar, op. 56 (Dischi) - 21 La settimana in Italia - 21,10 Musica di Franz Schubert - 22 Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,20-24 Balla notturno.

mut Orloff 19,30 La Voce dell'America 19,50 Notiziario. 20 Mendelssohn: Concerto, op. 59, primo di una notte d'estate 20,05 Concerto di musica leggera diretta da Armando Berna 20,35 «La Tragedia di Calligola» di Paul Violur, 22,05 Dialoghi con Nikos Kazantzaki, a cura di Pierre Siorot; 22,25 Solisti 23,05 Idee e Uomini, 23,46-23,59 Notiziario

PROGRAMMA PARIGINO (Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges 1 Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 23,8; Paris II - Montparnasse 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 218, 2 Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 «René-Louis Lafforgue» a cura di Robert Boddaji 19,25 «Nostra Signora di Parigi» 52º piccolo 19,35 Mireille e il suo pupazzo - «L'heure piebè», tratto dal «Petit Précis de Puericulture» 20 Notiziario. 20,20 Tra parentesi: 20,30 «Pari-Cock» - presentato da Pierre Mendelsohn, 21,20 Problemi europei, 21,35 La canzone inedita 22 Notiziario, 22,15 «Bonjour, Proust» - «Kermesse aux Etioles»

FRANCOFORTE (Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera, 19,30 Concerto dell'Asia Notiziario, Comment: 20 Radiorivista di Hans Hellhoff 22 Notiziario, 22,05 La settimana di Bonn 22,15 Sport 22,35 Cocktail di mezzanotte, Nell'intervallo: 22,45 Ultime notizie, 1 Saturday-Night-Club, 2 Notizie da Berlino 2,05 Musica da ballo americana 3-4,30 Musica da Amburgo.

MUEHLACKER (Kc/s. 575 - m. 522)

19 Alcune parole per la Domenica Campana Organo, 19,30 Notiziario 19,45 La politica della settimana, 20 «Ecco i Berlinesi» - serata di varietà, 22 Notiziario, Sport 22,30 Musica da ballo 24 Ultime notizie, 01,10-1,30 Concerto notturno diretto da Hans Müller-Krey: Paul Hindemith: «Nobilissima visione», suite orchestrale (1938); Joseph Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore (pendola); 19 Bartok: Musica per archi, batteria e celesta.

TRASMETTITORE DEL RENO (Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Commentario di politica interna, 19,15 Cronaca 19,30 Tribuna del tempo 20 Melodie popolari 21 Un allegro programma con Ludwig Mondfried Lommel dal circo Sarrasin, 21,30 Altre occasioni per ridere 22 Notiziario, 22,10 Problemi del tempo 22,20 Notizie Musiche, 22,40-2 Musica da ballo, Nell'intervallo (24) Ultime notizie

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 30,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; W.Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario 18,45 L'orchestra Harry Davidson e il basso Scott Joplin, 19,30 Stesioni, 20,20 Panoramia di varietà 21 Notiziario 21,15 «Look to the Lady», commedia radiofonica di Fell Felton - Susan Ashman, tratta dal romanzo omonimo di Margery Allingham, 22,45 Preghiere serali, 23-23,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stezioli sincronizzati Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario, 19,30 Musica da ballo 20 «La famiglia Archer» di Geoffrey Webb e Edward J. Moran, 20,45 Festival di musica leggera 1957, 22 Notiziario.



Belle come le perle vere Più belle delle coltivate

Ogni collana reca l'etichetta di garanzia con il nome MAJORICA ed il numero di fabbricazione

In vendita presso i migliori negozi

Perlas MAJORICA

22,15 Dischi presentati da Jack Payne 23 Musica da ballo, 23,55-24 Notiziario.

LUSSEMBURGO (Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario, 19,34 Dieci minuti d'ascaltatrici, 19,50 La famiglia Duraton, 20 I temerari 20,30 Il punto comune, 20,46 Il sogno della vostra vita, 21,15 La borsa delle canzoni, 21,40 Concerto 22,10 Quando la settimana è finita, con Manette Auway, 22,50 Notiziario 23 Il riarmo marino 23,15 Stem der Hoop, 23,30 Hesperus: Sinfonia liturgica, 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA BEROMÜNSTER (Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Marche francesi (Guardia Repubblicana) 19,15 Settimana d'educazione per il traffico, 19,30 Notiziario Eco del tempo, 20 Musica leggera, 20,15 Cantieri, 20,30 La settimana leggera 21,45 Da stabilire, 22,15 Notiziario, 22,20 Quiz acustico 22,50-23,15 Musica da ballo.

MONTECENI (Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario 7,20-7,45 Almazza, sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13,10 Canzonette, 13,30-14 Per la donna, 16 Tè danzante, 16,30 Voci sparse, 17 Concerto diretto da Leopoldo Casella, Solista: soprano Pia Balli; Poissello: La scuffiaria, sinfonia, Marcello: Pastorale, A. Scarlatti: Aria di Ismaele, «Caldo sangue», dall'oratorio «Il Sedecia, Re di Ge-

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE 7-7,30 Classe Unica (Balzano 2 - Bolzano 1) - Bressanone 2 - Brunico 2 - Marozza 1) - Merano 2 - Plose 1)

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Zehn Minuten für die Arbeiter - Musik für jung und alt - Unsere Rundfunk- und Fernsehwerke - Das internationale Sportecho der Woche (Balzano 2 - Bolzano 1) - Bressanone 2 - Brunico 2 - Marozza 1) - Merano 2 - Plose 1)

19,20-20,15 F. Lehor: «Das Land des Löchels» - Querschnitt - Blick in die Rheinlande - Nachrichtenstündchen am Abend (Balzano 1)

VENEZIA GIULIA E FRIULI 13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere; Almanacco giuliano - 13,34 Musica varia: Puccini: Tosca; «E lucevan le stelle»; Tosti: Addio; Suppè: Cavalleria leggera - ouverture; Copland: Fantasia messicana; Mc Hugh: Il primo amore - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3)

13,30-14,40 Terza pagina - Cronache trimesi di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1)

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA (Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore, 20,12 Omi vi prende in parola, 20,35 Fatti di cronaca, 20,50 La famiglia Duraton, 21 Ebrei, 21,15 Serenata, 21,35 Canzoni, 22 Concerto, 22,20 Mezz'ora in America, 23,09 Ritmi, 23,45 Buonora sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE (Marsella 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18,30 Mozart: a) Concerto n. 1 per violino e orchestra in si bemolle maggiore, K. 207; b) Il flauto magico, ouverture; c) Il nozze in S. Maria delle Grazie, 19,01 Schoenberg: Quindici poesie, dal «Libro dei giardini pensili» di Stefan George, interpretate dal soprano Margot Hinnenberg-Lefebvre e dal pianista Hel-

MONTECARLO (Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi! 19,45 Notiziario, 20 I temerari, 20,30 Serenata 20,45 Il sogno della vostra vita, 21,15 Il punto comune, 21,30 Serata parigina «Chez Milard l'Arsouille» 22 Notiziario, 22,25 Il sogno della vostra vita, 22,10 Jazz club Notiziario, 23,05 Radio-club Montecarlo, 24-02 Notiziario.

GERMANIA AMBURGO (Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, 19,10 La Germania indivisibile, 19,35 Musica corale di Brahms, 19,50 Eckart Hochfeld al microfono, 20 «Cura la mia mano» (1) a cura di Heinz Schröter, 21,45 Notiziario, 21,55 «Violenza per quattro» di Heino Jähres, 22,15 Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra diretto da Wilhelm Schüchter, 22,45 Concerto del violinista Stefan Grappelli, 23 «La caccia al delinquente (IX)» di Valeno per quattro voci e radiogiorgio, Heino Jähres: Nounhys, 23,25 Hallo, vicini! 24 Ultime notizie, 0,05 Dischi per amatori, 1 Saturday-Night-Club, 2 Bollettino del tempo, 23,15-5,30 Musica fino al mattino.

CONCORSI ALLA RADIO ALLA

(segue da pagina 23)

«Tombola»

Trasmissione 19-5-57

Vincono per aver segnato per primo tra i radioascoltatori, a seguito di abbinamento cartelle:

AMBO una fornitura OMO per sei mesi: Agostino Novaria - via Bastioni, 4 - Carignano (Torino)

TERNO una fornitura OMO per un anno: Giuseppe Costa - via Entella, 14 - Chiavari (Genova).

QUATERNA un apparecchio radio «Serie Anie»: Giulio Tafuza - via Aquileia, 25 - Cervignano Friuli (Udine).

CINQUINA un apparecchio radio portatile: Salvatore Morifu - via Milazzo, 17 - Selargius (Cagliari).

TOMBOLA un televisore da 17 pollici oppure una lanterna elettrica e una fornitura OMO per sei mesi: Giulio Tafuza - via Aquileia, 25 - Cervignano Friuli (Udine).

Vince fra i partecipanti al gioco con cartoline per aver segnato per primo Tombola: un televisore da 21 pollici oppure un cinerpac con proiettore e una fornitura OMO per sei mesi: Piero Sarale - via Malta, 24 - Cuneo.

6° concorso di canto corale»

La Commissione giudicatrice ha assegnato i premi previsti ai seguenti complessi:

Per la prima sezione (cori senza accompagnamento di pianoforte):

1° premio: L. 100.000 - Complesso Corale della Scuola Elementare di Armani-Avogli - di Bologna, diretto dall'insegnante Caterina Alvisi;

2° premio: L. 50.000 - Complesso Corale della Scuola Elementare Fraz. Serravalle - Bibbiena (Arezzo), diretto dall'insegnante Suor Virginia Cellai;

3° premio: L. 25.000 - Complesso Corale della Scuola Elementare di Bellombra (Rovigo), diretto dall'insegnante Giovanni Canale;

4° premio: L. 25.000 - Complesso Corale della Scuola Elementare Fraz. Villa Banale - Stenico (Trento), diretto dall'insegnante Don Martino Delugan;

5° premio: L. 25.000 - Complesso Corale della Scuola Elementare «Vittorio Veneto» di Calci (Pisa), diretto dall'insegnante Varo Consanini;

6° premio: L. 25.000 - Complesso Corale della Scuola Elementare «Aristide Gabelli» di Venezia Lido, diretto dall'insegnante Fedora Zannoni;

7° premio: L. 25.000 - Complesso Corale della Scuola Elementare «Giano Grillo» di Genova, diret-

dall'insegnante Talla Re Devoto;

8° premio: L. 25.000 - Complesso Corale della Scuola Elementare di Ortisei (Bolzano), diretto dall'insegnante Giovanni Moroder;

9° premio: L. 25.000 - Complesso Corale della Scuola Elementare «Istituto Fiorelli» S. Chiara dei Servi di Maria - di Visso (Macerata), diretto dall'insegnante Nello Biondi;

10° premio: L. 25.000 - Complesso Corale della Scuola Elementare di Tradate (Varese), diretto dall'insegnante Padre Natale Brambilla.

Per la seconda sezione (cori con accompagnamento di pianoforte):

1° premio: L. 100.000 - Complesso Corale della Scuola Elementare del II Circolo di Arezzo, diretto dall'insegnante Giovanni Stendani;

2° premio: L. 50.000 - Complesso Corale della Scuola Elementare dell'Istituto «Giuseppe Garibaldi» per Ciechi di Reggio Emilia, diretto dall'insegnante Marcello Carlini;

3° premio: L. 25.000 - Complesso Corale della Scuola Elementare «Acri» di Bologna, diretto dall'insegnante Eivezia Chiarelli Vronesi;

4° premio: L. 25.000 - Complesso Corale della Scuola Elementare Grimaldi di Marghera e Chirignone - Venezia, diretto dall'insegnante Roberto Ravagnan;

5° premio: L. 25.000 - Complesso Corale della Scuola Elementare «Andrea del Sarto» di Firenze, diretto dall'insegnante Augusta Giannini;

6° premio: L. 25.000 - Complesso Corale della Scuola Elementare parificata Istituto «Baracca» di Loreto (Ancona), diretto dall'insegnante Remo Volpi;

7° premio: L. 25.000 - Complesso Corale della Scuola Elementare di Lendinara (Roveto Fèdral), diretto dall'insegnante Amelio Rigolin;

8° premio: L. 25.000 - Complesso Corale della Scuola Elementare «Manlio Longon» di Bolzano, diretto dall'insegnante Don Gerolamo Perugini;

9° premio: L. 25.000 - Complesso Corale della Scuola Elementare «Paraf», via Cerna - Torino, diretto dall'insegnante Enrico Cavallero;

10° premio: L. 25.000 - Complesso Corale della Scuola Elementare «Serra» di Genova, diretto dall'insegnante Maria Janelli.

via Riccati, 34 - Treviso; Clara Maria Fragomeni, via Milano 11 D 1 - Case Operale - Savona; Linda Napoli, via Lagaccio 33/1 - Genova; Lia Nencioni, via Libia 1/15 - Arezzo; Amelia Allevi, via Caposile, 10 - Milano; Trieste - Martinelli, via Porto Fluviale 3 D - Roma; Albina Modena, via Asilo Pedretti, 3 - Trento; Natalina Como, viale Monza, 20 - Milano; Vittoria Bassi - Montebelluna (Treviso).

Trasmissione 4-5-1957

Soluzione: Bere.

Vincono metri 18 di Zaffirion per l'arredamento di un salotto: Erminia Ciccioli, via Montemoro, 1 - Genova; Maria Sarubbi, via Fratelli Bandiera, 37 - Stigliano (Matera).

Trasmissione 18-5-1957

Soluzione: Noè e il cocodrillo.

Vincono un cofanetto contenente prodotti di bellezza Max Factor: Leonia Viscio, via Orfida Fontana, 22B - Milano; Maria Rosa Sequani, via Fienili, 16 - Bressanone (Bolzano); Elvira Scotto, via S. Bartolomeo degli Armeni 36/5 - Genova; Paola Lagrasta, via Muzio Scola, 45 - Roma; Mariulisa Ricchelli - vicololetto V. d'Arco - Venezia; Orietta Donzoni, via Del Tempio, 15 - Aosta; Paola Anseloni, via Lamponi, 22 - Bologna; Giulia Cotzani, via Matteotti, 66 - Desio; Maria Rosaria Cardone, via Valforte, 88 - Benevento; Elvira Lal, via Montis, 2 - Muravera (Cagliari).

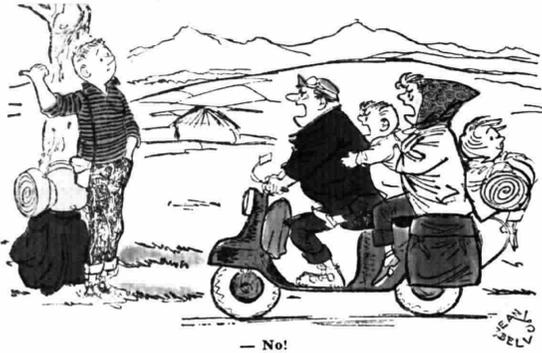
«Confidenziale»

Trasmissione 13-4-1957

Soluzione: Eleonora Duse e Gabriele d'Annunzio.

Vincono una batteria da cucina ed una scatola contenenti dadi Walker: Flaviana Paganini, via Col Di Lana, 32 - Bologna; Ersilia Gasparini,

INDISCREZIONE



- No!

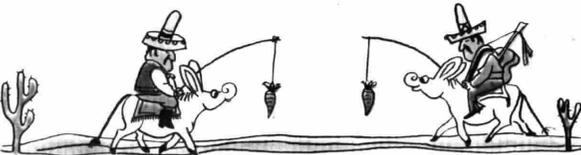
BUON CUORE



... Così si convincerà che ce ne sono altri più sventurati di lui.

IN POLTRONA

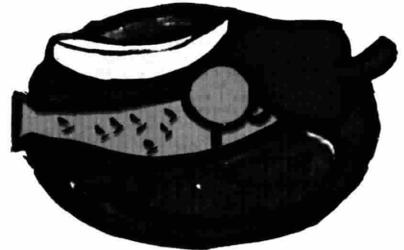
MESSICO



Senza parole

(Punch)

indispensabile in cucina



Studio Orini

il multi-frullatore

GIRMI

completamente elettrico
cambierà la vostra vita.

frulla frutta, panna
frulla uova, burro
macina caffè, legumi, ecc.
prepara maionese, minestre, ecc.

è in vendita a L. 9.940
nei buoni negozi



È come avere un cuoco di
gran classe in casa

multi-frullatore

GIRMI

Gratis richiedete il bellissimo ricettario a colori scrivendo a
La Subalpina - Omega - Via Canelli, 12